



**PROVINCIA
DI VENEZIA**

**COMMISSARIO PREFETTIZIO
CESARE CASTELLI**

**RELAZIONE FINALE
SULLA
GESTIONE COMMISSARIALE**

**LE LINEE STRATEGICHE E GLI INTERVENTI
ATTUATI NEL PERIODO
12 GENNAIO – 31 AGOSTO 2015**

1 l'INSEDIAMENTO

Lo scrivente, Prefetto dott. Cesare Castelli, in data 12 gennaio 2015 è stato nominato Commissario della Provincia di Venezia con Decreto del Prefetto di Venezia prot. n. 1691, in data 12 gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1 *quater* del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, subentrando alla dott.ssa Francesca Zaccariotto, presidente della Provincia, cessata dalla carica il 31 dicembre 2014.

La gestione commissariale illustrata nella presente relazione ha retto la Provincia di Venezia sino al subentro dell'omonima Città Metropolitana, avvenuto con l'insediamento del Consiglio metropolitano, così come disposto dal citato d.l. n. 90/2014, a modifica ed integrazione delle scadenze naturali disposte dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 per le Città metropolitane.

LA MISSIONE DELLA GESTIONE COMMISSARIALE

Prima ancora di affrontare gli iniziali impegni e scadenze sottoposti subito dopo l'insediamento, è stato necessario focalizzare innanzitutto gli ambiti del mandato conferito alla luce della richiamata normativa di riferimento, che legittima all'ordinaria amministrazione, in continuità con la precedente gestione, salvi gli atti urgenti ed improrogabili. È chiaro che tale disposizione, alla luce della complessità e vastità degli ambiti di azione e delle sottese problematiche di un ente quale la Provincia di Venezia, è stata affrontata con grande prudenza ed equilibrio. Equilibrio che è stato trovato, da un lato evitando di assumere *ex novo* decisioni di carattere programmatico o strategico, dall'altro dando invece seguito, con chiara assunzione di responsabilità, ad iniziative ed adempimenti richiesti dalla legge, da ineludibili situazioni contingenti, o nel solco di progetti e programmi già avviati dall'amministrazione precedentemente in carica. In sostanza, l'obiettivo fissato non è stato solo quello di garantire l'ordinario, ma anche di assicurare la continuità e coerenza delle azioni intraprese e di affrontare le nuove scadenze ed emergenze in termini propositivi e risolutivi, nell'interesse sia dell'ente che dei cittadini amministrati.

Questa chiarezza di approccio è stata sin da subito espressa, non solo alla struttura provinciale ma anche ai media, sin dal primo incontro del 15 gennaio 2015 scorso, a pochi giorni quindi dall'insediamento, che ha consentito di instaurare con gli organismi di informazione un rapporto costante, improntato a trasparenza e disponibilità.

Secondo, ma non per questo meno importante, elemento di focalizzazione della gestione commissariale è stato il tema del subentro della Città metropolitana, ovvero come affrontare al meglio la riforma degli enti di area vasta approvata con la legge Delrio, cercando di mitigarne gli impatti negativi e di tracciare, per quanto possibile, una rotta di riferimento tale da consentire alla struttura, nel suo complesso e nelle sue singole componenti, di giungere all'appuntamento in questione preparata e forte del lavoro fatto e delle professionalità acquisite.

Non vi è dubbio, infatti, che il disegno riformatore della legge n. 56 è stato e viene tuttora vissuto con una certa preoccupazione dagli operatori della Provincia e anche dai cittadini destinatari dei molti e delicati servizi erogati, primi fra tutti, ad esempio, i fruitori delle prestazioni sociali ad oggi garantite, causa l'incertezza del suo processo attuativo, in specie quello corrispondente all'ancora indefinito riordino delle funzioni regionali. Si aggiunga, purtroppo, il fortissimo impatto della legge di stabilità 2015, che mette seriamente in discussione gli equilibri finanziari strutturali di Venezia, come di quasi tutte le altre Città metropolitane, ed impone riduzioni alle dotazioni organiche degli enti di area vasta con logiche lineari e quindi non perfettamente corrispondenti alle esigenze dei vari contesti locali.

L'approccio a tali problematiche, quindi, è stato quanto mai attento, sia sotto il profilo organizzativo, in quanto la gestione commissariale ha implementato e seguito il coordinamento della dirigenza attraverso costanti conferenze di servizi (ad oggi ne sono state tenute 17) nel corso delle quali sono state affrontate le più cruciali scelte organizzative con metodo partecipato e condiviso, monitorando l'incerta evoluzione della riforma, sia sotto il profilo legislativo che, infine, sotto quello realizzativo. Sotto quest'ultimo aspetto, in particolare, sono stati coltivati i rapporti con le organizzazioni sindacali dei lavoratori ed anche con i rappresentanti dei cittadini fruitori dei servizi sociali più a rischio, con i quali il dialogo non è mai mancato pur nella consapevolezza dell'ineludibilità di determinate scelte, contando un elevato numero di incontri, circa 11, nei quali sono intervenuti sia lo scrivente che il Direttore generale. Ciò ha consentito, se non di risolvere i problemi strutturali ancora in campo, per lo meno di averne consapevolezza e di poterli affrontare preparato, evitando l'insorgere di conflitti e dissapori pur manifestatisi in altri enti di area vasta.

Da segnalare, inoltre, i numerosi collegamenti ed incontri con le associazioni sindacali di varie categorie (pwe es. quella dei taxisti e quelle dei lavoratori di società partecipate) nonché con i vertici di Confindustria e di altre categorie imprenditoriali).

La logica appena premessa ha ispirato tutte le fasi e gli ambiti della gestione svolta, ma, volendo ricercare un paradigma simbolico, questo può sicuramente essere trovato nello studio e predisposizione della proposta di Statuto metropolitano e di nuovo assetto organizzativo consegnata al nuovo Sindaco metropolitano. Il lavoro è stato preceduto da significativi momenti di analisi e proposta in diversi incontri con tutti i dirigenti dell'Ente, coordinati e diretti dal Segretario/Direttore generale, durante i quali sono stati analizzati tutti i procedimenti e le banche dati in possesso della provincia con logica "metropolitana", valutandone cioè le utilità e soprattutto le potenzialità nei rapporti con il territorio, ove si esplicita una delle principali funzioni dell'Ente di area vasta. Le risultanze di tali analisi e proposte sono pubblicate nel sito istituzionale della Provincia, al link <http://cittametropolitana.venezia.it/materiali-di-studio-e-di-interesse>. Occorre sottolineare, altresì, come nella stesura siano state tenute in considerazione anche le indicazioni emerse durante gli incontri con i sindaci dell'area metropolitana, organizzati da VeGal per conto della cabina di regia dei sindaci metropolitani, svoltisi presso l'auditorium del centro servizi di Mestre, nonché agli apporti forniti dalla Camera di Commercio, da Confindustria Veneto e da altri organismi pubblici e privati.

Questi documenti costituiscono la sintesi del lavoro svolto durante i mesi di gestione commissariale, in una logica di valorizzazione e proiezione delle capacità e potenzialità della struttura provinciale, e come tali vengono offerti, senza alcuna presunzione ma quale base di supporto alla visione e conseguente missione dei nuovi amministratori eletti, affinché li adattino alle loro strategie.

Questo è lo spirito che ha informato tutta la breve ma intensa esperienza presso questa meravigliosa provincia e che permea anche tutto il lavoro rendicontato nei successivi paragrafi dedicati ai vari ambiti di intervento.

§ 2 SITUAZIONE INIZIALE E GESTIONE DELLE RISORSE

PREMESSE

Fin dai primi giorni dall'insediamento è risultato evidente quanto i problemi da affrontare fossero molto complessi, in particolare sotto il profilo economico finanziario. Ciò come diretta conseguenza delle pesantissime riduzioni di spesa previste per le Province e le Città metropolitane dalla legge di stabilità 2015 .

La manovra finanziaria 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) pone, infatti, a carico del comparto "Province e Città metropolitane" un insostenibile importo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti "*spending*" – dl 95/12 e dl 66/14- per 182,2 milioni, nonché gli effetti dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile prevista (155 milioni).

Per far fronte alle rappresentate esigenze di finanza pubblica, la Gestione commissariale è riuscita comunque ad avvalersi delle solide risultanze economico finanziarie relative all'esercizio 2014, come di seguito riportato.

1) EQUILIBRI DI BILANCIO 2014

Con la chiusura dell'esercizio 2014 la Provincia di Venezia si mantiene ancora stabilmente in equilibrio finanziario grazie all'andamento favorevole delle entrate correnti e ad una politica di riduzione della spesa corrente ed indebitamento intrapresa negli ultimi esercizi finanziari, intrapresa proprio per far fronte alle pesanti riduzioni di spesa operate nei confronti delle Province con la legge di stabilità 2013 e con il d.l 66/2014.

Il rendiconto di gestione 2014 si è chiuso, infatti, con un avanzo di amministrazione consistente, pari a 23 mln di euro, di cui 17 mln di euro di avanzo disponibile.

2) PATTO DI STABILITÀ 2014

Relativamente al patto di stabilità per l'esercizio 2014 la situazione al 31 dicembre 2014 registrava le seguenti risultanze:

A) PARTE CORRENTE	2014
ENTRATE CORRENTI (1)	106.074
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA AL NETTO SPESE IMPEGNATE ESERCIZI SUCCESSIVI (2)	1.854
SPESE CORRENTI (3)	100.433
SALDO DI PARTE CORRENTE (A) = (1) + (2) - (3)	7.495
B) PARTE IN C/CAPITALE	
RISCOSSIONI PREVISTE DA ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (IN C/COMP. E C/RESIDUI) (4)	21.941
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE (5)	15.724
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE CHE POSSONO ESSER ESCLUSI DAL SALDO OBIETTIVO EX DL 35/2013 (6)	2.125
SALDO FINANZIARIO PARTE CONTO CAPITALE B) = (4) - (5) + (6)	8.342
SALDO FINANZIARIO TOTALE (A) + (B)	15.837
SALDO OBIETTIVO	13.037

Si può notare che, a fronte di un saldo obiettivo di + 13,037 mln, si evidenzia al 31/12/2014 un saldo positivo di + 15,837 mln; quindi, anche nel 2014 è stato rispettato il patto di stabilità.

Si tratta di un importante risultato ottenuto grazie alla riduzione della spesa corrente e, soprattutto, all'utilizzo di consistenti risorse provenienti dalla cessione del patrimonio mobiliare (azioni Save) e immobiliare destinate, in gran parte (per un importo pari a circa 10,1 mln di euro), all'estinzione anticipata del debito. Si è riusciti perciò ad evitare le pesanti sanzioni previste dall'attuale normativa in particolare:

- i. la decurtazione ulteriore dei trasferimenti per un importo pari all'ammontare dello sfioramento che l'erario può recuperare direttamente sul riversamento da parte delle agenzie delle entrate dell'imposta rc auto;

- ii. la riduzione del trattamento accessorio del personale dipendente;
- iii. il blocco di qualsiasi contratto a tempo determinato e forma flessibile di rapporto di lavoro (per esempio docenti cfp).

Già al momento dell'insediamento, i dati a disposizione del Servizio Finanziario evidenziavano una situazione di forte criticità rispetto alla concreta possibilità di rispettare il limite del patto di stabilità fissato per l'anno 2015 dalla corrispondente legge finanziaria.

Più specificatamente, alla data del 30/06/2015, la verifica di coerenza dei dati di bilancio ha evidenziato come solo attraverso la vendita di un numero importante di beni immobili della Provincia (Palazzo Ziani, Donà Balbi ecc.) è possibile il rispetto anche nel 2015 del patto di stabilità.

3) SITUAZIONE DEBITORIA

Per completezza informativa va sottolineato che, alla data del 31/12/2014, la situazione debitoria della Provincia nei confronti degli Istituti di Credito (Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti privati) era pari a 53,3 mln di euro. Al fine di ridurre ulteriormente gli oneri finanziari nel bilancio di previsione 2015-2017, viene prevista l'estinzione anticipata di circa il 50% del debito residuo attraverso l'utilizzo di proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Con tale operazione si recupereranno, a partire dal 2016, circa 2,8 mln di risorse per effetto della riduzione degli interessi passivi sul debito e della riduzione della quota capitale di rimborso dei mutui passivi.

Nelle previsioni del bilancio pluriennale 2015-2017 si ipotizza di estinguere totalmente il debito residuo nel corso del 2016 mediante proventi derivanti dalla vendita del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Con tale provvedimento si possono risparmiare ulteriori 2,8 mln di euro di oneri finanziari sul debito residuo.

4) INTERVENTI REALIZZATI FINO A GIUGNO 2015 E AZIONI DELLA GESTIONE COMMISSARIALE

Per poter raggiungere anche nel 2015 gli equilibri di bilancio, la Gestione commissariale ha dovuto affrontare da subito, pur nei tempi limitati a disposizione, tutti gli ambiti di criticità derivanti dal peggioramento sensibile dei vincoli di finanza pubblica imposti dal Governo a tutti gli enti locali per il risanamento dei conti dello Stato che, tra gli anni 2014 e 2015, hanno

causato, per la sola Provincia di Venezia, una contrazione dei trasferimenti erariali di oltre 25 mln di euro (13 mln nel 2014 e ulteriori 12 mln nel 2015).

In tale quadro globale si è dovuto operare immediatamente con interventi radicali e rapidi, talvolta energici e dolorosi da prendere e da comprendere, indispensabili però da un lato per mettere in sicurezza il bilancio della Provincia da un potenziale dissesto e da una pesante violazione del patto di stabilità, dall'altro per continuare a dare servizi ai cittadini nel miglior modo possibile pur nella citata contrazione dei trasferimenti.

4.1 IL BILANCIO

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Al momento dell'insediamento della Gestione, dunque, pur nell'incertezza riconducibile alla precisa quantificazione delle riduzioni alla spesa corrente previste dalla legge di stabilità 2015, definite solo recentemente dal d.l 78 del 22 giugno 2015 appena convertito in legge, si è ritenuto opportuno porre in essere senza indugio le seguenti misure straordinarie di riequilibrio:

- a) con delibera commissariale n. 3 del 28/01/2015 è stata aumentata l'aliquota dell'imposta provinciale di trascrizione con decorrenza 1 febbraio, al fine di reperire nuove maggiori entrate correnti stimate in circa 1,4 mln di euro;
- b) con delibera commissariale n. 17 del 03/06/2015 è stata approvata la rinegoziazione dei mutui passivi con Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge n. 190/2014, con un risparmio per l'annualità 2015 di circa 2,4 mln di euro tra quota capitale ed interessi passivi;
- c) con delibera commissariale n. 13 del 28/04/2015 è stato approvato il rendiconto di gestione 2014 che evidenzia un avanzo di amministrazione 2014 disponibile, pari a 17,047 mln di euro. Tale avanzo di amministrazione è stato destinato prioritariamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015.

Grazie alle suddette operazioni è possibile strutturare un bilancio di previsione 2015 ancora in equilibrio nonostante le pesanti riduzioni di spesa corrente recentemente determinate dal d.l.78/2015 di giugno che hanno quantificato suddette riduzioni per la Provincia di Venezia in ulteriori 10,4 mln di euro.

Le risorse da trasferire allo Stato ammontano, pertanto, a ben 25 mln di euro pari al 38% delle entrate proprie, per cui solo attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile del 2014 è possibile mantenere in equilibrio il bilancio di previsione 2015, come evidenziato nella seguente tabella:

ENTRATE CORRENTI	Titoli	2015
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE		1.915.540,18
ENTRATE TRIBUTARIE	1	62.700.000,00
<i>di cui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali</i>		
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	2	46.348.337,02
ENTRATE EXTRIBUTARIE	3	6.941.629,51
TOT. Entrate correnti		117.905.506,71
SPESE CORRENTI		2015
SPESA CORRENTE	1	125.141.213,01
<i>di cui rimborsi allo Stato E RECUPERI STATO SU RC AUTO -</i>		25.560.732,82
RIMBORSO QUOTE MUTUI	4 - parte	2.607.000,00
TOT. Spesa corrente		127.748.213,01
diff. Corrente da coprire		- 9.842.706,30

ENTRATE C/CAPITALE		2015
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE		25.253.682,38
Trasferimenti in conto capitale e vendita immobili	4 - parte	37.398.619,99
Vendita azioni Save ed altre partecipate	5	4.711.931,05
Reimputazione residui mutui passivi	6	792.720,67
TOT. CAPITALE		68.156.954,09
SPESE IN CONTO CAPITALE	2	42.979.414,32
ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI PASSIVI	parte 4	26.200.000,00
TOT.CAPITALE		69.179.414,32

diff. capitale da coprire (in parte per euro 814.397,50 con entrate correnti destinate ad investimenti)		- 1.022.460,23
totale avanzo da applicare		- 10.865.166,53

4.2 SOCIETÀ PARTECIPATE

Con delibera commissariale n. 8 del 31/03/2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate richiesto dall'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cosiddetta legge di stabilità 2015) ove è previsto che *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, le Province sono tenute a definire ed approvare *“entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”*.

Con tale delibera si è provveduto a:

1. approvare le misure di competenza definite dal Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, corredate da apposita relazione tecnica;
2. autorizzare, come previsto nel Piano, la dismissione, in borsa e/o ai blocchi, avvalendosi del Tesoriere provinciale, dell'intera quota detenuta dalla Provincia nella società SAVE spa, composta da n. 2.715.789 azioni e pari al 4,9% circa del capitale sociale, al prezzo non inferiore a quello stabilito dalla borsa;
3. precisare che la predetta dismissione di SAVE spa, ove si alleggerisca l'attuale quadro previsionale, sia tuttavia limitata alla quota sufficiente a garantire il rispetto del patto di stabilità o l'equilibrio finanziario dell'ente, stante la valenza strategica di tale partecipazione nel prossimo futuro assetto di funzioni richiesto dalla Città metropolitana;
4. dare indirizzo di modificare gli statuti della San Servolo Servizi srl e del GRAL srl nelle parti in cui prevedono che il controllo di gestione e contabile sia svolto da un collegio sindacale, riformulando gli articoli con la previsione che siffatti controlli saranno svolti da un solo sindaco.

Nel piano di razionalizzazione delle società partecipate al fine di reperire nuove risorse e ridurre ulteriormente la spesa corrente si sono definite le azioni da intraprendere nel corso del 2015 come di seguito elencato:

SOCIETÀ RIENTRANTI NEL PIANO DI DISMISSIONI 2015

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento dismissione	Tempi di realizzazione della dismissione
1. Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. La partecipazione è stata venduta al prezzo di 57.034,43 euro. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%. In data 30/12/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Umana Forma. Sono, pertanto, avviate le procedure di prassi.	Entro aprile 2015 avverrà il passaggio della quota, ceduta alla società Umana Forma srl per un prezzo di euro 1.595,85.
2. ACTV spa	Trasporti pubblici locali	Il Piano di razionalizzazione prevede la fusione di ACTV spa con AVM spa	Nel corso del 2015, con possibilità che la procedura di fusione si protragga anche nel 2016
3. APT – Azienda di Promozione Turistica	Promozione e assistenza servizi al turismo	Con deliberazione n. 3/2015, il Commissario con i poteri del Consiglio ha preso atto della situazione di crisi aziendale, autorizzandone lo scioglimento, la messa in liquidazione e i conseguenti indirizzi. In data 24 marzo l'assemblea di APT ha	L'assemblea dei consorziati in data 24/03/2015 ha deliberato lo scioglimento volontario e, contestualmente, nominato il liquidatore

		deliberato lo scioglimento volontario.	.
4. Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	<p>Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.
5. Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	<p>Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.
6. Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale	Dal 3/03/2015 ha effetto il recesso.

		<p>ha deliberato la dismissione della partecipazione.</p> <p>In data 2/12/2014 la Provincia ha esercitato il recesso.</p>	
<p>7. Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl</p>	<p>Pulizia arenili e servizi connessi</p>	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	<p>Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.</p>
<p>8. Consorzio Venezia Ricerche</p>	<p>Sviluppo tecnologico</p>	<p>Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione.</p> <p>In data 19/11/2014 la Provincia ha esercitato il recesso.</p>	<p>Dal 28/02/2015 ha effetto il recesso.</p>
<p>9. Interporto di Venezia spa</p>	<p>Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia</p>	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto</p>	<p>Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.</p>

		connesso alla partecipazione nella Società.	
10. Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>In data 28/10/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Jesolo Turismo srl stessa. Sono state, pertanto, avviate le procedure di prassi.</p>	Entro aprile 2015 avverrà il passaggio dei titoli. La quota di partecipazione è stata ceduta alla società Jesolo Turismo srl stessa per un prezzo di euro 218.250,00.
11. Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.
12. PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	<p>Con deliberazioni n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, con successiva deliberazione, la 63/2013, ha autorizzato la permuta delle azioni PMV con azioni ATVO.</p> <p>In data 17/03/2014 è stata stipulata la permuta, con</p>	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.

		<p>contestuale girata dei titoli.</p> <p>Per la restante quota, con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	
13. Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.
14. Politecnico Calzaturiero srl	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	<p>Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo</p>	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.

		sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.	
15. Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015 la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.
16. SAVE spa	Gestione aeroportuale	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita parziale della partecipazione nella società.</p> <p>Nel corso del 2012 e 2013 è stata venduta una quota del 2,2% al prezzo complessivo di 30.241.268,65.</p> <p>Nel 2014 l'ulteriore quota del 1,5%.</p> <p>Nel 2015 il Piano prevede la dismissione della restante quota del 4,9%.</p>	Nel corso del 2015
17. Vega – Parco scientifico tecnologico srl	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita	Dal 1/01/2015 ha effetto la cessazione. Entro il 31/12/2015

	di Marghera	<p>dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p>	<p>la società dovrà quantificare e liquidare l'intera quota.</p>
--	-------------	--	--

Con l'adozione di tale piano, dunque, la Provincia/Città Metropolitana di Venezia manterrà una partecipazione nelle seguenti società:

Denominazione	Tipologia
<p>ATVO spa (oggetto: gestione del trasporto pubblico locale extraurbano)</p>	<p>Servizio pubblico locale di rilevanza economica</p>
<p>San Servolo Servizi srl (oggetto: valorizzazione dell'isola di San Servolo ed del compendio immobiliare ivi esistente di Proprietà della Provincia, dei beni culturali di interesse storico artistico e paesaggistico, del Museo provinciale di Torcello e di eventuali ulteriori immobili della Provincia)</p>	<p>Servizio pubblico locale privo di rilevanza economica</p>
<p>GRAL scr1 (oggetto: valorizzazione e promozione delle attività di venericoltura nella laguna di Venezia)</p>	<p>Servizio pubblico locale privo di rilevanza economica</p>
<p>Veneto Strade spa (oggetto: costituita con legge regionale per la manutenzione viaria)</p>	<p>Società strumentale</p>

AVM spa – a seguito incorporazione per fusione di ACTV SPA e PMV SPA
(oggetto: gestione del trasporto pubblico locale urbano e extraurbano)

Servizio pubblico locale di rilevanza economica

Per quanto riguarda la salvaguardia dell'occupazione del personale APT, la Provincia sta portando avanti la **“Ricollocazione, ove possibile e consentito dalla legge, del personale a tempo indeterminato di APT”** mediante le seguenti attività:

1. stipulazione di apposite convenzioni con i Comuni o altri enti coinvolti, ai sensi della legge regionale 11/2013, nella nuova gestione delle attività d'informazione, accoglienza e assistenza turistica, per il trasferimento del personale a tempo indeterminato APT. Siffatte convenzioni potranno prevedere anche cessione dei contratti di lavoro o cessioni di rami d'azienda di APT;
2. avvio di procedure di mobilità tra organismi partecipati, ai sensi della legge di Stabilità 2014, per trasferire una parte del personale a tempo indeterminato di APT presso la San Servolo Servizi srl, il GRAL srl e ATVO spa. L'avvio delle procedure di mobilità è subordinato alla verifica, da parte delle citate Società, dell'effettiva necessità di nuovo personale, nonché della capacità di sostenere la relativa spesa senza pregiudicare gli equilibri di bilancio. Nel caso di San Servolo Servizi srl, ferme le condizioni appena indicate, al trasferimento del personale potrà essere associato anche il trasferimento di alcuni compiti attualmente svolti da APT. In particolare, considerato che la società già svolge attività di valorizzazione e promozione di beni in proprietà della Provincia, previa valutazione della fattibilità, potrà essere ampliato il contratto di servizio ed affidata anche la valorizzazione e promozione dell'immobile denominato Villa Widmann ubicato nel comune di Mira.

A tal riguardo si evidenzia che già nel mese di febbraio 2015 si è concluso con il Comune di Cavallino un accordo per il trasferimento di un ex dipendente APT all'ente gestore dell'OGD (Organismo di destinazione turistica) di quel comune, e, allo stesso modo, nel mese di giugno si è siglato un accordo con il Comune di Caorle per l'assorbimento di 4 ex dipendenti dell'APT.

Nel mese di luglio è stato inoltre siglato un accordo di collaborazione con il Comune di Jesolo per l'assorbimento di 6 dipendenti APT (a partire dall'1 ottobre 2015) da parte del consorzio di

promozione turistica che gestirà l'OGD di Jesolo. In tale Ogd parteciperà anche la società San Servolo Servizi Srl (per lo sviluppo dell'attività congressuale) e l'ATVO Spa (per la gestione del parcheggio adiacente all'immobile Kursaal di Jesolo) con l'assorbimento di ulteriori 8 dipendenti APT.

Per quanto riguarda la Fondazione San Servolo IRSESC, la salvaguardia dell'occupazione del relativo personale a tempo indeterminato è avvenuta agli inizi del 2015 con la fusione per incorporazione della fondazione nella società San Servolo Servizi srl, ove i due dipendenti ora sono impiegati.

Con riferimento, infine, alla riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati, tale obiettivo sarà realizzato attraverso le seguenti misure:

1. **“Riduzione dei compensi degli amministratori”**, che la Provincia attuerà, nei casi previsti dalla normativa vigente, formulando appositi indirizzi alle società controllate ATVO spa, San Servolo Servizi srl e GRAL scrl.
2. **“Riduzione nel numero di sindaci previsti per le società controllate San Servolo Servizi srl e GRAL scrl”**, modificando lo statuto delle due società e prevedendo che il controllo di gestione e contabile venga svolto da un solo sindaco, a partire dal primo rinnovo.
3. **“Riduzione del trasferimento per il funzionamento di Veneto Strade spa”**, chiedendo alla società, assieme alle altre Province venete anch'esse fortemente penalizzate dai rilevanti oneri stabiliti con la legge finanziaria 2015 (che vanno ad aggiungersi ad altri già previsti nelle varie normative di spending review succedutesi nel tempo), di far fronte a siffatta minor entrata con un piano di razionalizzazione dei costi.

A tal proposito nei primi giorni di luglio si è concluso il processo di attualizzazione degli statuti delle società “in house” San Servolo Servizi srl e GRAL scrl, che consente alla Provincia di Venezia di promuovere la propria azione in un'ottica metropolitana; anticipando, di fatto, il ruolo che dovrà svolgere la nuova Città Metropolitana, una volta istituita.

In particolare, per il GRAL, oltre ad approvare le modifiche rese necessarie per contenere i costi di funzionamento della struttura, in una fase particolarmente delicata per la finanza degli enti locali, sono stati definiti nuovi e più ampi obiettivi, che sottolineano la strategicità della compagine societaria.

In ordine alla San Servolo Servizi, invece, è stato ampliato l'oggetto sociale al fine di rendere possibile la valorizzazione non solo dell'Isola di San Servolo e dei musei provinciali "Della Follia" e di Torcello, ma anche di altri immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico di proprietà della Provincia e, com'è auspicabile, dei Comuni dell'area metropolitana che intenderanno avvalersi della Società.

4.3 GESTIONE PATRIMONIALE

Durante la Gestione commissariale si è concluso il procedimento di vendita (al prezzo di euro 4.230.000,00) del palazzo Ziani in Venezia (-ex sede uffici A.P.T. ed alloggio) al "Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Comparto Extra" gestito da "CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A.". attraverso la stipula dell'atto dichiarativo in data 23/04/2015 in Roma presso lo studio notarile dr.ssa A.Cianni , trattandosi di immobile di interesse culturale. La formale consegna dell'immobile è avvenuta il 4 maggio 2015.

4.4 ATTIVITA' PROPEDEUTICA AL PIANO DELLE DISMISSIONI IMMOBILIARI

Con riferimento agli immobili di proprietà condotti in locazione (passiva) dalle Amministrazioni centrali dello Stato, nell'ottica di una progressiva alienazione del patrimonio immobiliare della Provincia, sono state avviate le procedure per individuare gli immobili di potenziale interesse da parte del Ministero dell'Economia e Finanze tramite il costituendo fondo immobiliare INVIMIT Sgr Spa (Gestione Fondi che fa capo al MEF) .

Successivamente ad un apposito incontro avvenuto 11/02/2015 presso Palazzo Chigi, sono stati trasmessi al Mef le schede relative ai seguenti immobili:

Descrizione	Ubicazione	Valore stimato
Palazzo Ziani - Commissariato P.S.	Venezia San Marco	8.500.000,00
Commissariato P.S.	Mestre -Ve	1.376.900,00
Caserma Polstrada	Mestre Ve	3.255.300,00
Cà Corner della Granda – sede Provincia di Venezia e Prefettura	San Marco 2662	60.000.000,00

Tali immobili sono stati individuati e inseriti nel Piano Valorizzazioni e Alienazioni (pluriennale 2015-2017), come previsto dal DL 112/08 art.58 c.1, che costituirà apposito allegato del DUP 2015-2017.

4.5 RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI POSSEDUTI IN LOCAZIONE

A seguito di una ricognizione effettuata nei primi mesi del 2015 degli immobili utilizzati dalla Provincia mediante contratti di locazione passiva si è proceduto, congiuntamente con i Servizi interessati, a ridurre il numero delle locazioni passive al fine di contenere ulteriormente la spesa corrente.

In particolare si è provveduto a risolvere anticipatamente due contratti di locazione passiva relativi agli uffici distaccati della Polizia Provinciale di Cavarzere e Portogruaro. Tali immobili sono stati riconsegnati nei primi giorni di giugno consentendo alla Provincia di Venezia di ridurre la spesa corrente di circa 13.000,00 euro

Allo stesso modo si sta procedendo per la chiusura in Mirano di un ufficio-archivio di appoggio del Servizio Viabilità provinciale per la manutenzione stradale, attraverso l'esercizio del diritto di recesso contrattuale. Tale contratto si concluderà entro novembre 2015, con un risparmio a regime di €8.443,72 all'anno.

5. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

La situazione economico finanziaria delle Province e Città metropolitane, come già detto nelle premesse, appare in questo momento compromessa per effetto delle ultime disposizioni previste dalla legge di stabilità 2015.

Per tale motivo l'UPI e l'ANCI hanno presentato vari emendamenti al decreto legge 78/2015 (decreto enti locali) che sono stati approvati in sede di conversione. In particolare è stato consentito a codesti enti di approvare il bilancio di previsione per la sola annualità 2015 utilizzando, a copertura della spesa corrente, anche l'avanzo di amministrazione disponibile.

Ciò ha permesso alla Gestione commissariale di approvare un bilancio di previsione 2015 in equilibrio attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile e pari ad euro 10,8 mln.

Più difficile appare invece il rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2015 posto che non è stato accolto un ulteriore emendamento al dl 78/2015 volto a consentire, anche nel 2015, agli enti locali di conteggiare, tra le entrate utili per la definizione del saldo finanziario, i proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare .

Il rispetto del patto di stabilità che poteva esser infatti consentito mediante la dismissione di circa 2.000.000 di azioni della Provincia nella società Save Spa, può ora esser rispettato solo attraverso la vendita di alcuni immobili di proprietà dettagliatamente indicati nella nota integrativa al bilancio di previsione 2015.

Si evidenzia altresì il beneficio – attualmente non quantificabile – che potrebbe derivare dal D.L. 78/2015 – nella parte in cui stabilisce che Stato o Regioni devono finanziare le spese non fondamentali delle Province e città metropolitane come quantificate su base annuale da specifico decreto del Ministero per gli Affari regionali da emanare entro il 31 ottobre 2015, nonché di un apposito contributo di 90 milioni previsto dal suddetto dl 78/2015 a favore delle province per il finanziamento dei servizi per l'impiego.

Con riferimento alla gestione delle società partecipate le azioni da porre in essere entro la fine dell'esercizio sono dettagliatamente indicate nel piano di razionalizzazione approvato a fine marzo 2015.

Sarà inoltre necessario concludere, entro settembre 2015, l' accordo di collaborazione con il Comune di Venezia, , per l'avvio coordinato di informazione ed accoglienza turistica volto a consentire, in particolare, l'assorbimento del personale ex APT da parte del soggetto gestore delle OGD di Venezia.

§ 3 RISORSE UMANE

PREMESSE

L'art. 16, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, nelle more di attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province ha previsto, nei confronti delle stesse, l'assoluto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. La Legge n. 56/2014 approvata nel mese di aprile 2014 ha dato indicazioni sul riordino degli enti di area vasta.

La Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) ha ribadito quanto stabilito dall'art. 16, comma 9, della Legge n. 56/2014 e con la circolare n. 1/2015 dei Ministri per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e per gli Affari Regionali e le autonomie sono state dettate linee guida per l'attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle Province e delle Città metropolitane.

Sulla base delle norme sopra richiamate il Servizio risorse umane ha impostato la programmazione della spesa del personale per l'anno 2015 nel rispetto dei commi 421 e seguenti della Legge di stabilità per l'anno 2015, prevedendo una riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica relativa al personale di ruolo alla data dal 08/04/2014 (data di entrata in vigore della legge 56/2014) pari almeno al 30%, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal D.L. 95/2012 e dalla circolare della Funzione Pubblica n. 4/2014 relativa al collocamento in quiescenza del personale che maturerà, nel biennio 2015/2016, i requisiti previsti dalla normativa antecedente alla riforma Fornero.

La dotazione organica dell'Ente, come approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 230 del 29 dicembre 2010, era composta da 578 unità così distribuite:

- 15 dirigenti;
- 138 unità di categoria D;
- 269 unità di categoria C;
- 156 unità di categoria B.

Al 31.12.2014 la situazione del personale, raffrontata a quella al 31.12.2013, è indicata nella sottostante tabella:

CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO AL 31.12.2013 NUMERO			IN SERVIZIO AL 31.12.2014 NUMERO		
		Di ruolo	t. det.	Somm.ti	Di ruolo	t. det.	Somm.ti
DIR	15	12	1+1 (in comando parziale)	---	11	1	---
D3	38	32	----	---	31	1	---
D1	100	92	10	---	91	7	---
C1	269	243	3	1	242	1	1
B3	88	77	---	---	75	---	---
B1	68	62	---	2	61	---	---
TOT	578	518	14+1 com.parz.	3	511	10	1

1. SPESA PER IL PERSONALE

L'evoluzione della spesa per il personale del triennio 2015/2017 ed il raffronto con il valore medio del triennio 2011 - 2013, sono di seguito riportati:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2015 - 2017						
	ARTICOLO	DESCRIZIONE ARTICOLO	VALORE MEDIO DEL TRIENNIO 2011 - 2013	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017
1	DIVERSI	RETRIBUZIONE IN DENARO		€ 14.771.138,00	€ 13.944.516,00	€ 13.418.529,00
2	DIVERSI	ONERI RIFLESSI		€ 3.904.796,00	€ 3.669.389,00	€ 3.516.533,00
3	4401	CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI		€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
4	1960	SPESE PER CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
5	1962	QUOTE CONCORSO, FONDO LEGGE 336/70 ED		€ 108.000,00	€ 108.000,00	€ 108.000,00
6	2473	I.N.A.I.L.		€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
7	3443	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO C.F.P.		€ 174.396,48	€ 165.000,00	€ 165.000,00
8	DIVERSI	IRAP		€ 1.229.766,00	€ 1.221.233,00	€ 1.219.692,00
9	2121	INCARICHI DIRIGENZIALI		€ 10.000,00	€ 112.500,00	€ 112.500,00
10	1429	BUONI PASTO		€ 305.000,00	€ 290.000,00	€ 280.000,00
11	3681	CONTRATTI PER CO.CO.CO		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
12	3682	ASSUNZIONI DOCENTI SUPPLEMENTI (CO.CO.CO)		€ 45.810,45	€ 20.000,00	€ 20.000,00
13	2465	INTERINALE		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
14	TOTALE SPESA (SOMMA RIGA DA 1 A 13)		€ 23.443.056,99	€ 20.828.906,93	€ 19.810.638,00	€ 19.120.254,00
15	RECUPERO SOMME PERSONALE COMANDATO PRESSO			-€ 381.324,18	-€ 381.324,18	-€ 381.324,18
16	SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 14 e 15)		€ 23.299.845,41	€ 20.447.582,75	€ 19.429.313,82	€ 18.738.929,82
17	SPESA PER CATEGORIE PROTETTE			-€ 1.158.610,00	-€ 1.158.610,00	-€ 1.158.610,00
18	TOTALE SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 16 e 17)		€ 22.154.386,53	€ 19.288.972,75	€ 18.270.703,82	€ 17.580.319,82

La tabella evidenzia il trend decrescente della spesa del personale per il triennio di riferimento (2015 -2017). In particolar modo si registra una riduzione del 15% della spesa del personale per l'anno 2016 rispetto alla media del triennio 2011 – 2013. L'anno 2016 è, infatti, l'esercizio in cui si risentono maggiormente gli effetti delle misure adottate con la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dei dipendenti che possono essere collocati a riposo con la normativa previgente alla legge Fornero e del personale cessato non più sostituito. I valori computati per la determinazione della spesa di personale sono quelli rilevati ai fini del contenimento della stessa, così come previsto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, come modificato ed integrato dall'art. 76, comma 1 della Legge n. 133/2008 e dall'art. 1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge 11/08/2014, n. 114. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della Legge 90/2014, ovvero il triennio 2011 – 2013. Il valore medio del triennio 2011 – 2013 dovrebbe rimanere la base anche per i prossimi anni.

2. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA

Con deliberazione commissariale nella competenza della Giunta provinciale n. 15 del 12/02/2015 ad oggetto: *“Prima applicazione dell'art. 1, comma 421, Legge 23 dicembre 2014 n. 190, (Legge di stabilità 2015)”* è stata rideterminata la spesa annua per il personale di ruolo della Provincia di Venezia alla data dell'8 aprile 2014 e quantificata in €11.523.540,47 che costituisce il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'ente a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Con la succitata deliberazione è stato, altresì, stabilito, onde consentire di agevolare la riduzione della spesa richiesta dalle esigenze finanziarie previste dalla Legge n. 190/2014, di adeguare la regolamentazione interna dell'ente modificando il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nella parte relativa alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale.

Con la successiva deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta provinciale n. 25 del 27/02/2015 ad oggetto: *“Seconda applicazione dell'art. 1, comma 421, Legge 23 dicembre 2014, n. 190, (Legge di stabilità 2015) con riferimento al processo di riordino delle funzioni della regione ed ai procedimenti di mobilità volontaria”* sono state disposte ulteriori

indicazioni in merito alla riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia / Città Metropolitana di Venezia.

La dotazione organica a seguito della citata deliberazione dello scrivente n. 15 del 12/02/2015 passa a n. 351 unità come evincesi dalla tabella sotto riportata.

Cat. Profilo Professionale

		Dotazione organica rideterminata	
			totale
DIR	DIRIGENTE	9	
	totale		9
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	12	
	FUNZIONARIO TECNICO	14	
	totale		26
D1	COORDINATORE DOCENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	5	
	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	34	
	COORDINATORE ECONOMICO FINANZIARIO	3	
	COORDINATORE TECNICO LL.PP. E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	14	
	COORDINATORE SPECIALISTA ITTICO VENATORIO	1	
	TERAPISTA RIABILITAZIONE	1	
	COORDINATORE TECNICO ATTIVITÀ DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	7	
	COORDINATORE TECNICO SPECIALISTA PIANIFICAZIONE TERR.LE	1	
	COORDINATORE SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICI	3	
	SPECIALISTA DI VIGILANZA	0	
	COORDINATORE TECNICO LL.PP. SISTEMI INFORMATIVI TERR.LI	2	
	totale		71

C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	74	
	ISTRUTTORE ECONOMICO FINANZIARIO	5	
	ISTRUTTORE DOCENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	10	
	ISTRUTTORE TECNICO	35	
	CAPOSQUADRA DI POLIZIA PROVINCIALE (ad esaurimento)	0	
	AGENTE DI POLIZIA PROVINCIALE	0	
	ISTRUTTORE TECNICO SPECIALISTA	19	
	totale		143
B3	COLLABORATORE TECNICO - B3	19	
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO - B3	32	
	TECNICO SPECIALIZZATO PILOTA MOTORISTA	1	
	COLLABORATORE SERVIZI AUSILIARI - B3	2	
	totale		54
B1	COLLABORATORE TECNICO - B1	22	
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO - B1	15	
	COLLABORATORE SERVIZI AUSILIARI - B1	11	
	totale		48
		351	
	TOTALE COMPLESSIVO		351

3. PREPENSIONAMENTI E PENSIONAMENTI

Il numero totale di cessazioni a seguito pensionamenti e prepensionamenti per il biennio 2015 – 2016 è dunque di 62, di cui:

- n. 10 pensionamenti ordinari ai sensi art. 24 legge 214/2011;
- n. 52 prepensionamenti a seguito risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ai sensi della normativa pre Fornero in possesso della certificazione del diritto alla pensione rilasciato dall'INPS gestione dipendenti pubblici.

L'organizzazione e la gestione del personale dovranno dunque evolversi e stabilizzarsi in esito all'evoluzione del processo di riordino delle proprie funzioni che la Regione Veneto dovrà concludere entro l'anno in corso, ai sensi della legge 7 aprile 2014 n. 56.

4. FORMAZIONE

Con atto organizzativo n. 6/2015 prot. n. 35849/2015 è stato approvato il piano di formazione del personale dipendente per l'anno 2015 e con successivo atto organizzativo n. 8/2015 si è provveduto al primo aggiornamento dello stesso.

Dal mese di gennaio 2015 il Servizio risorse umane ha organizzato i seguenti corsi di formazione ai quali hanno partecipato i dipendenti provinciali nella consistenza numerica a fianco di ciascuno indicata:

TITOLO	N° PARTECIPANTI
- Corso di abilitazione all'utilizzo di gru per autocarro	34 partecipanti
- Formazione dirigenti in materia di sicurezza ex D.Lgs. 81/08	2 partecipanti
- Aggiornamento DL e dirigenti in materia di sicurezza ex D.Lgs. 81/08	5 partecipanti
- Formazione DL in materia di sicurezza ex D.Lgs. 81/08	4 partecipanti
- Formazione preposti in materia di sicurezza ex D.Lgs. 81/08	50 partecipanti
- Aggiornamento preposti in materia di sicurezza ex D.Lgs. 81/08	42 partecipanti
- Aggiornamento primo soccorso	27 partecipanti
- Formazione primo soccorso	7 partecipanti
- Aggiornamento antincendio	39 partecipanti
- Formazione antincendio	8 partecipanti

Come previsto dalla legge "anticorruzione" n. 190 del 2012, secondo cui le pubbliche amministrazioni sono tenute ad effettuare interventi formativi sui temi dell'etica e della legalità e a provvedere alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati (art. 1, c. 11, l. n.192/2012), la Direzione generale ha provveduto ad organizzare un corso dal titolo "La normativa anticorruzione: principi, soggetti e strumenti", al quale hanno partecipato n. 25 persone.

A seguito delle richieste pervenute dai rispettivi dirigenti sono state attivate le procedure per l'iscrizione a corsi di natura specialistica di dipendenti provinciali come di seguito indicato:

	Titolo	- N° partecipanti per categoria - Servizio di appartenenza
--	---------------	---

1	Il contrasto alle illegittime richieste di risarcimento dei danni causati da dissesti stradali	1 cat. C Servizio assicurazioni
2	Le pensioni nel pubblico impiego dopo la legge di stabilità 2015	2 cat. D 1 cat. C Servizio risorse umane
3	Prevenire la corruzione: operazioni immediate a legislazione vigente. Incentivazione della trasparenza, correttezza e concretezza nelle attività pubbliche. Proposte di legge	1 dirigente Servizio avvocatura
4	Acquisizione e Analisi di Dati Sismici per Studi di Geotecnica e Microzonazione Sismica	1 cat. C Servizio geologia, geotermia e cave
5	Criteri di progettazione dei sistemi di geoscambio a circuito aperto	1 cat. C Servizio geologia, geotermia e cave
6	Le centrali di committenza e le acquisizioni di servizi, lavori e forniture	1 cat. D Servizio gestione procedure contrattuali
7	Il conto annuale 2014	2 cat. C Servizio Risorse umane
8	La vulnerabilità del patrimonio storico	2 cat. D3 1 cat. D1 Servizio gestione patrimonio edilizio
9	Forniture di beni e servizi informatici	1 cat. D1 Servizio presidio e sviluppo sistema informativo
10	I Convegno nazionale dei dirigenti degli uffici procedimenti disciplinari	1 cat. D1 1 Dirigente Servizio risorse umane 1 Dirigente U.A. Avvocatura
11	Le novità e le problematiche in ambito urbanistico - edilizio della nuova legge	1 cat. D1 1 cat. C1

	regionale 5/2015	Servizio gestione patrimonio edilizio
12	Da Interreg IVC a Interreg Europe	1 Dirigente Servizio cultura
13	Gara d'appalto di servizi e forniture e l'irregolarità	1 Dirigente 1 cat. D Servizio gestione procedure contrattuali
14	Dal riaccertamento straordinario al Documento Unico di Programmazione	1 cat. D1 Sistema controlli interni
15	La valorizzazione del patrimonio pubblico	1 cat. C Servizio gestione finanziaria
16	Il nuovo sistema di programmazione degli ee.ll.: dup e peg	1 cat. D1 Sistema controlli interni
17	Guida operativa per la gestione del patrimonio immobiliare pubblico	1 cat. D1 Servizio gestione patrimoniale
18	Sistemi di copertura dell'edilizia storica	1 cat. D 3 Servizio gestione del patrimonio edilizio

La somma prevista a bilancio per la formazione è quantificata in €46.057,00 e alla data del 16 giugno 2015 sono stati impegnati € 7.220,00.

5. RELAZIONI SINDACALI

Dal 1° gennaio 2015 alla data odierna sono stati effettuati nove incontri con la RSU aziendale e con le OO.SS. territoriali nelle seguenti date:

- 21 gennaio 2015
- 11 febbraio 2015
- 27 febbraio 2015
- 24 marzo 2015
- 21 aprile 2015
- 5 maggio 2015
- 26 maggio 2015
- 23 giugno 2015
- 6 luglio 2015

Lo scrivente è intervenuto in alcuni di questi incontri per focalizzare le problematiche e criticità in atto al fine di superarle di comune accordo.

Durante gli stessi:

- è stato discusso della situazione della Provincia di Venezia a seguito applicazione Legge 56/2014 ed è stata data l'informativa preventiva all'adozione dei provvedimenti di prima e seconda applicazione dell'art. 1, comma 421, della Legge 24 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) in materia di rideterminazione della spesa annua per il personale di ruolo della Provincia di Venezia alla data dell'8 aprile 2014 ridotta del 30%;
- è stata presentata la bozza di CCDI per l'anno 2015;
- è stata accolta la richiesta delle OO.SS di discussione sul vigente sistema di valutazione;
- è stato discusso sull'utilizzo dei GPS e degli strumenti per la radiolocalizzazione nei mezzi in dotazione alla Provincia di Venezia con la sottoscrizione di un accordo/dichiarazione di intenti nella materia sopra indicata.

Il 23 giugno 2015 è stato fatto un ulteriore incontro sindacale per l'esame congiunto di una specifica proposta di regolamentazione dell'utilizzo del GPS e strumenti di controllo a distanza (mobili e/o fissi).

6. SERVIZI OFFERTI AL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Ai sensi dell'art. 1, comma 85, lett. D della Legge 56/2014 il Servizio risorse umane si proporrà di effettuare attività di assistenza tecnico amministrativa ai comuni del territorio provinciale in materia di procedure concorsuali e selezioni, di procedure stipendiali e di procedimenti disciplinari proponendo tali attività ai comuni del territorio metropolitano attraverso la proposta ed eventuale successiva stipula delle apposite convenzioni.

§ 4 POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

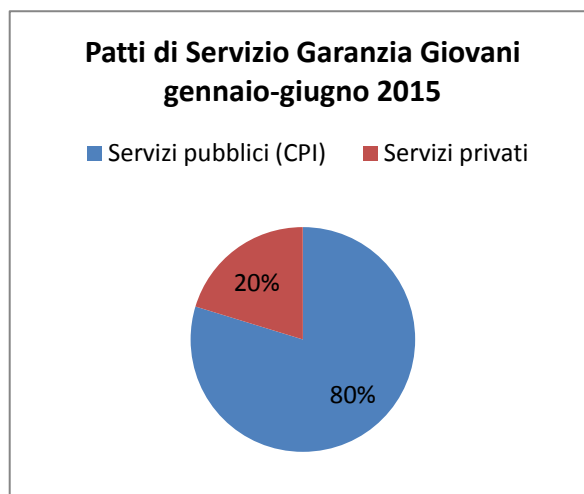
1. SERVIZI PER L'IMPIEGO

Durante la gestione commissariale, il mercato provinciale del lavoro, con particolare riferimento al primo trimestre 2015, ha registrato un lieve **andamento positivo**, rispetto ai dati rilevati a consuntivo dell'anno precedente. Per il lavoro dipendente in senso stretto (lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione e apprendistato) il saldo trimestrale tra assunzioni e cessazioni risulta leggermente migliorato rispetto al dato corrispondente per il primo trimestre 2014 (+7.990 contro +7.725).

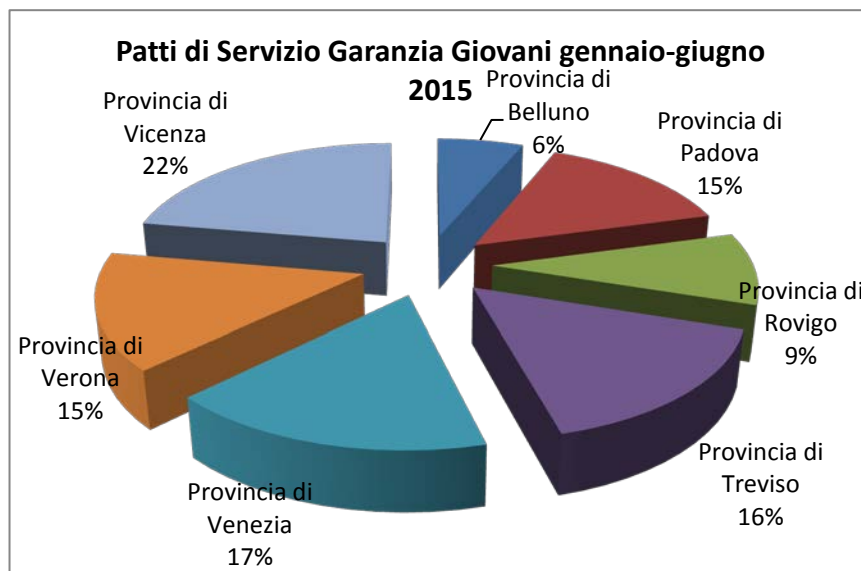
Il miglioramento dei livelli occupazionali si è abbinato all'aumento dei movimenti nel mercato del lavoro: il volume complessivo di assunzioni (41.835) è risultato in crescita (+10,4%), seppur inferiore a quello registrato per le cessazioni (+12,2%). La dinamica positiva delle assunzioni è stata trainata dai contratti a tempo indeterminato, spinti dall'incentivo previsto dalla Legge di stabilità 2015. Infatti, si è passati da 4.045 assunzioni a tempo indeterminato nel primo trimestre 2014 a 6.190 assunzioni registrate nel primo trimestre 2015. Anche per i contratti di somministrazione e per i contratti a tempo determinato si sono registrate variazioni positive delle assunzioni; solo per l'apprendistato si registra una flessione tendenziale, già riscontrata nel quarto trimestre 2014.

Nel periodo della gestione commissariale, inoltre, si è verificato un incremento del numero di **tirocini** attivati, nonché dei **Piani di Azione Individuale** stipulati grazie ai Centri per l'impiego provinciali. Tale dato positivo è dovuto principalmente all'implementazione, a livello provinciale, del programma **Garanzia Giovani** fortemente voluto dal Governo centrale ed avviato nel corso del 2014. Nel primo semestre 2015 sono state realizzate due attività che prevedevano l'attivazione dei tirocini. La prima, denominata "**Welfare to Work**", destinata ai **giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni**, inoccupati e disoccupati, che non percepivano indennità o sussidi di disoccupazione, domiciliati in Veneto. La seconda invece destinata a soggetti che non potevano essere coinvolti nel programma "Garanzia Giovani". Con la delibera 2420 del 16.12.2014 la Regione Veneto ha approvato un intervento di politica attiva destinato quindi ai **lavoratori disoccupati di età adulta**, privi di sostegno al reddito e con difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro senza accompagnamento. I Centri per l'Impiego provinciali sono stati incaricati di promuovere tirocini nel periodo febbraio-maggio 2015 con le stesse modalità e regole già sperimentate nel programma Welfare to Work.

Patti di Servizio Garanzia Giovani gennaio-giugno 2015	
Servizi pubblici (CPI)	7.540
Servizi privati	1.915
Totale	9.455



Nell'ambito regionale, la Provincia di Venezia, con 1.268 Patti di servizio stipulati nel primo semestre 2015, è seconda solo a quella di Vicenza per numero di Patti sottoscritti.



2. SERVIZI PER L'IMPIEGO EUROPEI – RETE EURES

Nell'ambito del sistema European Employment Services (Eures) - cioè della rete europea di servizi per l'impiego coordinata dalla Commissione europea -

dal 2013 anche a Venezia è operativo il servizio di ricerca di occupazione in ambito europeo, coordinato da un consulente Eures provinciale (dipendente di ruolo della Provincia di Venezia). Nel territorio vengono offerti i tre servizi fondamentali che EURES prevede: informazione, assistenza e collocamento, sia ai disoccupati che ai datori di lavoro interessati al mercato professionale europeo.

Sempre nell’ambito delle iniziative e dei progetti europei finalizzati a garantire, soprattutto ai giovani, politiche attive per favorire occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro, si rileva che da gennaio a maggio 2015 sono stati più di **1.000 gli studenti e le studentesse** delle scuole superiori veneziane, che hanno partecipato agli incontri previsti nell’ambito del progetto: **“Quali Prospettive, Diritti e Tutele nel lavoro che cambia”**, frutto di un protocollo sottoscritto da: Provincia di Venezia, Consigliera di Parità, INAIL e Direzione Territoriale del Lavoro. Le classi interessate ad una esperienza di alternanza scuola-lavoro hanno potuto interagire con le relatrici in materia di pari opportunità, di istituti contrattuali nel contesto del Jobs Act, di obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di opportunità di lavoro, di progetti per i giovani e di sicurezza sociale in Europa.

Per rispondere al grande interesse dimostrato dalle ragazze e dai ragazzi coinvolti nel progetto, sul tema della mobilità lavorativa “sicura” in Europa (anche in termini di sicurezza sociale e progetti dedicati), il Servizio EURES della Provincia di Venezia ha dato vita alla pagina facebook <https://www.facebook.com/euresvenezia> e account twitter <https://twitter.com/EuresVenezia>.

3. SERVIZIO GESTIONE CONTROVERSIE COLLETTIVE

Gli indicatori di attività considerati più rappresentativi per i servizi collegati alla **Gestione controversie collettive** sono i seguenti:

- numero controversie collettive gestite suddivise per tipologia;
- numero lavoratori/lavoratrici iscritti/e nella lista di mobilità ex L. 223/91;

Nella tabella sono riassunti i dati relativi alle attività del servizio dal 2008 al termine del 1° semestre 2015.

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	1° semestre 2015
totale controversie collettive gestite di cui	150	331	343	337	380	493	422	134
ex L. 223/1991	89	181	184	149	166	263	271	83
procedure di consultazione per	14	72	105	64	85	112	74	30

l'avvio della Cassa Integrazione Straordinaria								
procedure di consultazione per l'avvio della Cassa integrazione in deroga				8	6	6	3	1
per cambio appalto	12	17	5	13	21	32	23	6
per crisi aziendale				55	55	58	38	11
varie problematiche contrattuali	35	61	49	48	47	22	13	3

Tabella 6: servizi collegati alla Gestione controversie collettive. Fonte: rilevazioni dei Servizi Centrali, dato complessivo 2008 - 2015

Pur rimanendo elevato il numero di controversie collettive gestite dalla Provincia di Venezia, la tabella evidenzia come, rispetto al picco massimo toccato nel 2013, il trend sia ora decrescente.

§ 5 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dal 1° settembre 2001, ai sensi della LR n. 11/2001, gli interventi formativi erogati dai Centri di Formazione professionale regionali sono stati conferiti alla responsabilità programmatica e gestionale delle Province.

La Provincia di Venezia gestisce 3 centri di formazione professionale accreditati per svolgere attività di formazione iniziale [minori di 18 anni], continua [adulti], superiore [dopo le superiori] e orientamento.

Questi centri consentono di presidiare, con una struttura pubblica, sia territori che comparti professionali diversi: Chioggia opera nel settore ristorazione, amministrazione e informatica; Marghera opera nel settore acconciatura, moda, amministrazione, informatica e commercio; San Donà infine opera nel settore termoidraulica, meccanica e autoveicolo, informatica e amministrazione.

Per l'erogazione delle attività vengono utilizzate la sede provinciale di Chioggia e le sedi regionali messe a disposizione per il CFP di Marghera e di San Donà (ora oggetto di comodato gratuito ventennale con la Regione Veneto, proprietaria).

Nonostante il personale sia stato ridotto in maniera consistente negli ultimi anni, e pur con una consistente e progressiva riduzione del trasferimento regionale – che ha visto altre amministrazioni provinciali del Veneto di fatto ridurre ai minimi termini o uscire del tutto dalla formazione - l'Amministrazione provinciale ha ritenuto, per l'anno formativo 2014/15, di mantenere l'offerta formativa allineata a standard numerici e qualitativi significativi, riservandosi di valutare le prospettive future alla luce delle decisioni regionali sulle funzioni della futura Città metropolitana.

Più precisamente si evidenzia la sottostante evoluzione per quanto riguarda il personale:

anno	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
2001	48	7
2010	34	9
2014	29	7
2015	29	7

In tema di finanziamenti, a decorrere dal 2002 l'importo annuale del trasferimento è stato quantificato in € 2.187.850,89, somma che nell' anno 2009 è stata ridotta ad €2.076.940,94 e nel 2011, dopo dibattute discussioni, ridotto a € 1.130.748,39; per quanto attiene l'attività formativa 2014/15 la programmazione e l'avvio sono state segnate dall'incertezza istituzionale e dal consistente taglio finanziario delle risorse regionali attribuite con DGRV 1458/2014 quantificate in soli €296.339,8.

Per quanto riguarda l'erogazione di monte ore formativo:

Anno	Allievi	Ore
2001/02	352	19.730
2013/14	502	18.830
2014/15	382	14.780
2015/16*	312 + corsi per adulti	13.860 + corsi per adulti

() dati provvisori relativi alla sola formazione iniziale*

Si rileva che a fronte di un calo nel trasferimento gli allievi sono aumentati notevolmente negli ultimi anni (classi più consistenti) mentre le ore sono diminuite in misura non direttamente proporzionale al taglio finanziario.

L'anno 2014/2015 ha infatti visto un incremento generale delle iscrizioni e la Provincia ha ritenuto di innalzare in tutti i corsi la soglia minima di allievi prevista dalla Regione. Viste le richieste pervenute, si è cercato quindi di ammettere più utenti possibile - entro le condizioni consentite dalla normativa e dalle situazioni organizzative - come già verificatosi nei precedenti anni formativi.

Durante la gestione commissariale si è riusciti dunque:

- a mantenere la qualità del servizio offerto nei centri di formazione professionale e quindi del monte ore erogato (ormai consolidato), pur in costanza di una drastica diminuzione delle risorse assegnate dalla Regione Veneto, al fine di rendere tangibile la presenza provinciale nel comparto e mantenere una presenza pubblica (anche come sussidiarietà e complementarietà) in un ambito totalmente gestito da soggetti del terzo settore;

- a contrastare la dispersione scolastica, confermando attività atte a favorire le "passerelle" (in entrata e in uscita dalla formazione professionale), prevedendo interventi di rafforzamento didattico (recupero debiti e assistenza didattica), cui si aggiungono ulteriori forme di contrasto, compresa l'informazione giornaliera tramite sms ai genitori sulle assenze degli allievi in obbligo;
- a favorire la fruibilità delle sedi da parte di soggetti terzi (fruizione delle sedi da parte anche di altri soggetti, come il Liceo Montale in alcune spazi del CFP di san Donà);
- a programmare nonché realizzare attività formative negli ambiti accreditati della formazione iniziale, della formazione superiore, della formazione continua e dell' orientamento nei 3 centri di formazione professionale trasferiti dalla Regione Veneto con Lr 11/2001, garantendo un' offerta formativa ampia e variegata per tipologia merceologica (turistico alberghiera, benessere, terziario, terziario avanzato, industria e artigianato), per fascia utenza (età, sesso, istruzione) e per condizione occupazionale (studente, disoccupato, mobilità, cassintegrato, etc) ;
- a incontrare l'aumentata richiesta di professionalità che arriva dal territorio, dalle istituzioni e dal mercato del lavoro, al fine di migliorare l'occupabilità delle persone e riqualificare - riconvertire i lavoratori con problemi occupazionali;
- a migliorare la professionalità dei lavoratori al fine di prevenire forme di espulsione dal mondo del lavoro, aumentandone la professionalità attraverso l' aggiornamento professionale

Va evidenziato che l'indagine quanti/qualitativa della Regione Veneto del febbraio 2014 rileva in merito agli allievi qualificati nell'A.F. 2011/12 nella formazione professionale iniziale veneta: "per quanto attiene l'analisi complessiva che riguarda coloro che hanno avuto un contatto lavorativo per qualifica, rispetto ad una media del 43%, sono cinque le qualifiche (Carrozziere, Servizi sala-bar, Meccanico, Preparazione pasti e Legno) che vedono il tasso di occupazione lordo attestarsi intorno e/o superare il 50% "; il riparatore veicoli: meccanico (48%) e l'acconciatore (44%) si posizionano comunque sopra la media e il termoidraulico si discosta in maniera insignificante. Ciò significa, pertanto, che l'intera offerta delle qualifiche di formazione iniziale erogate nelle sedi provinciali risulta pienamente in linea con la richiesta del mercato del lavoro ed è in grado di dare risposte positive al territorio.

A gennaio 2015, la gestione commissariale della Provincia di Venezia ha fatto un ulteriore sforzo organizzativo e avviato n 8 corsi per adulti per un totale di 1920 ore formative, distinguendosi, in questo, dalle altre amministrazioni provinciali della Regione.

Lo scrivente, nei mesi di febbraio e marzo, ha visitato le sedi formative ricevendo una calorosa accoglienza ma anche apprezzando il lavoro in essere .

Tra le attività connesse integrative della attività didattica si segnalano:

- gran galà dei genitori e 1 edizione borsa di studio ASCOM Chioggia per studenti meritevoli
- viaggio istruzione EXPO Milano 3 classi Chioggia e EXPO ACQUE 2 classi Marghera
- mostra fotografica al CFP Chioggia “Muri non più muri”
- uscite didattiche allievi formazione iniziale
- Corso di “Primo Soccorso” con operatori 118
- Incontro per “Muri non più muri” con Mons. Capovilla.
- Interventi sensibilizzazione e prevenzione alcool e sostanze
- Incontro con Pasticcere Campione del Mondo e Cuoco di Ristorante Stellato c/o CFP Chioggia
- Progetto di prevenzione “Ed. alla sessualità e affettività
- progetto “Attiviamoci – Muoversi in una città intelligente”,c/o CFP San Donà
- incontro con finalista Masterchef
- attivazione stage per oltre 200 allievi

Per quanto riguarda il prossimo AF 2015/16, rilevato che dai dati pervenuti circa le iscrizioni la situazione è così definibile :

A.F. 2015/16	Corsi CFP Chioggia	Corsi CFP Marghera	Corsi CFP San Donà*
1° anno	3	1	1
2° anno	3 (uno in più del precedente AF)	1	1
3° anno	2	1	1

*si prevede l'erogazione di formazione frontale comune per gli assi formativi culturali e trasversali e l'erogazione distinta per gli assi culturali professionali che richiedono specificità e uso di laboratori diversi

La Gestione commissariale, proprio per sottolineare l'estrema validità di tali centri, ha provveduto a rappresentare ed evidenziare la specifica situazione di Venezia al Presidente della Regione Veneto e sollecitare risposte in merito, con note del 11 giugno 2015 e del 26 giugno 2015 (prot. n 55867) "Centri di formazione professionale della Provincia/Città metropolitana di Venezia "con cui si è segnalato che *“Le risorse che codesta Regione ha destinato ai centri di formazione ammontano a poco più di 300 mila euro; una somma, questa, che risulta prima facie insufficiente a coprire le spese necessarie a finanziare l'erogazione dell'attività didattica, in quanto le stesse sono quantificabili in 1.800.000 euro circa. In particolare, per la sola formazione iniziale, si rende necessario garantire per il prossimo anno formativo circa 17.000 ore formative (pari a circa 1.500.000 euro di contributo regionale nel caso di erogazione da parte di C.F.P. privato)”*.

§ 6 PARI OPPORTUNITÀ IN AMBITO OCCUPAZIONALE, ORIENTAMENTO, FONDI DISABILI. DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PREMESSA

Le Province, ai sensi del D. Lgs. 76/2005, hanno tra le loro competenze *la vigilanza sull'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione* e la realizzazione, in collaborazione con i soggetti del territorio, di *attività di informazione, orientamento e tutorato* attraverso i servizi per l'impiego.

Per adempiere a tali compiti, la Provincia di Venezia dispone di un ufficio centrale denominato *Servizio per il diritto dovere istruzione e formazione* le cui attività sono articolate su tre assi principali:

1. Anagrafe Regionale Studenti (ARS)
2. Vigilanza sull'assolvimento del diritto dovere
3. Servizi di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica presso le Scuole.

Si trascrivono, di seguito, le attività svolte dall'1/01/2015 al 30/06/2015 per i citati tre assi e per gli altri servizi di competenza del settore.

1. Anagrafe Regionale Studenti (ARS)

- a. Nel semestre in oggetto, l'Ufficio, in continuità con quanto svolto finora, ha provveduto alla gestione, aggiornamento e implementazione dell'Anagrafe Regionale Studenti - ARS per i minori di propria competenza (ambito provinciale) al fine di renderne tracciabili i percorsi scolastico-formativi e gli eventuali abbandoni.
- b. L'Ufficio ha inoltre collaborato con l'Ufficio Scolastico di Venezia (struttura periferica del Ministero dell'Istruzione) per garantire alle scuole adeguata assistenza, durante le operazioni di aggiornamento periodico della banca dati, nell'ambito di quanto previsto da "Accordo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, per la gestione dell'anagrafe degli studenti", di cui alla Dgr Veneto n. 1222/14.
- c. La Provincia di Venezia, su proposta di questo Commissario Prefettizio (prot. n. 23143 del 18/3/2015), è stata designata quale rappresentante dei Servizi provinciali per l'Impiego della regione Veneto nell'ambito della Commissione Tecnica dell'Anagrafe Regionale degli Studenti, istituita ai sensi dello stesso Accordo.

2. Vigilanza sull'assolvimento del diritto dovere

a. Attraverso l'Anagrafe Regionale degli Studenti, l'Ufficio riceve le segnalazioni dei ragazzi soggetti al diritto-dovere di istruzione e di formazione che risultano a rischio di abbandono scolastico o fuoriusciti precocemente dai percorsi formativi intrapresi. Nei loro confronti l'Ufficio procede a verifica del dato all'origine, correzione di eventuali errori, aggiornamento dello status e dell'anagrafica, implementazione delle informazioni con eventuali ulteriori elementi, al fine di inoltrarli ai Centri per l'Impiego (CPI) per le convocazioni ed i colloqui di competenza.

Nel corso del primo semestre 2015 i soggetti *gestiti* dall'Ufficio per il successivo invio ai CPI di riferimento sono stati complessivamente 98 così suddivisi:

	Segnalazioni da ARS di soggetti in abbandono inviati ai CPI per verifica
CPI CHIOGGIA	12
CPI DOLO	13
CPI MESTRE VENEZIA	37
CPI MIRANO	12
CPI PORTOGRUARO	6
CPI SAN DONÀ DI PIAVE	18
TOTALE	98

b. Nei primi sei mesi del 2015 l'Ufficio ha collaborato con tre progetti del programma Garanzia Giovani al fine di promuovere il reinserimento in istruzione, formazione o lavoro dei ragazzi risultati in abbandono scolastico sulla base delle informazioni fornite dall'Anagrafe. Sono stati a tal fine segnalati 16 minori.

3. Servizi di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica presso le Scuole

a. Iniziative di orientamento rivolte alle scuole secondarie di primo grado:

Nel corso del primo semestre 2015 è stato realizzato un corso di formazione sull'orientamento dal titolo "Strumenti e metodi per accompagnare la scelta" rivolto a docenti della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico di Venezia, si è articolata in 7 incontri, di cui 2 a carattere informativo e 5 finalizzati allo sviluppo di competenze pratico-operative da parte dei docenti. Le ore di attività sono state complessivamente 20; l'attività che ha visto coinvolti in totale circa 50 partecipanti, si è conclusa ad aprile 2015.

Sono in corso di pubblicazione i materiali prodotti ed elaborati nell'ambito dell'esperienza.

b. Iniziative di prevenzione della dispersione scolastica rivolte alle scuole secondarie di secondo grado:

In continuità con le precedenti annualità, nell'anno scolastico 2014/2015 sono state proposte iniziative di orientamento alle scuole secondarie di secondo grado, rivolte ai ragazzi a rischio di abbandono e finalizzate al contrasto della dispersione: nel primo semestre 2015 si sono realizzate le attività richieste dalle 14 scuole aderenti all'iniziativa. Sono stati coinvolti in questo modo 168 studenti, per complessive 149 ore di orientamento individuale e/o di gruppo.

Infine, attraverso tavoli di coordinamento, si sono ulteriormente consolidati i rapporti con i soggetti istituzionali operanti nel territorio: i tavoli sono composti, oltre che dalla Provincia, dal Comune di Venezia, dall'Ufficio scolastico di Venezia, dall'Azienda Ulss 12.

Nell'ambito di tali collaborazioni interistituzionali, nel primo semestre del 2015 si sono avviati i lavori per promuovere, nel corso del futuro semestre, l'attuazione congiunta di iniziative di prevenzione ed interventi di contrasto alla dispersione scolastica, partendo da una giornata seminariale per l'approfondimento e la condivisione di prassi operative sul fenomeno della dispersione, da realizzare attraverso il coinvolgimento dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

4. Progettazione e gestione Fondo Nazionale e Regionale disabili ex L 12 marzo 1999, n. 68 **“Norme per il diritto al lavoro dei disabili**

Tra le competenze delegate dalla Regione alle Province, vi è la gestione del “Fondo regionale per l'occupazione dei disabili” e le attività collegate al “Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili”.

Le attività relative al primo semestre 2015 hanno dato continuità alle tipologie di interventi già realizzate e consolidate negli scorsi anni, diventate elementi fondamentali e fondanti del lavoro ordinario del collocamento mirato; in particolare, gli strumenti utilizzati sono: le borse lavoro per i tirocinanti disabili, gli incentivi alle aziende per l'assunzione di lavoratori con disabilità psichica o fisica importante, gli incentivi alle aziende che hanno assunto disabili a tempo indeterminato con riduzione di capacità lavorativa inferiore a quella ammissibile alle misure di cui all'art. 13 della legge 68/99, la promozione e lo sviluppo di misure di politiche attive del lavoro dedicate agli utenti iscritti alle categorie protette.

Si riportano di seguito i dati più significativi rispetto agli ambiti sopracitati, riferiti al periodo gennaio – giugno 2015.

Incentivi alle aziende che hanno assunto personale ai sensi della L.68/99

- n. 28 aziende ammesse agli incentivi del Fondo Regionale per complessivi €134.766,87
- n. 18 aziende segnalate alla Regione per l'ammissione al Fondo Nazionale per una richiesta complessiva di €275.372,00

Tirocini di inserimento lavorativo svolti nell'ambito di convenzioni di integrazione lavorativa

- n 43 tirocini finanziati a carico del Fondo Regionale per un totale di €73.377,78

Attività progettuali.

1. *Servizio di accompagnamento al lavoro e tutoraggio per utenti inseriti nell'elenco anagrafico ex l. 68/99 di difficile collocabilità anno 2014 presso le aziende in obbligo del territorio.* Esso è finalizzato ad assicurare; attraverso la collaborazione con un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro, un servizio dedicato all'utenza appartenente alle categorie protette.
2. Protocollo di intesa tra Provincia di Venezia e AULSS 10, AULSS 12, AULSS 13, AULSS 14 finalizzato al riconoscimento delle borse lavoro per tirocinanti disabili ex art. 11 L. 68/99;

5. Servizio controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale. Funzione prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014: "Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale."

Le attività collegate alla nuova funzione, prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 "*Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*", riguardano principalmente la riorganizzazione di quanto già svolto nell'ambito delle attività dell'ufficio della Consigliera provinciale di parità e dello Sportello donne al lavoro, con l'obiettivo di fornire azioni di sostegno delle politiche attive del lavoro sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità, nonché di garanzia contro le discriminazioni.

Le azioni sono dirette a:

- **offrire percorsi personalizzati di orientamento professionale** alle donne , modulando l'offerta del servizio in base alla lettura del bisogno espresso dall'utente in particolare per le donne inoccupate, in ingresso nel mondo del lavoro e per le donne disoccupate, che vogliono rientrare nel mondo del lavoro,
- **promuovere e gestire servizi, progetti e iniziative**, nell'ambito delle politiche di genere e di pari opportunità rivolti al territorio, finalizzati a **contrastare le disparità** di fatto di cui le donne sono oggetto nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità, e a **favorire** la diversificazione delle scelte professionali delle donne, in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti di formazione.
- **sostenere e integrare**, nell'ambito del nuovo assetto organizzativo del servizio, le attività dell'ufficio della Consigliera provinciale di parità in ambito sia gestionale che di erogazione dei servizi.

6. Servizio Sportello Donne al Lavoro

E' un servizio specialistico di orientamento professionale rivolto alle donne;

Il monitoraggio degli indicatori scelti nel periodo gennaio - giugno 2015 evidenzia i seguenti dati:

n. totale accessi, di cui	98
colloqui informativi di prima accoglienza	10
colloqui di orientamento ex D.lgs. 181/2000	40
colloqui di orientamento, aggiornamento e monitoraggio dei percorsi di inserimento	10
altri contatti (telefonici, mailing, ..)	48

Questa Tabella: (servizi collegati allo Sportello Donne al Lavoro) disegna il monitoraggio del servizio – con dati complessivi gennaio – giugno 2015.

7. Ufficio della Consigliera di Parità

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità del 19 Luglio 2012, sono state nominate Consigliere di parità per la Provincia di Venezia la dottoressa Annalisa Vegna (effettiva) e la signora Federica Vedova (supplente).

L'ufficio della Consigliera di Parità è ubicato presso gli uffici del Servizio Politiche attive per il Lavoro, in Viale Sansovino, n. 3/5 A Mestre (VE). Nello stesso edificio si trovano l'Assessorato al Lavoro e il Centro per l'impiego di Mestre.

Come previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 198/2006 e dalla Convenzione quadro prot. 49503/2007, sottoscritta in data 14/06/2007 dalla Provincia di Venezia e dal Ministero del Lavoro, il personale e le attrezzature per il funzionamento dell'Ufficio sono messi a disposizione dalla Provincia di Venezia.

La dotazione del personale messo a disposizione della Provincia rimane di una sola unità a tempo pieno.

8. Attività antidiscriminatoria

Uno dei compiti qualificanti la figura istituzionale della Consigliera di Parità è rappresentato dall'attività antidiscriminatoria, ossia la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori contro ogni discriminazione, diretta o indiretta, basata sul genere.

La presenza dell'Ufficio e delle funzioni svolte dalla Consigliera di Parità, oramai consolidate, hanno consentito di mantenere la presa in carico dei 25 casi aperti nell'annualità precedente e ha consentito la presa in carico di altri 7 nuovi casi di soggetti che hanno segnalato forti criticità nel luogo del lavoro e al rientro dalla maternità; le stesse sono state prese in carico, seguite, monitorate e accompagnate nella risoluzione delle loro problematiche manifestate in ambito lavorativo. La Consigliera di Parità, nel corso del primo semestre 2015, ha fornito consulenze via mail e/o telefonicamente o di persona a circa 35 utenti che sono state risolutive delle criticità illustrate dalle/dai lavoratrici/tori e pertanto per le stesse non si è reso necessario dar luogo all'apertura di un corrispondente fascicolo.

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ			
TIPOLOGIA DI CASI SEGUITI			
STATISTICHE AGGIORNATE AL 30/06/2015			
	proseguiti da anni precedenti	aperti nel 2015	totale
Conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro	6	1	7
Discriminazione di genere	2	1	3
Discriminazione economica	1		1
Discriminazione economica in maternità	1		1
Licenziamento			0
Mancato pagamento stipendio	1		1
Mancato rientro proprio posto lavoro dopo maternità	1		1
Maternità - congedi parentali			0
Attività vessatoria	2		2

Richiesta Part-Time	5	2	7
Demansionamento	1		1
Richiesta trasferimento da parte dipendente			0
Richiesta trasferimento da parte azienda	2		2
Richiesta flessibilità oraria	1	2	3
Altro	2	1	3
TOTALE	25	7	32

9. Progetti, partenariati, incontri e formazione

Nel corso del primo semestre 2015 l'Ufficio ha realizzato i seguenti progetti:

- Incremento costante del **sito web** e aggiornamento settimanale delle attività e delle normative di interesse collegate all'attività della Consigliera
- All'interno del "Protocollo contro la violenza domestica e di genere" della durata triennale con firmatari, oltre alla Consigliera di Parità provinciale di Venezia, la Procura della Repubblica di Venezia, il Tribunale di Venezia, la Prefettura di Venezia, il Comando provinciale Carabinieri di Venezia, l'Ordine degli Avvocati di Venezia, l'Azienda Ulss 12 veneziana (soggetto di coordinamento), Ordine dei Medici Venezia – MMG – PLS, Conferenza dei sindaci dell'Ulss 12 veneziana, il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, siglato nell'anno precedente, è stato organizzato dal Questore di questa Provincia un incontro sul progetto "OSCAD" in data 07.05.2015.
- Organizzazione, in collaborazione con la Direzione Territoriale del Lavoro presso l'Auditorium della Provincia di Venezia, in data 17.06.2015, del Convegno "Maternità e Lavoro, obblighi e tutele".

Inoltre la Consigliera di Parità ha partecipato a numerose riunioni sugli argomenti di competenza per dibattere e approfondire al meglio le problematiche sulla parità e quelle sulla violenza.

Nell'elaborando statuto metropolitano è stato introdotto e scritto, previ accordi sui punti più rilevanti tra Consigliera di Parità e scrivente un articolo specifico sull'argomento.

§ 7 PRESIDENZA

Intense e significative sono state le attività svolte da gennaio 2015 al termine della Gestione commissariale ad oggi riconducibili alla diretta responsabilità del servizio Segreteria della Presidenza poste in essere in relazione al necessario supporto amministrativo assicurato allo scrivente Commissario prefettizio.

Premettendo che l'attività si è conformata al modello operativo di "governance" che individua la Provincia come ente territoriale di supporto e coordinamento nei confronti dei Comuni, numerosi sono stati gli incontri con i Sindaci e con le altre autorità del territorio. In particolar modo, in una visione di sistema coerente e sostenibile, la Provincia ha quotidianamente svolto un ruolo di "condensatore strategico" intermedio tra i livelli superiori della programmazione e della allocazione delle risorse (Stato, Regione) e i livelli locali territoriali, siano essi espressi dai Comuni e dalle loro aggregazioni oppure da reti di imprese, da associazioni di categoria, consorzi e distretti.

Sulla tematica dell'ordine pubblico costante è stata la presenza della Provincia in tutti tavoli allo scopo avviati dalla Prefettura soprattutto in ordine alla problematica connessa alla sistemazione logistica dei migranti.

Queste occasioni di contatto con il cittadino sia in "front-office" (accoglienza richieste, istanze, erogazione e prestazione di servizi), che nei momenti di rappresentazione delle comunicazioni istituzionali (informazione, eventi), sono stati numerosi: si segnalano in particolare gli incontri con le autorità scolastiche per risolvere problematiche connesse alla distribuzione degli spazi scolastici, coi cittadini e sindaci per le problematiche della viabilità (es Via Desman) e altro; con le parti sociali e gli amministratori delle società partecipate per la gestione di delicate vertenze (personale APT).

Oltre a questa attività di relazioni esterne si è assicurata anche la comunicazione istituzionale: ci si riferisce all'esigenza di comunicare e informare, attivando un rapporto diretto con i cittadini e coinvolgendo gli organi di informazione. Si tratta di una comunicazione dinamica e bidirezionale, capace di stabilire un dialogo con il cittadino, le imprese e gli altri enti per migliorare la qualità della presenza e dell'azione amministrativa. Al riguardo, lo scrivente ha voluto più volte incontrare la stampa (il primo incontro è stato proprio con essa) per notizzarla sulle più importanti operazioni portate avanti.

§ 8 AFFARI GENERALI

Fra le attività istituzionali che il Servizio ha posto in essere nel corso di questo semestre si segnalano principalmente due progetti:

- a) Stazione Appaltante Atem Venezia 2
- b) Elezioni Consiglio Metropolitan

Il primo progetto concerne il coordinamento di un gruppo di lavoro intersettoriale avente il compito di affrontare le attività relative alla stazione appaltante per l'Atem Venezia 2. Con ciò si prevede l'indizione, entro il termine di legge del 11 dicembre 2015, della gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata per 44 comuni situati in provincia di Venezia e nelle province limitrofe.

A tal fine, durante il periodo della Gestione commissariale, è stata implementata l'attività di questo gruppo di lavoro, supportato da un operatore economico (scelto attraverso gara pubblica), con la cura e la raccolta di numerosi dati e informazioni sia presso i comuni che presso i gestori con il monitoraggio degli sviluppi normativi e giurisprudenziali in materia, attraverso la tenuta dei rapporti coi soggetti coinvolti nella procedura.

L'obiettivo è dunque rappresentato dall'indizione della gara d'ambito, sopra soglia comunitaria, e dall'individuazione della società che gestirà il servizio di distribuzione del gas per i prossimi 12 anni in 44 comuni.

Una volta aggiudicato il servizio, l'utenza di riferimento dovrebbe trarre vantaggio dalla nuova gestione affidata secondo criteri di qualità e sicurezza, efficientamento e potenziamento delle reti e di introduzione di innovazioni tecnologiche e ambientali.

Il risultato ultimo (l'indizione della gara d'ambito) appare con tutta evidenza "sfidante", importante e ad alta visibilità esterna o interna, presentando peraltro sensibili margini di incertezza derivanti dalla complessità del quadro normativo di riferimento, tra l'altro in continua evoluzione. Ad oggi, infatti, sono stati emanati in materia ben 15 provvedimenti normativi (tra i quali figurano più decreti legge) e numerose determine e delibere dell'AEEGSI; risulta pendente un giudizio dinnanzi al Tar del Lazio per la legittimità del DM 22 maggio 2014; sono attesi i chiarimenti, da parte delle autorità competenti, sull'assoggettabilità o meno ad Iva dell'importo una tantum che i gestori uscenti debbono anticipare alla stazione appaltante.

I vantaggi conseguibili per gli attori coinvolti nella procedura -comuni e imprese- e per l'utenza finale, provinciale ed extraprovinciale sono essenzialmente:

- a) il superamento dell'opacità degli affidamenti diretti e facilitazione della concorrenza nel segmento delle imprese di vendita, (veri) utenti delle reti di distribuzione;

- b) il conseguimento, secondo le intenzioni del legislatore, di possibili risparmi sulle bollette a beneficio dei cittadini;
- c) la ricerca, attraverso la predisposizione dei documenti di gara, di una migliore qualità e sicurezza del servizio, unitamente ad un efficientamento e potenziamento delle reti all'introduzione di innovazioni tecnologiche e ambientali;
- d) l'acquisizione, da parte dei comuni, del canone annuo nella misura fissata dal DM n. 226/2011 a seguito della nuova concessione del servizio (a valle del procedimento della gara d'ambito)
- e) l'innalzamento del numero di utenti serviti dalla Provincia (ovvero del numero dei comuni e dei rispettivi cittadini, situati in altre province);
- f) l'offerta di una nuova prestazione per i comuni del territorio e quelli limitrofi, consistente nell'affidamento di un servizio pubblico di rilevanza economica.

Si evidenziano ora le fasi progettuali indicando a fianco di ciascuna la relativa situazione operativa:

- 1) individuazione nella Provincia della stazione appaltante dell'Atem Venezia 2 - CONCLUSA
- 2) stipula della convenzione ex art. 30 del Tuel tra la Provincia e i 44 comuni dell'ambito (34 in provincia di Venezia, 4 in provincia di Padova; 4 in provincia di Treviso e 2 in provincia di Pordenone) per lo svolgimento in forma associata della procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (con contestuale assegnazione, sempre nella provincia, del ruolo di controparte del contratto di servizio) – CONCLUSA
- 3) svolgimento, da parte della stazione appaltante, sia delle funzioni centralizzate che delle funzioni locali di competenza dei comuni (per queste ultime mediante delega formale, espressa attraverso la convenzione testé menzionata) – IN CORSO
- 4) raccolta, presso i comuni e i gestori operanti nell'ambito, dei dati e delle informazioni necessari per approntare la gara – IN CORSO
- 5) individuazione dell'operatore economico di supporto alla procedura (per l'analisi dei dati; la stima delle reti; la determinazione dei valori residui ai gestori uscenti; ecc) - CONCLUSA
- 6) cura di rapporti coi soggetti pubblici e privati coinvolti nella procedura – IN CORSO
- 7) convocazione di appositi tavoli tecnici, in collaborazione con l'ATI di supporto, tra comuni e gestori per addivenire alla predisposizione e/o all'aggiornamento delle stime degli impianti del gas dei 44 comuni – IN CORSO

- 8) richiesta di anticipazione dell'importo una tantum (da utilizzarsi per la copertura degli oneri di gara) ai gestori uscenti e versamento nelle casse dell'ente – IN CORSO
- 9) predisposizione del bando di gara e suo eventuale invio all'AEEGSI per le verifiche di competenza – DA AVVIARE A BREVE
- 10) svolgimento della gara d'ambito sopra soglia europea – DA AVVIARE
- 11) affidamento del servizio al gestore aggiudicatario e stipula del contratto di concessione per n. 12 anni – DA AVVIARE
- 12) svolgimento del ruolo di controparte del predetto contratto – DA AVVIARE

L'Ente sta partecipando ai tavoli di coordinamento degli Atem del nord Italia ai fini della condivisione di prassi e modalità di lavoro.

La seconda attività, che si sta sviluppando in questo periodo, consiste nella elaborazione della documentazione e nella predisposizione della logistica necessarie per assicurare il corretto svolgimento delle elezioni del Consiglio Metropolitan. Si seguono tutte le varie fasi operative e, in esecuzione delle direttive dello scrivente e del Segretario generale, si programmano i vari adempimenti. In collaborazione con l'ufficio Informatica è stata creata un'apposita pagina Web dove viene data pubblica evidenza agli atti via via adottati dalla Provincia.

§ 9 GESTIONE PROCEDURE CONTRATTUALI

Il Servizio Gestione Procedure Contrattuali cura tutti i procedimenti (dall'indizione del bando alla sottoscrizione del contratto) inerenti le gare d'appalto.

Dal mese di gennaio 2015, la Provincia di Venezia, in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 88, della legge 07.04.2014 n. 56 e della normativa che sul punto si era venuta a formare, ha avviato il servizio di Stazione Unica Appaltante.

La Stazione Unica Appaltante (SUA) cura, per conto degli enti aderenti –ad oggi n.20-, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture. Essa opera su base convenzionale ed ha natura giuridica di centrale di committenza; è stata voluta al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e la prevenzione del rischio di infiltrazioni mafiose. Si sottolinea in particolar modo che il ricorso alla stazione unica appaltante in territorio di "Vasta area", in alternativa agli accordi consortili, quale soggetto sufficientemente vicino alla realtà territoriale ma rigorosamente vincolato al rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, da subito produrrà l'effetto di assicurare l'ottimizzazione, l'economicità e la semplificazione delle procedure di gara.

In particolare la SUA:

- cura, in collaborazione con il comune aderente, la corretta individuazione dei contenuti dello schema di contratto e dei capitolati d'appalto;
- concorda con il comune aderente la procedura ed i criteri di gara per la scelta del contraente;
- gestisce tutte le fasi della gara, compresa l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e i conseguenti adempimenti;
- collabora per gli eventuali contenziosi insorti in relazione alla procedura di affidamento, fornendo gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio;
- cura tutte le procedure ai fini della stipulazione del contratto.

Le funzioni sopra succintamente accennate si sostanziano in un'attivazione di nuovi servizi a favore della comunità territoriale provinciale e comportano un processo di riorganizzazione finalizzato ad un accrescimento delle attività istituzionali esistenti con conseguente aumento delle prestazioni del personale in servizio e nel medio lungo termine, porterà ad una maggiore uniformità nell'applicazione della normativa vigente per le varie tipologie di gara e in particolar modo realizzerà l'uniformità delle procedure di scelta del contraente nell'ambito del bacino di competenza.

Proprio tenendo conto di questi obiettivi la SUA è stata implementata e valorizzata per il migliore espletamento delle sue funzioni.

I vantaggi conseguibili per gli attori coinvolti nella procedura -comuni e imprese- e per l'utenza finale, provinciale si possono sintetizzare nell'aver:

- g) assicurato trasparenza, regolarità ed economicità nella gestione dei contratti pubblici e la prevenzione del rischio di infiltrazioni mafiose;
- h) conseguito una maggiore omogeneità nell'offerta dei servizi all'utenza da parte dei comuni nell'ambito del territorio provinciale;
- i) offerto una nuova prestazione ai comuni del territorio, consistente nell'erogazione di un servizio pubblico di rilevanza economica.

Nel corso di questa gestione commissariale sono state curate le seguenti procedure di gara:

COMUNE	TIPO DI PROCEDURA	IMPORTO	STATO DEL PROCEDIMENTO
Campolongo Maggiore	negoziata	142.875,20	conclusa
Cona	negoziata	119.886,82	in corso
Dolo	negoziata	160.021,08	conclusa
Dolo	negoziata	104.700,00	conclusa
Dolo	negoziata	88.263,00	conclusa
Eraclea	aperta	1.731.240,00	conclusa
Marcon	negoziata	132.000,00	conclusa
Marcon	negoziata	166.180,00	conclusa
Marcon	aperta	Concessione servizio tesoreria	Conclusa (deserta)
Marcon	aperta	338.000,00	in corso
Marcon	aperta	Concessione servizio tesoreria	in corso
Pianiga	negoziata	80.000,00	in corso
Scorzè	negoziata	161.246,00	conclusa
Vigonovo	negoziata	56.000,00	in corso

§ 10 ASSICURAZIONI/GESTIONE PARCO AUTO

ASSICURAZIONI

Ai fini del contenimento della spesa (attualmente € 1.200.000,00 annui) per le coperture assicurative, si è deciso di non esercitare la facoltà del rinnovo delle polizze in corso (scadenti il 31/12/2015) con l'attuale assicuratore, ma di bandire una nuova gara con base d'asta sensibilmente ridotta rispetto all'attuale ammontare dei premi. Ciò sarà reso possibile grazie all'intervento di un broker assicurativo appositamente scelto con gara ad evidenza pubblica svoltasi nel mese di aprile 2015 che garantirà:

- a) testi di polizza aggiornati e appetibili dal mercato assicurativo;
- b) la gestione diretta dei sinistri di RCT rientranti nella franchigia contrattuale.

Quest'ultima opzione consentirà di ridurre il costo delle coperture assicurative e sarà attivabile mediante la creazione di un gruppo di lavoro ad hoc composto sia da dipendenti provinciali (avvocatura, servizio assicurazioni, viabilità, polizia provinciale) sia da tecnici ed esperti (periti, medico legale, loss adjuster) appositamente forniti dal broker con oneri a proprio carico come indicato nell'offerta tecnica presentata dal medesimo.

PARCO AUTO

In questo semestre 2015, la Gestione commissariale, in esecuzione delle politiche imposte dal Governo centrale e da quello regionale per una efficace e reale politica di contenimento dei costi della macchina amministrativa, ha, inteso perseguire in particolare un contenimento dei costi nella gestione del Parco Auto; ciò, sia mediante l'adozione di provvedimenti stringenti per l'utilizzo dei mezzi di servizio, sia procedendo alla dismissione di 7 (sette) autovetture, dopo aver dismesso già 2 (due) motoscafi. Su questo versante si segnala, in particolar modo, che l'andamento della spesa per l'uso delle autovetture di servizio registrato nel mese di Gennaio 2015 avrebbe portato l'Amministrazione a sostenere a dicembre 2015 una spesa complessiva di oltre 70.000,00 euro.

Grazie alle sopraccennate politiche di contenimento, invece, la proiezione della spesa è di € 50.000,00 euro.

§ 11 AVVOCATURA: ATTIVITÀ DI DIFESA LEGALE E DI SUPPORTO GIURIDICO ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'avvocatura provinciale, implementando le scelte della precedente amministrazione, ha curato nel periodo di riferimento le seguenti materie:

Contenzioso giurisdizionale amministrativo

Gestione di tutte le controversie in materia amministrativa promosse avanti il Giudice Amministrativo in ogni stato e grado, anche avanti le magistrature superiori.

Contenzioso giurisdizionale civile

Gestione delle controversie in materia civile promosse avanti il Giudice Ordinario in ogni stato e grado, anche avanti le magistrature superiori in ogni fase (cognizione, opposizione, esecuzione).

Contenzioso penale

Gestione delle controversie in materia di reati penali in ogni stato o grado di giudizio, comprese le magistrature superiori, nelle quali l'Ente è parte offesa, titolare del diritto di risarcimento.

Contenzioso per depenalizzazione Gestione delle controversie in materia di depenalizzazione avanti il Giudice Unico, nascenti da opposizione ad ordinanze ingiunzioni ai sensi della L.689/81 in ogni stato e grado di giudizio, comprese le magistrature superiori,

Recupero crediti e fase conciliativa.

Recupero delle spese legali conseguenti a sentenze favorevoli all'Amministrazione e crediti derivanti da contratti o altro titolo, su richiesta dei singoli Settori dell'Ente; definizione conciliativa

e/o transattiva di controversie in atto e/o potenziali.

Consulenza legale all'Organo di vertice dell'Ente.

Supporto giuridico nelle azioni amministrative della Pubblica Amministrazione per un maggiore

rispetto dei principi fondamentali di buon andamento e correttezza. I Dirigenti dell'Ente possono

richiedere all'Avvocatura pareri scritti e/o verbali quando le questioni siano di tale complessità da

richiedere approfondimento e professionalità specifica.

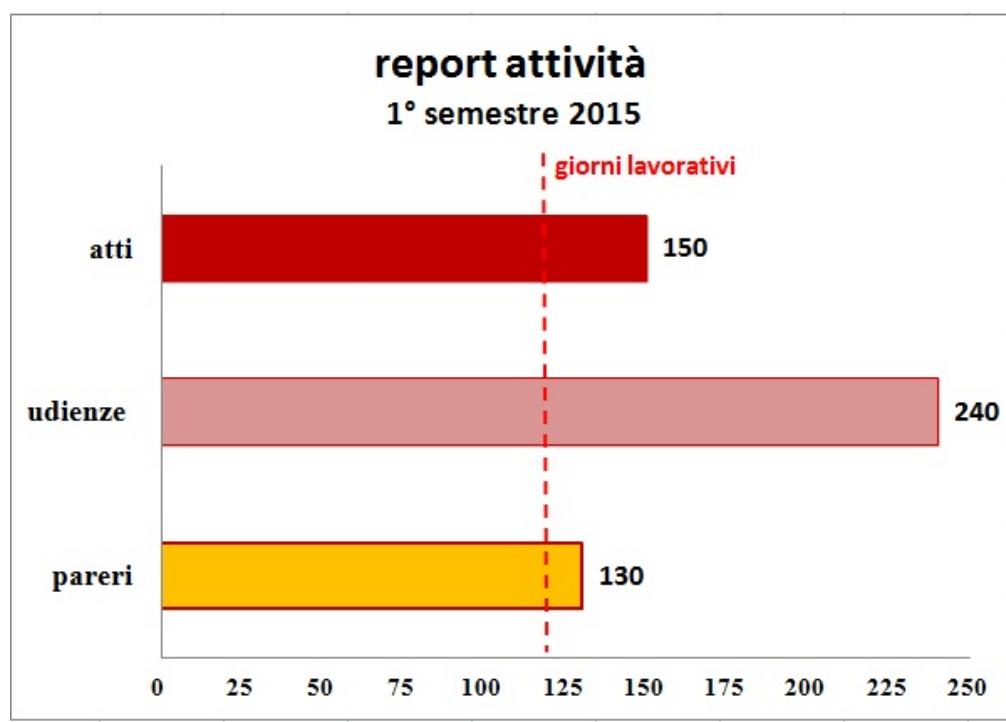
In sintesi, l'ambito di attività dell'avvocatura può essere rappresentato nella sotto riportata tabella:

AREA	AMBITI
Diritto Amministrativo	Organi istituzionali e funzionamento Pari opportunità Appalti e contratti Autorizzazioni ambientali Urbanistica ed edilizia Mobilità e trasporti Tutela della flora e della fauna Contributi e sussidi Turismo, attività produttive e socio-culturali Espropri Concessioni
Diritto Civile	Diritti reali, patrimonio edilizio e demanio Responsabilità civile Sanzioni amministrative Procedure esecutive Recupero crediti Enti e associazioni Gestione dei contratti
Diritto penale	Danno patrimoniale e ambientale Reati contro la p.a. Responsabilità amministrativa erariale Depenalizzazione
Diritto del lavoro	Procedure di assunzione Contratti collettivi Sanzioni disciplinari Trattamento giuridico ed economico
Diritto dell'ambiente	Sanzioni ambientali Gestione dei rifiuti Scarichi ed emissioni Valutazioni ambientali Bonifiche Tutela del paesaggio
Diritto commerciale	Diritto societario e partecipazioni Diritto tributario Procedure concorsuali e fallimentari

Tale attività è stata definitivamente normata e disciplinata con l'approvazione del **nuovo regolamento dell'Avvocatura provinciale**, adeguato alle recenti modifiche normative e "disegnato" in un'ottica di servizio metropolitano.

Per dare un'idea, anche meramente **quantitativa** del lavoro professionale svolto dall'avvocatura provinciale si rappresentano i seguenti numeri, relativi al **primo semestre 2015**:

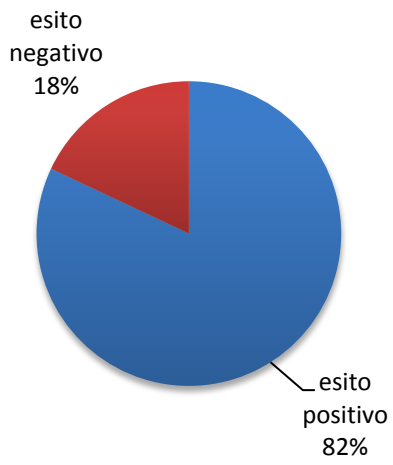
- n. udienze svolte: **240**
- n. atti defensionali studiati e redatti: **150**
- n. di pareri e interventi di consulenza: **130**



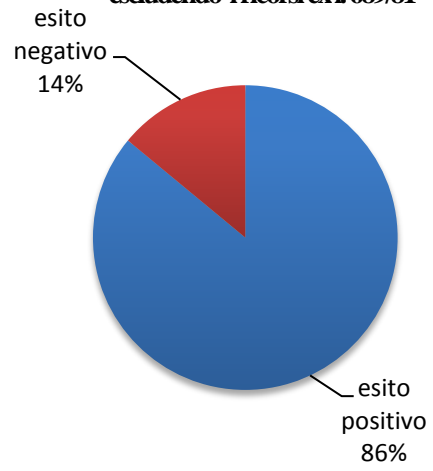
Sul piano **qualitativo**, le vertenze patrocinatae concluse nel **primo semestre 2015** hanno presentato

nel 82% **DECISIONI FAVOREVOLI** per l'Ente sull'intero contenzioso, che sale al **86%**, escludendo le cause relative ai ricorsi ex l. 689/1981.

Vertenze patrocinate



Vertenze patrocinate, escludendo i ricorsi ex l. 689/81



L'attività nel dettaglio



Come per il passato, al dirigente avvocato e agli altri due professionisti legali interni dell'Ente sono stati conferiti, pertanto, tutti i mandati e le procure per la difesa della Provincia di Venezia avanti a tutte le sedi giudiziarie.

Si tratta, complessivamente, di circa 100 nuove vertenze giudiziali nei primi 6 mesi, curate avanti al Tribunale Amministrativo del Veneto, il Tribunale Civile e il Tribunale penale del circondario e di sedi diverse.

Com'è "naturale" il contenzioso è direttamente proporzionale all'esercizio delle funzioni amministrative da parte dei diversi settori dell'Ente.

Molte, infatti sono le difese giudiziali avverso ordinanze ingiunzioni che irrogano sanzioni pecuniarie, anche di rilevante entità, per violazioni in materia ambientale, tenuto conto delle funzioni di vigilanza attribuite alla Provincia, in coordinamento con tutti gli organi di controllo. In questo semestre, tra le tante, se ne sono concluse favorevolmente due, per un importo complessivo di quasi €500.000.

Sempre nell'ambito del presidio del territorio, vanno segnalati i successi giudiziari ottenuti dall'Avvocatura avanti il TAR Veneto con riferimento alla questione di interesse nazionale della gestione dei rottami ferrosi (in cui la posizione dell'Ente è particolarmente "avanzata", a fronte di un'oggettiva carenza normativa).

Anche la pluridecennale problematica degli ingenti depositi di ceneri di pirite in tre siti sul territorio, dalla quale sono scaturite numerosissime vertenze giudiziarie, ha visto in questo semestre un ulteriore successo dell'Ente, in quanto è stata rigettata la domanda di risarcimento avanzata dalla società gestrice delle ceneri di pirite di Mira, contro la Provincia, il Comune e lo Stato.

Di particolare rilievo, poi, la difesa dei PAT Comunali e, più in generale dei provvedimenti in materia urbanistica, per i quali l'Ente chiamato ad approvarli, anche in sede di copianificazione, si costituisce in giudizio a sostegno di una congiunta azione con i comuni interessati.

A tal proposito, con riferimento ai numerosi gravami presentati sul PAT di Venezia, approvato dalla Provincia, si segnala la vittoria di plurimi ricorsi al TAR Veneto relativi all'intervento edilizio di via Torino (Torre e cento commerciale).

In materia di trasporto pubblico, di linea e non, va evidenziato il costante supporto dell'Avvocatura nell'ambito dell'attività amministrativa svolta per risolvere il contenzioso tra Comune e Provincia insorto su iniziativa civica, con riferimento alle modifiche del regolamento provinciale sul coordinamento della navigazione lagunare (con la sostituzione del sistema di rilevamento GPS, con quello RFID tipo "Telepass") e alla mancata approvazione dell'incremento di 25 licenze di taxi acqueo.

In quest'ambito, tra Comune e Provincia si è addivenuti, anche con il contributo dell'avvocatura, alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa che, al di là delle questioni di merito, consente di riprendere un percorso istituzionale concordato in una materia di particolare rilevanza e sensibilità tra i due enti che svolgono le principali funzioni nel settore.

L'avvocatura provinciale, poi, ha continuato a costituirsi, per la rappresentanza degli interessi provinciali, come di parte civile, anche in caso di reati contro la pubblica amministrazione commessi da amministratori e dipendenti e, soprattutto in numerosi processi aventi ad oggetto delitti contro l'ambiente ed il territorio: a tal proposito si segnala che nel primo semestre dell'anno, a tale titolo sono stati recuperati oltre €250.000.

Numerose, poi, sono le azioni difensive – precontenziose – volte ad assicurare i diritti dell'Ente nell'ambito del riassetto societario imposto dalla "spending review", laddove il recesso della Provincia risulti contrastato dalle società ormai non più ritenute di valenza strategica per l'Ente.

Come anche le iniziative giudiziarie e stragiudiziarie a tutela del patrimonio immobiliare provinciale, elemento la cui valorizzazione, anche in termini di accertamento giudiziale, rappresenta importanza “vitale” per gli assetti finanziari della Provincia.

Nel corso degli ultimi tre anni l’avvocatura ha conseguito risultati che hanno reso la Provincia di Venezia l’Ente guida a livello nazionale: ci si riferisce alle azioni monitorie esercitate contro lo Stato per il mancato pagamento dei trasferimenti erariali pregressi, per il quale è stato ottenuto decreto ingiuntivo giudiziale dell’importo di circa € 44.000.000 (poi versati dallo Stato, sebbene il giudizio di cognizione introdotto in sede di opposizione al decreto sia ancora in corso).

Ulteriori decreti ingiuntivi sono stati ottenuti nei confronti della Regione del Veneto in relazione al mancato trasferimento di risorse finanziarie già individuate per l’esercizio di funzioni delegate e per il mancato versamento del contributo per la realizzazione di un’opera pubblica in accordo di programma: complessivamente si tratta di circa € 15.000.000, concretamente, poi, riversati nelle casse dell’Ente.

Tali azioni “pionieristiche”, promosse dalla precedente amministrazione, sono in corso di replica anche in questo periodo, tenuto conto della problematica relativa ai mancati trasferimenti regionali per l’esercizio di funzioni delegate e che la Provincia (e poi la Città Metropolitana) continuerà a svolgere, senza che all’impiego di risorse umane, strumentali e finanziarie dell’Ente, corrisponda il necessario (e dovuto) riconoscimento economico di parte regionale.

Va anche segnalato che il patrocinio diretto delle controversie di lavoro ha consentito di concludere con pieno successo per l’Ente tutte le controversie ad oggi istaurate da dipendenti contro la Provincia.

A presidio economico-patrimoniale dell’Ente è poi la funzione svolta nelle fasi precontenziose e, in alcuni più importanti casi, contenziose dei sinistri da responsabilità civile, nelle mediazioni e negoziazioni assistite, nell’ambito dei rapporti coperti da manleva assicurativa.

Anche nella cura e supporto delle procedure di gara, la competenza dell’avvocatura provinciale ha consentito di prevenire il contenzioso in materia di appalti o di assicurarne un esito favorevole.

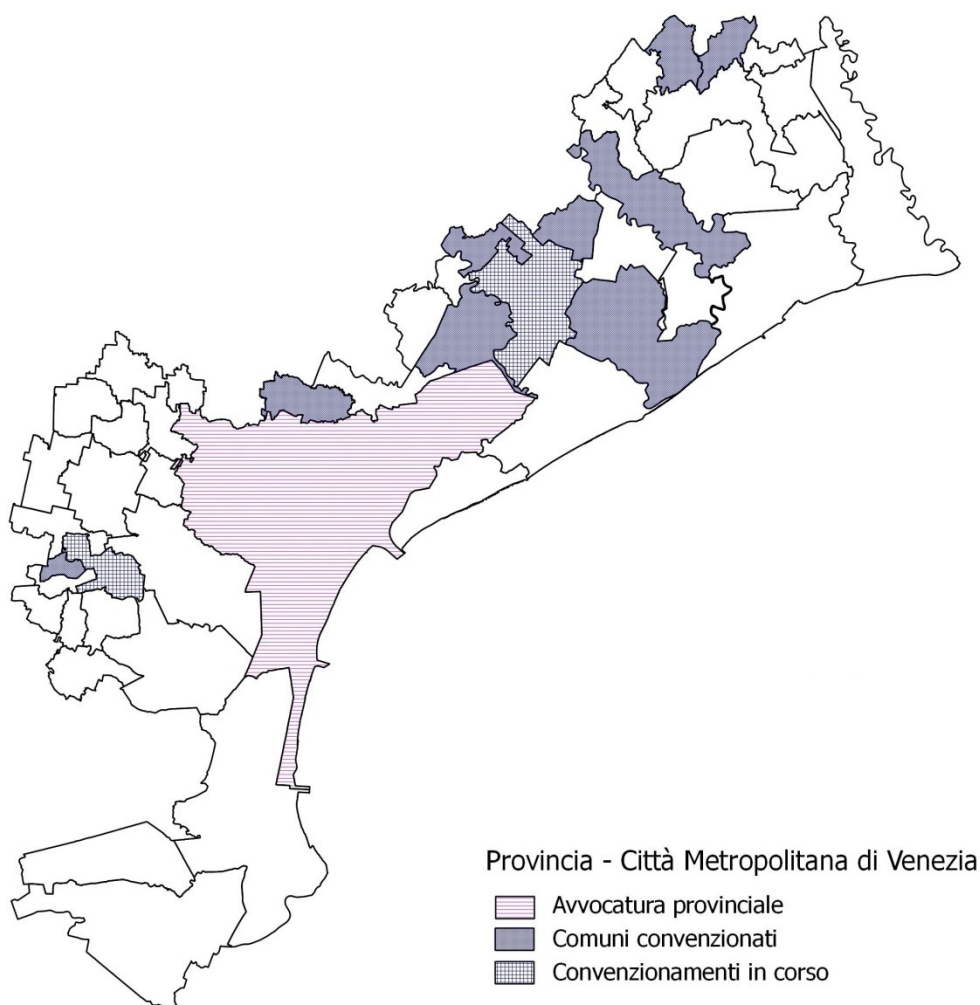
L’avvocatura, inoltre, assicura la propria attività anche **alle società ed enti controllati** dalla Provincia, ovvero APT, San Servolo Servizi, Istituto della Pietà, GRAL, in particolare nel settore gius-lavoristico e del recupero dei crediti.

Al servizio dei comuni metropolitani

L'Avvocatura provinciale – dietro apposita convenzione – svolgeva servizio di patrocinio giudiziale e consulenza legale ai seguenti comuni: **Fiesso d'Artico, Ceggia, Musile di Piave, Santo Stino di Livenza, Gruaro, Cinto Caomaggiore, Eraclea**. Durante la gestione commissariale le convenzioni sono state estese ai Comuni di **Marcon e Noventa di Piave** e sta per essere sottoscritta anche la convenzione con i Comuni di **Dolo e di San Donà di Piave**.

Solo in questo semestre, per conto dei comuni convenzionati, sono state curati oltre **30** fascicoli tra giudiziale e stragiudiziale.

Si tratta di un'importante ed apprezzata funzione che la futura Città Metropolitana potrà continuare ad offrire in un'ottica di efficienza, economicità e qualità dei servizi.



§ 12 EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA

1. SITUAZIONE INIZIALE

Il patrimonio edilizio della Provincia di Venezia nella zona di Venezia è costituito dai seguenti immobili:

Il patrimonio immobiliare della Provincia di Venezia consta di circa 200 tra singoli edifici e complessi immobiliari (di cui circa 87 con utilizzo per l'istruzione secondaria di secondo grado) – che richiede una costante attività a carattere tecnico per:

- i. garantire il necessario mantenimento;
- ii. accertare con costanza la sua funzionalità;
- iii. assicurare la sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento alla prevenzione incendi;
- iv. consentire un adeguato sviluppo, o adeguamento, dal momento in cui dovessero sorgere delle nuove e diverse necessità d'uso.

Esso presenta caratteristiche architettoniche e valori storici molto variegati (soprattutto tra edifici nei centri storici di Venezia e Portogruaro ed edifici nei centri di Mestre e San Donà di Piave).

In particolare il patrimonio immobiliare relativo all'edilizia scolastica superiore di secondo grado consta di n. 32 edifici di proprietà

L'anno medio di costruzione di tali edifici è 1960-1970 pari all'82% del totale (escluso Venezia Centro storico con un anno medio di vita antecedente al 1900 pari al 18% del totale).

Il dato nazionale è di 3,31% edifici costruiti prima del 1900 e del 45,92% costruiti tra il 1965 e il 1990 (Dati MIUR e Lega Ambiente).

Si ricorda che a fronte dell'avvenuto trasferimento da parte della Stato delle competenze non è poi seguita la dovuta erogazione dei relativi finanziamenti previsti dall'art.4 della legge.23/1996.

Al patrimonio immobiliare si accompagna quello strettamente connesso di tipo impiantistico che da parecchi anni viene gestito mediante un global service.

L'attuale appalto servizi 2009/2014 ha avuto un importo di gara pari a € 37.319.600 /oneri fiscali compresi. Nello specifico, era prevista tutta una serie di controlli e manutenzioni sugli impianti dei fabbricati provinciali, sia scolastici che istituzionali, che però non erano stati poi finanziati.

In gara, viste le limitazioni finanziarie accennate, è andato il progetto con l'importo ridotto. Le modifiche avevano eliminato alcuni servizi.

Per quanto riguarda il riscaldamento degli edifici, che è la voce economica più impegnativa, la scelta era stata quella di individuare un orario standard di funzionamento di ogni fabbricato che coprisse (nel caso delle scuole) l'orario della didattica o (nel caso degli uffici) l'orario di lavoro. Per gli utilizzi al di fuori dell'orario standard erano state previste le "ore extra" da autorizzare di volta in volta per usi di terzi (gruppi sportivi per le palestre e associazioni per le aule) oppure per esigenze scolastiche temporanee (scrutini, Scuola Aperta, ecc.).

2. AZIONI INTRAPRESE

In data 25/02/2015 lo scrivente insieme alla struttura tecnica provinciale ha incontrato tutti i Dirigenti scolastici al fine di programmare con maggiore puntualità l'uso degli spazi scolastici. A seguito dell'incontro la Provincia ha attivato con la collaborazione delle scuole un monitoraggio di tutti gli spazi in uso compatibilmente agli organici per l'A.S. 2015-2016.

Si elencano di seguito le principali opere realizzate, in corso ed in fase di progettazione:

“Programma straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici”. Gli interventi, programmati con la precedente Amministrazione, e che vedono il coinvolgimento del Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche già Magistrato alle Acque (convenzione prot. 51138/2013), sono stati finanziati con deliberazione CIPE n. 32/2010 e riguardano i seguenti interventi sulle strutture scolastiche:

- Convitto Nazionale “M. Foscarini” di Venezia (CIPE 32/2010). Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione rischio edifici scolastici. I lavori, il cui importo progettuale complessivo è pari a € 270.000,00, sono stati iniziati in data 11/06/2014 e terminati in data 09/03/2015.
- *“Straordinaria manutenzione per la riduzione della vulnerabilità degli elementi anche non strutturali dell'edificio scolastico I.M. Belli in piazza Marconi a Portogruaro”*. I lavori, il cui importo progettuale complessivo è pari a € 220.000,00, sono iniziati in data 29/06/2015 e la fine lavori è presunta in data 19/09/2015.

“Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici: restauro e recupero di Palazzo Basadonna Recanati sede del Liceo Artistico Statale di Venezia”. La necessità di garantire la sicurezza all’interno delle strutture scolastiche e la conservazione e tutela dei beni architettonici ai sensi del Codice di tutela dei beni culturali DLgs 42/2004 si è provveduto con il completamento nel 2015 di un’opera, programmata durante la precedente Amministrazione e finanziata con risorse della Provincia:

- Liceo Artistico Statale di Venezia, sede di Palazzo Basadonna Recanati. Intervento di manutenzione straordinaria e restauro dell’immobile per un importo progettuale complessivo pari a € 225.000,00, i lavori sono stati iniziati in data 05/08/2014 e terminati in data 02/04/2015.

“Manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e patrimoniali provinciali in Venezia ed isole”. Nell’ambito dei compiti ordinari dell’Amministrazione si è provveduto allo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio scolastico e patrimoniale in Venezia ed isole, programmati durante la precedente Amministrazione e finanziati con risorse della Provincia:

- Lavori di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio scolastico e patrimoniale per gli edifici della Provincia di Venezia. Intervento di manutenzione ordinaria per un importo progettuale complessivo pari a € 1.140.000,00 suddiviso in 3 zone: “Venezia ed isole”, “zona Sud”, Mestre-Mirano-Dolo, zona Nord. I lavori sono stati iniziati in data 23/10/2014 e sono in fase di ultimazione.

“Lavori di restauro conservativo della copertura della caserma dei carabinieri di Pellestrina”. Nell’ambito dei compiti ordinari dell’Amministrazione si è provveduto allo svolgimento dei lavori di restauro conservativo del patrimonio edilizio, sede della Caserma dei carabinieri presso l’isola di Pellestrina, programmati durante la precedente Amministrazione e finanziati con risorse della Provincia:

- Lavori di restauro conservativo della copertura della caserma dei Carabinieri di Pellestrina. Intervento di restauro della copertura di un immobile del XVIII secolo per un importo lavori complessivo pari a € 38.442,38, i lavori sono stati iniziati in data 06/02/2015 e terminati in data 24/03/2015.

“Lavori di manutenzione straordinaria per l’adeguamento delle scuole alla normativa di sicurezza e prevenzione incendi”. Nell’ambito degli interventi di adeguamento degli edifici

scolastici alla normativa antincendio si è provveduto alla progettazione preliminare, alla assegnazione dei lavori, allo svolgimento dei lavori di manutenzione straordinaria ed al completamento delle procedure per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi presso alcuni edifici scolastici in Venezia. I lavori, già programmati in precedenza e finanziati con risorse della Provincia, hanno continuato ad essere svolti:

- Progetto preliminare di lavori urgenti di manutenzione straordinaria per l'adeguamento delle scuole alla normativa di sicurezza e prevenzione incendi, intervento di recupero dell'istituto scolastico N. Tommaseo presso Palazzo Martinengo in Venezia. Intervento progettuale preliminare, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 58 del 28/05/2015, per l'adeguamento alla normativa antincendio e per un importo progettuale complessivo pari a € 527.050,00, finanziato per € 422.050,00 dalla Regione del Veneto e per € 105.000,00 dalla Provincia di Venezia.
- Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento delle scuole alla normativa di sicurezza e prevenzione incendi, intervento di recupero dell'istituto scolastico P. Sarpi in Venezia. Intervento di adeguamento alla normativa antincendio per un importo progettuale complessivo pari a € 385.000,00, i lavori sono stati iniziati in data 29/01/2015 e sono in corso.
- Lavori di adeguamento dell'impianto elettrico e dell'impianto rilevazione incendi del Convitto Nazionale M. Foscarini in Venezia". Intervento di adeguamento alla normativa per gli impianti elettrici ed antincendio per un importo progettuale complessivo pari a € 104.131,31, si è provveduto alle procedure di gara ed il contratto è stato sottoscritto con prot. 51367 del 17/06/2015.
- SCIA Prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 per la sede dell'istituto scolastico "A. Barbarigo" presso Palazzo Morosini Venezia. Al completamento dei lavori, nel secondo semestre del 2014, per l'edificio che ospita la succursale dell'istituto alberghiero di Venezia si è provveduto al deposito della SCIA presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 10/06/2015.
- Lavori di adeguamento al CPI per l'Algarotti. In corso il progetto definitivo per € 440.000,00 €

“Accordo quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e patrimoniali della Provincia di Venezia”. Nell'ambito dei compiti ordinari

dell'Amministrazione si è provveduto alla approvazione dell' Accordo quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e patrimoniali della Provincia di Venezia e all'avvio della successiva procedura per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare i lavori di cui all'accordo quadro per un importo complessivo pari a €925.070,65.

“Lavori per la realizzazione della casa dell'energia presso il distretto scolastico di Mirano”.

Sono proseguite le attività avviate e relative alla realizzazione di un laboratorio per le attività didattiche sul risparmio e l'innovazione delle fonti energetiche, in considerazione del Progetto 202020 e del PAES, denominato “casa dell'energia”. Il laboratorio è in corso di realizzazione presso la cittadella scolastica di Mirano.

Nell'ambito di tale iniziativa e dopo un incontro avvenuto presso il distretto scolastico tra lo scrivente ed i Dirigenti scolastici competenti, si è provveduto a richiedere la collaborazione per interventi di sponsorizzazione ad alcune aziende del territorio e a prendere i contatti con Confindustria Venezia. Altresì si è provveduto a presentare ai Ministero per le Infrastrutture e al Ministero per l'istruzione un possibile percorso di collaborazione e finanziamento per interventi di riqualificazione energetica dell'intero complesso scolastico di Mirano.

“Lavori di manutenzione straordinaria della zona di Mirano – Dolo”. **Lavori aggiudicati** all'impresa Costruzioni Taschin S.r.l. di Fossalta di Piave (VE) per un importo di €116.757,52 (centosedicimilasettecentocinquantesette/52) oltre IVA. Importo di progetto pari a 200.000,00 €

Carenza di spazi sia scolastici che per attività sportive nel distretto scolastico di Dolo e San Donà di Piave. Sono stati approvati durante i mesi di gestione commissariale i seguenti **progetti preliminari per la successiva richiesta di finanziamento nell'ambito del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 e dei relativi Piani annuali, in attuazione dell'art.2 del D.M. del 23.01.2015, ai sensi del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, convertito, con modifiche, dalla legge 8 novembre 2013, n.128:**

- *Lavori di ampliamento dell'istituto "Alberti" di San Donà di Piave* approvato con delibera del Commissario nella competenza di Giunta Provinciale in data 25/02/2015 al n. 18/2015 per una spesa complessiva di € 1.995.00,00.==;
- *Lavori di nuova costruzione per realizzazione di un nuovo impianto sportivo polifunzionale per il liceo Classico "E. Montale" di San Donà di Piave (VE)* approvato

con delibera del Commissario nella competenza di Giunta Provinciale in data 25/02/2015 al n. 20/2015 per una spesa complessiva di € 1.500.00,00.=.

- *Lavori di ampliamento dell'istituto "Musatti" di Dolo* approvato con delibera del Commissario nella competenza di Giunta Provinciale in data 25/02/2015 al n. 21/2015 per una spesa complessiva di € 1.500.00,00.=;
- *Realizzazione di un nuovo impianto sportivo polifunzionale costituito da una palestra con annessi spogliatoi, palestra "fitness" e locali tecnici accessori a Dolo (VE)* approvato con delibera del Commissario nella competenza di Giunta Provinciale in data 25/02/2015 al n. 20/2015 per una spesa complessiva di € 1.500.00,00.=.

Risparmio Energetico. Sempre durante lo stesso periodo commissariale sono stati approvati i seguenti progetti preliminari per la successiva richiesta di finanziamento nell'ambito del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 e dei relativi Piani annuali, in attuazione dell'art.2 del D.M. del 23.01.2015, ai sensi del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, convertito, con modifiche, dalla legge 8 novembre 2013, n.128:

- *Lavori di restauro e risanamento conservativo consistenti in interventi di contenimento dei consumi energetici su edifici scolastici - "D. Cestari" di Chioggia (VE)* approvato con delibera del Commissario nella competenza di Giunta Provinciale in data 25/02/2015 al n. 23/2015 per una spesa complessiva di € 461.962,60.=;
- *Lavori di restauro e risanamento conservativo consistenti in interventi di contenimento dei consumi energetici su edifici scolastici - "A. Pacinotti" di Mestre (VE)* approvato con delibera del Commissario nella competenza di Giunta Provinciale in data 25/02/2015 al n. 22/2015 per una spesa complessiva di € 800.000,00.=.

Sono inoltre in "lavorazione" i progetti definitivi per:

- CPI degli Istituti L.S. Morin, Centro Servizi, IIS Gramsci-Luzzatti del distretto della Gazzera (VE);
- CPI Istituto Ponti di Mirano (VE);

E' stato redatto il progetto preliminare dell'ex UT della Provincia di Corso del Popolo per emergenza migranti.

"Lavori di manutenzione straordinaria per le scuole della zona nord - bonifica da amianto dell'istituto d'Alessi a Portogruaro" CUP B39D13000540003 per l'importo complessivo di € 500.000,00".

Tale intervento rientra nell'ambito delle opere finanziate ai sensi dell'art. 18 della legge n. 98 del 2013 di conversione del DL 69/2013 (decreto del fare) e per la quale si applica il DPCM 22/01/2014 (poteri derogatori) come comunicato dal MIUR con nota del 09/09/2014 prot. 0025327 dalle seguenti caratteristiche economiche:

- Istituto d'Alessi a Portogruaro. Intervento di manutenzione straordinaria e restauro dell'immobile per un importo progettuale complessivo pari a € 500.000,00, i lavori sono stati iniziati in data 22/06/2015 e la fine dei lavori è prevista per il 19/09/2015.

“Straordinaria manutenzione degli immobili ad uso scolastico della zona Sud. Bonifica da amianto al Righi di Chioggia e consolidamento strutturale al Marconi di Cavarzere II stralcio”. Bonifica da amianto al Righi di Chioggia con particolare riferimento ai pavimenti del piano terra ed agli intonaci dei soffitti di parte del piano terra aule; consolidamento strutturale al Marconi di Cavarzere con pulizia e rifacimento dei giunti strutturali di dilatazione per un importo complessivo di euro 226.472,94, oltre IVA, così suddiviso:

- 1. Importo dell'appalto ribassabile: euro 207.394,03.
- 2. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: euro 8.078,91.
- 3. Lavori in economia non soggetti a ribasso: euro 11.000,00.

Lavori iniziati in data 22/06/2015 e la fine dei lavori è prevista per il 19/09/2015.

“Costruzione della nuova sede del commissariato di Polizia di Stato ubicato in via XIII martiri a Jesolo lido”.

Dopo la rescissione contrattuale del primo assegnatario avvenuta, con determinazione dirigenziale 2893/2012 per gravi inadempienze, è seguito l'iter per l'indizione di nuova gara avviata in data 17/12/2013 con affidamento alla nuova ditta appaltatrice avvenuto con det. 977/2014 del 16/04/2015 per l'importo pari a euro 2.712.612,59 oltre gli oneri per la sicurezza pari a euro 54.854,83 e quindi complessivamente di euro 2.767.467,42, oltre IVA nella misura del 10%,

Dati Generali Opera.

Sup. Area	7.700,00 mq
Sup. coperta edificata	1.300,00 mq
Sup. calpestabile	corpo A=1.500,00 mq e corpo
B=1.000,00mq	
Volume edificabile	7.500,00 mc

importo complessivo di Quadro Economico pari a **€4.300.000,00**

I lavori furono iniziati in data 21/07/2014, la fine lavori è prevista il 30/07/2015. Il sopralluogo finale è stato effettuato prima della formale presa di possesso da parte della Polizia di Stato, il giorno 7 agosto 2015.

“Realizzazione nuovi laboratori didattici (cucine) presso il Musatti di Dolo e Barbarigo di Mestre”.

Nel corso del 2014 si sono completati due importanti lavori per la realizzazione di cucine presso il Musatti di Dolo e il Barbarigo di Mestre. Tali laboratori sono stati aperti alle attività scolastiche a gennaio del 2015.

Appalto servizi Fornitura calore e manutenzione impianti– situazione attuale

A seguito della sentenza del TAR Lazio n. 4531 del 11/03/2015 il servizio CONSIP è stato sospeso; pertanto è stata avviata una rinegoziazione del contratto in essere al fine di ottenere da parte dell'appaltatore un ulteriore ribasso di misura superiore al 5% dei prezzi unitari nel caso di rinnovo, come peraltro richiesto dalle norme di “spending review” ravvisando i seguenti vantaggi:

- i. consolidamento di una corretta e regolare esecuzione, per la qualità del servizio reso;
- ii. continuità del servizio, senza disagi per l'utenza, dovuta all'ottima conoscenza degli impianti degli edifici provinciali acquisita dall'Appaltatore, e tenuto conto delle modifiche funzionali che potrebbero intervenire a breve nella gestione degli stessi immobili sia in seguito delle conseguenti necessità delle scuole ed edifici di competenza che in ragione dei futuri ed incerti scenari strategici legati al subentro della Città Metropolitana di Venezia;
- iii. le recenti sentenze del Consiglio di Stato, Sez. III - 5 luglio 2013 n. 3580 e 28 febbraio 2014 n. 942 statuiscono la piena legittimità e corrispondenza ai principi pubblicistici di buon andamento del rinnovo espresso ai sensi dell'articolo 29 del codice degli appalti qualora previsto e quotato nel bando di gara;

- iv. il contratto di rinnovo conterrà, in ogni caso, una clausola di salvaguardia del seguente tenore: “l'appaltatore si obbliga ad adeguare i prezzi di contratto ai prezzi derivanti da convenzioni CONSIP S.p.A., qualora attive per la Provincia di Venezia”, secondo l'art.1 comma 13 del Decreto-Legge n.95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n.135;
- v. sarà altresì confermata la possibilità, prevista anche nell'iniziale contratto, di poter variare il numero degli impianti o degli orari di riscaldamento con gli eventuali aumenti o riduzioni derivanti applicando i prezzi contrattuali e questo alla luce dei suddetti scenari derivanti dal subentro della Città Metropolitana oltre che dalla possibile diversa articolazione dei giorni scolastici settimanali;

Di conseguenza si è provveduto, durante il periodo di gestione commissariale, all'ulteriore rinnovo del contratto per un anno e quindi con scadenza il 30/06/2016 con un nuovo ribasso medio pari al 4,18% pari a circa 284.444,98 € di risparmio calcolato sui prezzi contrattuali opportunamente revisionati ai sensi dell'art.21 del CSA, comprensivi anche della proposta di provvedere al rifacimento della centrale termica dell'Istituto Sarpi di Venezia a propria cura e spese per un importo preventivato di netti €135.525,97.

E' stata inoltre disposta la redazione da parte del competente ufficio impianti di un nuovo progetto per il successivo bando così da poter provvedere ad individuare un nuovo contraente per il servizio di global service in questione.

3. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Per il futuro emergono alcuni importanti temi su cui concentrare interventi e a cui dare priorità, in prospettiva, con una coerente azione amministrativa.

Manutenzioni edili

Lo stato manutentivo degli immobili di competenza risulta deficitario per effetto della mancanza di risorse economiche all'uopo necessarie. Dal 2012 al 2014 si è cercato di sopperire con una somma complessiva annua di circa 1,1 milioni di euro per le manutenzioni ordinarie che poi venivano utilizzate anche per interventi straordinari.

Per l'anno in corso si è provveduto mediante lo strumento dell'accordo quadro alla progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e patrimoniali della Provincia di Venezia e all'avvio della successiva procedura per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per un importo complessivo pari a € 925.070,65.

Ad oggi, secondo una stima di massima, si rendono necessari circa 23 milioni di euro.

Certificati di prevenzione incendi (CPI)

Su un totale di edifici scolastici che devono avere per legge il CPI (comprese palestre, auditorium, ecc non inglobate nell'edificio principale) di 74 si hanno alla data odierna:

- n. 22 edifici con certificato CPI;
- n. 19 con lavori ultimati e di cui verrà richiesto a breve-medio termine il certificato CPI;
- n. 5 con lavori in corso;
- n. 10 con progetti approvati ed in itinere e finanziati;

I restanti 18 riguardano edifici che hanno CPI scaduti o che ne sono privi e di cui devono essere attivate le procedure per la progettazione ed il finanziamento quindi da inserire nella prossima programmazione.

Dal 2009 sono stati finanziati e spesi circa 13.500.000 €

Per i rimanenti 18 servirebbe reperire circa 11-12 milioni di euro.

Si segnala, al riguardo, che tra lo scrivente Commissario, i Vigili del Fuoco e l' Ufficio competente sono stati effettuati più incontri per sveltire i lavori in corso e programmare quelli da avviare. In tal modo, si è riusciti a snellire le procedure trovando gli accordi operativi, ed a stilare un crono programma dei lavori.

Appalto servizi Fornitura calore e manutenzione impianti– prospettive

E' in corso da parte dell'ufficio impianti la redazione di un nuovo progetto per successivo bando di gara. Si prevede sempre una durata di 5 anni + 3 di rinnovo di anno in anno, se richiesti dall'Amministrazione, ed il servizio dovrà contenere almeno:

- 1) Fornitura calore nei fabbricati
- 2) Manutenzione degli impianti termici e assunzione del compito di terzo responsabile
- 3) Manutenzione degli impianti di condizionamento e assunzione del compito di terzo responsabile, per gli impianti che, secondo le norme, oggi lo richiedono
- 4) Manutenzione degli impianti di sollevamento (ascensori e montapersona)
- 5) Manutenzione degli impianti di sicurezza (illuminazione di sicurezza, rivelazione fumi, idrici antincendio, verifiche agli impianti di terra e parafulmine, ecc.)
- 6) Manutenzione degli impianti di telefonia fissa
- 7) Manutenzione degli impianti di videosorveglianza ed antintrusione
- 8) Manutenzione degli estintori
- 9) Servizio di reperibilità per la messa in sicurezza di impianti e fabbricati
- 10) Servizio di RSPP e di Medico Competente
- 11) Redazione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) per tutti i fabbricati e rinnovo per quelli già esistenti, ma in scadenza
- 12) Possibilità di attivare ulteriori servizi in base ai finanziamenti eventualmente decisi dall'Amministrazione, con prezzi ricavati dall'elenco prezzi (dedotto lo sconto offerto in sede di gara)

Le manutenzioni indicate sono quelle previste da obblighi di legge e quelle che consentono il funzionamento, e quindi l'uso, dei fabbricati. Per citarne solo alcune : verifica periodica dell'illuminazione di sicurezza, degli impianti di messa a terra, manutenzione degli impianti elettrici, di rivelazione, impianti idrici antincendio, manutenzione degli impianti idrici, fognari, ecc...

Si riscontra anche un interesse da parte dell'attuale appaltatore del servizio che in data 05/05/2015 ha fatto richiesta di accesso atti lasciando presagire un'eventuale proposta nell'ambito delle procedure previste dall'art. 153 del DLgs.163/2006 e art. 278 del DPR 207/2010 "Finanza di progetto nei servizi " per il servizio in questione.

Rischio Sismico

Facendo seguito all'informativa rivolta alla Giunta provinciale nel 2014 in merito all'esigenza di porre in atto un programma volto alla verifica sismica di tutti gli edifici di competenza come richiesto dalla vigente normativa, l'attività è stata, nei mesi di gestione commissariale, attivata con la realizzazione di alcune verifiche sismiche per gli edifici del centro storico di Venezia e dell'estuario e per gli edifici strategici in Mestre-Venezia.

Insufficienza degli spazi scolastici

Le necessità in precedenza segnalate riguardano:

- il distretto scolastico di San Donà di Piave con il progetto di riorganizzazione del distretto e di ampliamento del liceo Montale per un importo complessivo stimato in
15.500.000 €
- il distretto scolastico di Portogruaro con il progetto di riorganizzazione del polo tecnico (IPSIA D'Alessi) per un importo complessivo stimato in
7.000.000 €
- il distretto scolastico di Mirano con il progetto di ampliamento interessante gli istituti Levi-Ponti e 8 Marzo-Lorenz per un importo complessivo stimato in
2.500.000 €
- il distretto scolastico di Dolo con il progetto di ampliamento interessante l'istituto Musatti per un importo complessivo stimato in
550.000 €
- il distretto scolastico di Venezia centro con il progetto di ampliamento interessante l'istituto Algarotti per un importo complessivo stimato in
7.000.000 €

In mancanza delle necessarie risorse economiche per far fronte ai predetti ampliamenti e/o modificazioni, si è addivenuti, in collaborazione con il servizio istruzione, ad un accordo con l'Ufficio regionale scolastico per definire e limitare le prossime iscrizioni scolastiche agli spazi disponibili così da rendere compatibile da parte delle singole scuole il numero delle iscrizioni alle effettive disponibilità di aule.

§ 13 URBANISTICA

1. PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

La Provincia di Venezia è dotata di un proprio strumento di pianificazione “ Piano Territoriale di Coordinamento provinciale di Venezia (di seguito P.T.C.P.)” approvato con D.G.R.V. n. 3359 del 30.12.2010, al quale sono state affiancate, nel tempo, diverse attività propedeutiche all’aggiornamento della documentazione di piano, nonché alla specifica funzione di coordinamento della pianificazione di livello comunale, per la quale questo Ente è competente all’approvazione dei P.A.T.

2. PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

Approvazione P.A.T./P.A.T.I. e loro varianti

I P.A.T. e i P.A.T.I. (Piani di Assetto del Territorio e Piani di Assetto del Territorio Intercomunali) rappresentano gli strumenti di pianificazione che delineano le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio.

Il procedimento di formazione dei P.A.T./P.A.T.I. prevede la possibilità di attivare una procedura di pianificazione concertata (ai sensi dell’art. 15 della L.R. 11/2004) tra Comune, Provincia, enti locali e altri soggetti pubblici interessati, al fine di garantire trasparenza e partecipazione.

La L.R. 11/2004 stabilisce che, fino all'approvazione del P.T.C.P., sia la Regione ad esercitare le competenze assegnate per legge alle Provincie. Con l’approvazione del P.T.C.P. da parte della Regione Veneto, la Provincia, attraverso il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, ha assunto la competenza in materia di approvazione dei Piani di Assetto del Territorio e dei Piani di Assetto Intercomunali e delle varianti urbanistiche ai P.R.G., ammesse per i comuni non ancora dotati di P.A.T..

Al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica è assegnata pertanto la funzione di:

- partecipazione al procedimento di formazione dei PAT/PATI con procedura concertata, mediante accordo di pianificazione, ai sensi dell'art. 15 L.R. 11/2004;
- approvazione dei P.A.T./P.A.T.I. e delle relative varianti, ai sensi dell’art.14 della L.R. 11/2004;
- approvazione delle varianti urbanistiche ai P.R.G.C., secondo le fattispecie contemplate dall’art. 48, comma 1, della L.R. 11/2004.

Lo stato della pianificazione dei Comuni appartenenti alla Provincia di Venezia al momento

dell'insediamento dello scrivente Commissario era così configurata:

- n. 25 Comuni dotati di P.A.T., di cui n. 21 approvati dalla Provincia di Venezia e n. 4 approvati dalla Regione Veneto prima del 2010;
- n. 7 Comuni avevano concluso la fase di concertazione con la Provincia di Venezia, di cui n. 5 hanno adottato il P.A.T. e n. 2 hanno adottato il P.A.T.I.;
- n. 11 Comuni dotati di Documento preliminare e sottoscritto l'Accordo di Pianificazione con la Provincia di Venezia;
- n. 1 Comune, Fossalta di Piave, che non aveva ancora manifestato alcuna volontà di procedere alla formazione del P.A.T..

Tra tutti i Comuni solo Annone Veneto non ha inteso proseguire la procedura di copianificazione con la Provincia di Venezia, prevista dall'art. 15 della L.R. 11/2004, rescindendo dall'accordo di pianificazione sottoscritto, rientrando pertanto nella procedura di cui all'art. 14 della L.R.11/2004.

Sottoscrizione accordi di programma in variante ai Piani Urbanistici

Le leggi regionali 11/2004, all'art. 7, e 35/2001, all'art. 32, affidano alla Provincia la competenza per l'emanazione della certificazione di conformità di Programmi di Intervento e di Opere pubbliche e di interesse pubblico che prevedono Accordi di Programma.

L'accordo di programma è una convenzione tra enti territoriali (regioni, province o comuni) ed altre amministrazioni pubbliche mediante la quale le parti coordinano le proprie attività per la realizzazione di opere, interventi o programmi di intervento e consiste nel consenso unanime dei soggetti interessati, in ordine alla natura e ai contenuti dell'accordo stesso. L'accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti da leggi regionali. Esso comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei relativi lavori, e la variazione integrativa agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti. L'attività del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica è funzionale all'approvazione della variante urbanistica determinata dalla sottoscrizione dell'Accordo tra gli enti ed eventualmente i privati.

I procedimenti collegati agli Accordi di Programma gestiti dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica al momento dell'insediamento del commissario erano tre:

1. Veneto City (Dolo-Pianiga) art. 32 L.R. 35/2001 – Accordo di Programma sottoscritto in data 29.06.2011;
2. Venezia San Basilio art. 7 L.R. 11/2004. Questo procedimento è stato sospeso a seguito

del commissariamento del Comune di Venezia;

3. Jesolo - realizzazione di un impianto sportivo e commerciale (velodromo) art.15 L.R. 32/2013.

Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive

I procedimenti collegati alle Varianti suap predisposti dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica al momento dell'insediamento del Commissario erano i seguenti:

- Comune di Concordia Sagittaria, ditta Moro meccanica: in attesa di riattivazione del procedimento da parte del Comune a seguito di modifiche progettuali;
- Comune di Portogruaro, ditta Ferrocostruzioni: inviata nota con la quale si chiedono chiarimenti/integrazioni, in particolare dovranno precisare se trattasi di intervento in variante al PAT;
- Comune di San Michele al Tagliamento, ditta Leonardo Da Vinci di Casanova Vincenzo & c.: in fase di verifica istruttoria della documentazione presentata;
- Comune di Mirano, ditta Bovo: in fase di verifica istruttoria della documentazione presentata;
- Comune di Eraclea, ditta Inventhio: in fase di verifica istruttoria della documentazione presentata;
- Comune di Vigonovo, ditta Zincatura Nazionale: in fase di autorizzazione paesaggistica.

3. AZIONI INTRAPRESE

A) PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

Manifesto delle Azioni: si è continuato ad utilizzare le strategie indicate nel Manifesto delle Azioni durante l'attività di copianificazione con i comuni; tale attività, prettamente tecnica, è stata intrapresa esclusivamente per i P.A.T., i cui obiettivi e strategie fossero già state condivise dall'amministrazione provinciale uscente (pertanto la gestione commissariale non ha sottoscritto alcun nuovo Accordo di Pianificazione).

Adeguamento del P.T.C.P. per la correzione di errori materiali – Anno 2014: sono state ottemperate le specifiche modalità di pubblicazione del Piano secondo quanto previsto dall'art.4 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C.P. (pubblicazione nell'albo pretorio provinciale, sito internet della Provincia e comunicazione alla Regione e ai Comuni interessati). Il Piano aggiornato è stato condiviso con i servizi provinciali e con i Comuni, anche mettendo a

disposizione specifici tematismi relativi alla banca dati del Quadro Conoscitivo.

Monitoraggio del P.T.C.P.: è prevista per il 2015 l'elaborazione di una relazione intermedia di monitoraggio del PTCP. Visto l'imminente istituzione della Città Metropolitana, si è proceduto a ridefinire ed aggiornare lo studio relativo al consumo di suolo procedendo ad una ridefinizione del tessuto urbanizzato all'interno dei confini provinciali. L'esito di tale studio sarà presumibilmente disponibile entro l'anno.

B) PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

Approvazione P.A.T./P.A.T.I. e loro varianti

Nel corso del mandato Commissariale si è proceduto all'approvazione dei P.A.T. di San Stino di Livenza, Quarto d'Altino, Salzano (questi ultimi due non ancora approvati) mentre si è proceduto all'istruttoria tecnica ai fini dell'adozione dei P.A.T. di Mira, Vigonovo, Noale.

Si è proceduto ad istruire il P.A.T. di Annone Veneto che aveva recesso dall'Accordo di Pianificazione; il procedimento è stato avviato e sono state richieste integrazioni con specifico provvedimento che ha interrotto i termini di legge previsti per l'approvazione.

Con riferimento alle varianti ai P.R.G.C. per i Comuni non ancora dotati di P.A.T. si è proceduto all'approvazione / parere ai fini dell'approvazione dei seguenti:

- Comune di Quarto d'Altino: variante parziale di adeguamento al piano ambientale del Fiume Sile;
- Comune di Mirano: variante parziale al P.R.G. per il trasferimento, dal Comune di Mira al Comune di Mirano, del volume residenziale espropriato per la realizzazione del Passante autostradale di Mestre: la variante è stata adottata dal Comune e diniegata dalla provincia di Venezia a seguito di attività istruttoria che ne ha accertato l'improcedibilità.
- Comune di Mira: variante parziale al P.R.G., relativa al progetto per la realizzazione degli interventi di attenuazione dell'impatto socio-ambientale previsti dalle convenzioni attuative dell'accordo procedimentale del 30/7/1998, stipulate con i comuni di Mira e Mirano in relazione ai lavori di quadruplicamento della tratta Padova- Mestre.
- Comune di Mira: parere finalizzato all'approvazione, da parte del comune di Mira, della variante al P.R.G. per il recepimento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2013-2015.

Sottoscrizione Accordi di programma in variante ai Piani Urbanistici

Durante la gestione commissariale non sono stati sottoscritti nuovi Accordi di programma in

variante ai piani urbanistici; è pervenuta documentazione integrativa in merito al progetto di Velodromo di Jesolo, per il quale si rimane in attesa dell'attivazione del procedimento relativo ai Progetti Strategici da parte della Regione Veneto.

Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive

Dei procedimenti in itinere, sotto la gestione commissariale, si sono conclusi quello relativo al Comune di Vigonovo (ditta Zincatura Nazionale) e quello relativo al Comune di Mirano (ditta Bovo).

Prospettive per il futuro

L'istituzione della Città Metropolitana determinerà evidenti evoluzioni in tema di Pianificazione territoriale e urbanistica. La pianificazione territoriale generale rappresenta infatti una funzione fondamentale, così come definita dalla L. 56/2014, e pone importanti questioni sulle modalità di esercizio, sia in veste di rapporto con la pianificazione di coordinamento (che rimane in tutto e per tutto all'interno delle funzioni della CM) che con la gestione/approvazione dei P.A.T., funzione delegata dalla Regione Veneto e per la quale è evidente la necessità di una rivisitazione della Legge Regionale Urbanistica (L.R. 11/2004).

C) PIANIFICAZIONE DI LIVELLO METROPOLITANO

Il P.T.C.P. approvato, nelle intenzioni attuali (proposta di statuto), potrebbe rappresentare il Piano Territoriale Generale della CM fino a nuova definizione dello strumento; tuttavia, non avendo il P.T.C.P. la natura e i contenuti del P.T.M., appare necessaria l'istituzione di un nuovo ufficio di piano per la definizione degli obiettivi, delle azioni e delle modalità attuative del futuro Piano Strategico e del P.T.M..

Monitoraggio dei PIANI

L'attività di Monitoraggio del PTCP ed in particolare lo studio approfondito dell'evoluzione del consumo del suolo rappresenta un'importante strumento di analisi e valutazione anche per la futura Città Metropolitana. Si fa presente che, per poter sviluppare al meglio tale attività, sarebbe necessaria la definizione di una nuova unità operativa all'interno dell'ente.

D) PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTIVE

In attesa della necessaria modifica della L.R. 11/2004, per la quale è richiesto il recepimento della L.56/2014 e pertanto la configurazione del nuovo ente di area vasta CM, va predisponendosi un assetto istituzionale/amministrativo alquanto complesso. L'attuale modalità di approvazione dei Piani di Assetto del territorio comunali potrebbe essere plausibilmente confermata, in via transitoria, prevedendo che l'approvazione rimanga in capo alla C.M. per i comuni ivi compresi; tuttavia, la proposta di statuto della CM dovrebbe andare nella direzione di prevedere che il Piano Territoriale Generale possa articolarsi per zone territoriali omogenee, assumendo in tali ambiti, qualora approvato anche dai Comuni compresi nella zona interessata, valenza di piano di assetto del territorio intercomunale.

Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive

Fondamentale poter dotare la C.M. di uno sportello unico per le attività produttive in grado di relazionarsi univocamente con le realtà comunali e con i privati.

§ 14 VIABILITÀ

1. Situazione iniziale e provvedimenti adottati

Il Servizio Manutenzione del Sistema Viabilistico gestisce direttamente una rete stradale pari a 790 km e 166 km in concessione alla società Veneto Strade S.p.a., che richiede una costante attività a carattere tecnico e amministrativo per:

- garantire il necessario mantenimento;
- accertare con costanza la sua funzionalità;
- consentire un adeguato sviluppo, o adeguamento, dal momento in cui dovessero sorgere delle nuove e diverse necessità e criticità.

All' interno del Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico e del Servizio Espropri sono costituite le sotto indicate 5 unità operative:

1. Sviluppo del sistema viabilistico
2. Manutenzione e Pianificazione del sistema viabilistico
3. Concessioni – autorizzazioni – tributi
4. Demanio – espropri
5. Trasporti eccezionali.

U. O. Manutenzione del Sistema Viabilistico

La manutenzione ordinaria delle strade provinciali è in buona parte svolta in diretta amministrazione attraverso il proprio personale, che da luglio 2015 saranno ridotti, dopo le misure attuative dei prepensionamenti, a n. 30 unità. I collaboratori tecnici operano coordinati da n. 4 Responsabili di Zona, numero corrispondente alla suddivisione geografica del territorio provinciale, ovvero:

- i. zona 1^ "Adige-Brenta";
- ii. zona 2^ "Brenta-Sile";
- iii. zona 3^ "Sile-Livenza";
- iv. zona 4^ "Livenza-Tagliamento".

Nonostante le scarse risorse umane, strumentali ed economiche disponibili sono stati comunque assicurati i seguenti interventi sulla rete provinciale:

- lo sfalcio dell'erba;
- sistemazione della segnaletica stradale verticale;

- la pulizia del piano viabile e delle pertinenze stradali che costituiscono ostacolo alla normale circolazione;
- la manutenzione e regolarizzazione dei fossi di guardia e delle cunette laterali,
- il diserbamento e sagomatura delle banchine e delle pertinenze stradali;
- la sistemazione e sostituzione dei delineatori di margine, paracarri, barriere di sicurezza, sicurvia;
- gli interventi atti a contrastare situazioni di emergenza derivanti da condizioni climatiche avverse, quali la, piogge, formazione di ghiaccio e precipitazioni nevose.

- Manutenzione straordinaria

Risultano attualmente non finanziati, a causa dei ben noti e cospicui tagli economici, sia gli interventi di manutenzione straordinaria inseriti nelle programmazioni triennali delle opere pubbliche 2015-2017, elenco annuale 2015, per un importo di Euro 1.500.000, sia quelli relativi alla sistemazioni delle pavimentazioni stradali, segnaletica e barriere di sicurezza, illuminazione pubblica sottopassi e alberature.

U.O. Pianificazione del Sistema Viabilistico

L'unità Pianificazione svolge le seguenti attività:

- la valutazione e l'analisi di progetti di opere o di interventi o piani che interessano la viabilità provinciale da realizzarsi a cura di Enti pubblici o soggetti privati;
- la valutazione e l'analisi di progetti di opere o di interventi che interessano anche la viabilità provinciale da realizzarsi a cura di altri Enti pubblici o soggetti privati sottoposti alle procedure V.I.A. nazionale, regionale oppure provinciale;
- valutazioni tecniche su ipotesi di variazioni alla circolazione stradale;
- pareri sui P.A.T. dei Comuni e sui procedimenti di pratiche dello S.U.A.P.

In tale ambito l'ufficio opera per le seguenti specifiche attività:

- Riordino competenze viabilistiche nell'ambito della realizzazione di infrastrutture da parte di altri enti

Le società Anas S.p.A. e Veneto Strade S.p.A. hanno realizzato sul territorio provinciale, nel primo semestre 2015, alcune infrastrutture, classificate quali opere complementari al passante di Mestre, che interessano anche la viabilità provinciale esistente.

Contestualmente sono in fase di conclusione diversi interventi, in forza di accordi di programma e di intese varie, realizzati da diversi soggetti e che interessano anche questi la rete viaria provinciale.

Tra le citate opere rientrano:

- Nuovo Raccordo di Marcon” soggetto attuatore ANAS S.p.A.
 - CPASS/1: Intervento 4 “Collegamento Oriago-SR11” ; Compreso nel comune di Miraattuatore Vento Strade S.p.A.
 - CPASS/2: Int. 8 "Adeguamento S.P. 36 da Fossa a Rossignago" - Int. 9 "Collegamento Rossignago - Asseggiano", nei Comuni di Spinea e Martellago in Provincia di Venezia.
- soggetto attuatore Vento Strade S.p.A.
 - CPASS/6: Intervento 42 "Circonvallazione Sud di Quarto D'Altino". Intervento 43 "Circonvallazione Est di Quarto d'Altino" soggetto attuatore Vento Strade S.p.A.
 - Nuova viabilità interprovinciale tra via Barbariga (SP 49) e via Accoppè Fratte (SP 28) nei comuni di Vigonza, Pianiga e Dolo connessa al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova – Mestre; soggetto attuatore Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
 - Variante alla S.P. 14 "Lietoli - Campolongo Maggiore" - Circonvallazione al centro di Bojon in Comune di Campolongo Maggiore_soggetto attuatore Sistemi Territoriali S.p.A.
- *interventi sulla viabilità provinciale eseguiti da altre amministrazioni con il cofinanziamento della Provincia di Venezia con risorse proprie.*

Tale attività riguarda la realizzazione di opere sulla viabilità provinciale per la cui attuazione devono essere sottoscritti accordi di programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267 vista la necessità di un’azione integrata e coordinata, in quanto la Provincia di Venezia è intervenuta quale soggetto cofinanziatore.

U.O. Sviluppo del Sistema Viabilistico

L’unità operativa Sviluppo del Sistema Viabilistico svolge i compiti di progettazione e direzione lavori, avvalendosi del personale assegnato oppure di operatori economici esterni, relativamente ad interventi da eseguirsi sul sistema viabilistico di seguito elencati:

- ampliamento;
- adeguamento normativo;

- risoluzione di criticità su intersezioni stradali, sezioni stradali, flussi di traffico promiscui, livelli del rumore, attraversamenti pedonali e ciclopedonali;
- di valorizzazione del patrimonio viabilistico;
- manutenzione straordinaria, ad esclusione degli interventi sulle pavimentazioni stradali,

Nella definizione di sistema viabilistico (rete stradale, ponti, tombotti, sifoni, cavalcavia e cavalcaferrovia) si intendono compresi tutti gli elementi che compongono l'infrastruttura stradale, ovvero la struttura stradale, gli impianti (illuminazione pubblica, impianti semaforici e impianti di sollevamento), i dispositivi di protezione e la segnaletica.

Le attività svolte nel periodo in argomento hanno riguardato soprattutto:

- predisposizione di studi di fattibilità e documenti preliminari alla progettazione;
- progettazione preliminare, definitiva, esecutiva;
- verifica e validazione dei progetti;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- direzione lavori;
- contabilità;
- collaudi e/o certificati di regolare esecuzione;
- gestione dei rapporti con l'AVCP, tra cui la trasmissione delle schede e dei certificati esecuzione lavori;
- gestione dei rapporti con il Servizio Gare e Contratti;
- redazione delle delibere di Giunta e delle determinazioni dirigenziali necessarie per la gestione delle opere pubbliche;
- redazione delle determinazioni di liquidazione;
- predisposizione di apposite convenzioni da stipulare con soggetti esterni all'Amministrazione Provinciale, quali soggetti non attuatori degli interventi che interessano la viabilità provinciale, ma coinvolti nella successiva gestione (Comuni, Consorzi, etc.).

U.O. concessioni, tributi ed espropri

1. rilascio di nulla-osta/autorizzazioni per accessi e passi carrai lungo le strade provinciali, di cui all'art. 22 del codice della strada. Nel primo semestre sono stati conclusi n. 33

- procedimenti.
2. rilascio di nulla-osta/autorizzazioni per competizioni sportive su strada di cui all'art. 9 del Codice della Strada (ex L.R. 16/2003). Nel primo semestre sono stati conclusi n. 29 procedimenti.
 3. rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico, di cui all'art. 20 del Codice della Strada. Nel primo semestre sono stati conclusi n. 10 procedimenti.
 4. rilascio di concessioni per attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze, di cui all'art. 25, comma 1, del Codice della Strada. Nel primo semestre sono stati conclusi n. 46 procedimenti.
 5. rilascio di nulla-osta per attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze, di cui all'art. 25, comma 1, del Codice della Strada. Nel primo semestre sono stati conclusi n. 20 procedimenti.
 6. emanazione dei provvedimenti di regolamentazione della circolazione ed eventuali pareri, di cui agli artt. 6 e 7 del Codice della Strada. Nel primo semestre sono stati conclusi n. 20 procedimenti.
 7. rilascio di nulla-osta/autorizzazioni per interventi da attuarsi su strade provinciali, di cui agli artt. 21 e 37 del Codice della Strada. Nel primo semestre sono stati conclusi n. 51 procedimenti.
 8. rilascio di concessioni e relativi nulla-osta/autorizzazioni per opere/interventi da attuarsi su strade provinciali, di cui all'art. 21 del Codice della Strada e all'art. 67 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada. =====
 9. gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi volti alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete stradale ed alla valutazione delle delimitazioni dei centri abitati proposte dai comuni della Provincia di Venezia. Nel primo semestre sono stati conclusi n. 4 procedimenti.
 10. gestione dei procedimenti collegati alle concessioni passive provinciali rilasciate da enti terzi (Sistemi territoriali, Genio Civile, Consorzi di Bonifica, Ferrovie dello Stato).

L'attività di gestione e vigilanza del sistema viario comprende anche lo svolgimento del Servizio di Polizia Stradale

Tale attività si avvale di personale qualificato, interno al Servizio Manutenzione e Sviluppo del

Sistema Viabilistico e Servizio Espropri per la tutela ed il controllo sull'uso delle strade provinciali, in particolare in ordine alla cartellonistica pubblicitaria e agli accessi.

Detto personale, qualificato ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, con riferimento all'art. 12, comma 3 lett. b), del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, ha come compiti la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e la tutela e il controllo sull'uso delle strade.

Nel primo semestre 2015 sono state emesse n° 7 sanzioni, conseguenti ad irregolarità relative ad accessi stradali.

Concessioni passive

Oltre al trattamento ordinario delle concessioni in essere di cui al punto 10 si è provveduto alla stipula di ulteriori 13 atti con il Demanio Regionale e dello Stato.

Espropri e rilievi

Nei primi sei mesi del 2015 non sono stati avviati procedimenti espropriativi.

Mentre sono stati eseguiti n° 11 rilievi propedeutici alla nuova progettazione

Commissione per la determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio

La Commissione per la determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio, di cui all'art 21 del DPR 327/2001, risulta ad oggi sospesa fino a nuova nomina del Segretario e del Presidente generalmente delegato dal Presidente della Provincia.

Gestione e vigilanza del sistema viario

Le sotto-unità: Pubblicità –Pareri in Fascia di Rispetto Stradale –Servizio Polizia Stradale - Acustica Ambientale dell'ufficio concessioni, tributi ed espropri, trattano i seguenti procedimenti:

1. il rilascio di autorizzazioni e/o nulla osta per l'installazione di cartelli pubblicitari e/o insegne, posizionati in vista alle strade provinciali o lungo le stesse di cui all'art. 23 del Codice della Strada, che nel primo semestre 2015 ha concluso n. 215 provvedimenti (nuove richieste, rinnovi, variazioni bozzetti, volturazioni);
2. il rilascio pareri per la realizzazione di opere, impianti e stazioni per telefonia mobile entro le fasce di rispetto stradale di cui agli artt. 16 e 17 del Codice della Strada, nel primo semestre sono stati conclusi n. 2 provvedimenti (rilascio parere in fascia di rispetto stradale);

3. il rilascio pareri ai sensi della L. 47/85 in materia di condoni edilizi su fasce di rispetto stradale, si precisa che in questo semestre non sono pervenute richieste.

L'attività denominata "*Sevizio di Polizia Stradale*" è coordinata dal funzionario indicato nell'atto dirigenziale organizzativo n. 1/2014, di cui è responsabile del procedimento, nonché nei rapporti con Equitalia S.p.A. relativamente all'informatizzazione e iscrizione dei ruoli ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 1999, n. 321 relativamente ai verbali di contestazione non pagati nei termini previsti.

Si precisa che nel primo semestre 2015 sono state emesse n° 48 sanzioni, conseguenti ad irregolarità e assenza di autorizzazione e/o Nulla Osta Tecnico, relative ai mezzi pubblicitari installati lungo e in vista delle strade provinciali.

La sotto-unità **Acustica Ambientale** si occupa dei procedimenti relativi a detta materia, ai sensi della Legge Quadro 26/10/1995 n. 447, del D.M. 29/11/2000, del D.P.R. 30/03/2004 n.142 e del D.Lgs. 19/08/2005 n. 194, cui segue l'individuazione degli interventi da programmare per la risoluzione delle problematiche rilevate.

Sull'argomento è già stata avviata una verifica al fine di poter aggiornare il Piano di Contenimento ed Abbattimento del Rumore lungo gli assi stradali di competenza della Provincia di Venezia di cui all'art. 2 comma 1 del D.M.A. 29.11.2000 e art. 3 comma 1 lett. b) del D. Lvo n. 194 del 19.08.2005 (*Gazzetta Ufficiale n. 222 del 23 settembre 2005 - in vigore dall' 8.10.2005*), così come previsto dalla normativa, allo scopo necessita di reperire il dovuto finanziamento.

Naturalmente tutta la progettazione realizzata e/o commissionata dall'Ente va verificata fin dalla fase preliminare con il suddetto piano.

U.O. Trasporti eccezionali

L'unità operativa Trasporti eccezionali svolge i compiti, delegati dalla Regione Veneto con L.R. n. 12 del 21/03/1983, relativi al rilascio delle autorizzazioni o dei nulla-osta alla circolazione di veicoli eccezionali o nel caso di trasporti eccezionali, di competenza provinciale. I procedimenti riguardano puntualmente:

- il rilascio autorizzazioni per transito macchine agricole eccezionali e macchine operatrici eccezionali su strade provinciali, ai sensi dell'art. 104 e dell'art. 114 del Codice della Strada e dell'art. 268 e dell'art. 306 del relativo Regolamento di attuazione;

- il rilascio nulla osta/autorizzazioni per transito di veicoli eccezionali/trasporti in condizioni di eccezionalità su strade provinciali, ai sensi dell'art. 10 del Codice della Strada e dell'art. 14 del relativo Regolamento di attuazione.

Nel primo semestre sono stati rilasciati 2143 provvedimenti autorizzativi .

2. Principali azioni intraprese

Gli interventi di manutenzione sulla rete stradale di competenza della Provincia di Venezia, volti all'adeguamento ed al mantenimento del patrimonio stradale, avente diverse caratteristiche geometriche, strutturali e funzionali, avvengono in economia, mediante l'amministrazione diretta, oppure mediante l'impiego di operatori economici esterni.

- Manutenzione ordinaria in amministrazione diretta:

Sono state svolte le attività descritte nei paragrafi precedenti pur con sempre maggiore difficoltà vista la mancanza di personale e di risorse economiche.

- Manutenzione ordinaria con operatori economici:

Sono state avviate tutti gli appalti relativi la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, semaforici e di sollevamenti dei sottopassi gestiti dalla Provincia di Venezia.

- Accordo quadro per la “Manutenzione ordinaria e pronto intervento degli impianti semaforici e di segnaletica luminosa della Provincia di Venezia I lotto corrispondente alla I^ zona stradale Adige - BrentÀ per un importo complessivo di euro 43.950,00
- Accordo quadro per la “Manutenzione ordinaria e pronto intervento degli impianti semaforici e di segnaletica luminosa della Provincia di Venezia II lotto corrispondente alla zone stradali 2^ <Brenta - Sile> , 3^ <Sile – Livenza>' e 4^ "Livenza -Tagliamento" per un importo complessivo stimato di euro 77.000,00
- Accordo quadro per “Manutenzione ordinaria e pronto intervento degli impianti di illuminazione pubblica della provincia di VeneziaÀ, per un importo complessivo di euro 143.000,00

- Servizio di manutenzione degli impianti di sollevamento delle acque meteoriche installati nei sottopassi lungo le SS.PP. – anno 2015- per un importo complessivo di euro 60.000,00

Le attività in amministrazione diretta (quali sfalcio dell' erba delle banchine e pertinenza stradale e degli interventi atti a contrastare situazioni di emergenza, derivanti da condizioni climatiche avverse) sono supportati dall'impiego anche di operatori economici esterni che ne ampliano il servizio.

Attualmente si sono appena concluse le procedure di selezione del contraente per i seguenti servizi:

- Servizio di manutenzione ordinaria sfalcio erba sulle banchine e scarpate stradali lungo le SS.PP. della 1^ zona "Adige – Brenta" per un importo complessivo di euro 35.000,00
- Servizio di manutenzione ordinaria sfalcio erba sulle banchine e scarpate stradali lungo le SS.PP. della 2^ "Brenta Sile" per un importo complessivo di euro 42.000,00;
- Servizio di manutenzione ordinaria sfalcio erba sulle banchine e scarpate stradali lungo le SS.PP. della 3^ "Sile – Livenza" per un importo complessivo di euro 35.000,00
- Servizio di manutenzione ordinaria sfalcio erba sulle banchine e scarpate stradali lungo le SS.PP. della 4^ "Livenza –Tagliamento" per un importo complessivo di euro 42.000,00

- *Manutenzione straordinaria con operatori economici*

Con le risorse messe a disposizione per le opere urgenti e imprevedibili finanziati con risorse proprie della Amministrazione si sono realizzate vari interventi urgenti di manutenzione straordinaria lungo diverse s.p. per un importo complessivo di circa 125.000,00 euro.

A questi interventi devono essere aggiunti altri 9 interventi relativi al completamento dei lavori avviati nel 2014 concernenti soprattutto la manutenzione della pavimentazione stradale, la segnaletica, l'illuminazione per un importo complessivo di circa 2.760.000 euro.

- *Riordino competenze viabilistiche nell'ambito della realizzazione di infrastrutture da parte di*

altri enti

Si è provveduto nel periodo in considerazione (gennaio –giugno 2015) alla presa in consegna ed apertura delle seguenti nuove viabilità:

- Opera complementare al Passante di Mestre WBE “C25.XX – NUOVO RACCORDO DI MARCON- Nuova Viabilità e cavalcavia autostradale” gennaio 2015
- Opera complementare al Passante di Mestre WBE “C25.XX – NUOVO RACCORDO DI MARCON” – RAMI DI INGRESSO E USCITA DALL’AUTOSTRADA A57” (con consegna della gestione ad Autovie Venete S.p.A. tramite apposita convenzione).
- Opera complementare al Passante di Mestre “CPASS/4 Intervento 43 Circonvallazione Est di Quarto d’Altino”;
- Opere Complementari al Passante di Mestre. CPASS/2 – Intervento 9 “Collegamento Rossignano – Asseggiano” in Comune di Spinea, Martellago e Venezia

Sono in corso le procedure per la presa in consegna ed apertura dell’ opera denominata *Nuova viabilità interprovinciale tra via Barbariga (SP 49) e via Accoppè Fratte (SP 28) nei comuni di Vigonza, Pianiga e Dolo connessa al quadruplicamento della tratta ferroviaria AV/AC Padova – Mestre.*

La presa in consegna di tale opera è subordinata all’esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dell’ innesto della nuova viabilità su quella comunale e provinciale lavori finanziate dalla Provincia di Venezia con proprie risorse.

- *interventi sulla viabilità provinciale eseguiti da altre amministrazioni con il cofinanziamento della Provincia di Venezia con risorse proprie.*

Gli accordi di programma approvati, in fase di sottoscrizione o sottoscritti:

- Approvazione accordo di programma tra LA Provincia di Venezia e il Comune di Fossalta di Portogruaro, per i “Lavori di realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo la S.P. n. 92 – Viale IV Novembre – I° Stralcio” con contributo da parte della Provincia di Venezia al Comune di euro 30.000,00;
- Accordo di programma tra la Provincia di Venezia ed il Comune di Annone Veneto per i lavori di manutenzione straordinaria della viabilità lungo la S.P.

n. 60 all'interno del centro abitato di Loncon" con contributo da parte della Provincia di Venezia al Comune di euro 20.000,00

- Accordo di programma, tra la Provincia di Venezia e il Comune di Noventa di Piave per i lavori di "Risanamento ed asfaltatura di alcuni tratti di Via Roma"; con contributo da parte della Provincia di Venezia al Comune di euro 30.000,00
- Accordo di programma tra la Provincia di Venezia ed il comune di Fossalta di Portogruaro per i lavori di riqualificazione della viabilità comunale ai fini del miglioramento della mobilità lenta – II stralcio – pista ciclopedonale di via Bettoni (S.P. n. 73) sottoscritto tra le parti il 19.03.2015

L'U.O. concessioni nel primo semestre 2015 ha emanato, tra pareri, ordinanze, autorizzazioni nulla osta e concessioni, un totale di 234 atti, tutti nel rispetto dei tempi stabiliti dal PEG.

Nel primo semestre 2015 sono stati emanati, tra pareri, autorizzazioni e nulla osta, un totale di 220 atti, tutti nel rispetto dei tempi stabiliti dal PEG.

Si precisa che il contratto di manutenzione scaduto il 31.12.2014 della ditta Magnosys che supporta il software gestionale ITINERA utilizzato da n. 11 utenti del Servizio viabilità per la gestione delle autorizzazioni - nulla-osta previsti dal Codice della Strada per accessi, pubblicità posa sottoservizi lungo le strade provinciali, è stato rinnovato per tutto il 2015 per un importo di **€uro 13.664,00** IVA compresa.

Nel primo semestre 2015 sono stati redatti ai sensi del C.d.S. n. 48 verbali di contestazione per assenza e/o difformità di cui all'art. 23 del codice della Strada.

Si precisa che è stata attivata la funzione della compilazione dei verbali di contestazione per le installazioni di mezzi pubblicitari ai sensi dell'art. 23 del Codice della Strada attraverso il software gestionale WinCdS-Itinera disponibile presso il servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico.

E' stato avviato un nuovo procedimento attraverso l'attivazione della convenzione con Equitalia S.p.A. e che nel primo semestre 2015 sono stati emessi di n. 36 ruoli on-line, a seguito mancato pagamento dei verbali di contestazione ai sensi del C.d.S.(periodo che dal

2009-2015).

E' stato aggiornato il registro delle richieste di intervento per inquinamento acustico.

U.O. Sviluppo del sistema viabilistico

Particolarmente attivo è stato questo settore portando avanti un notevole numero di interventi.

Nello
specifico:

- Interventi in fase di progettazione:
 - Realizzazione Sottopassi FS linea VE-TS - Quarto d'Altino Crete - Progetto esecutivo
Importo 1.888.000,00
 - Manutenzione straordinaria ponti: S.P. 62 - ponte delle Bilance in comune di Caorle –
Progetto definitivo
Importo 570.000,00
 - Manutenzione Straordinaria ponti - Lotto I - Progetto definitivo-esecutivo
Importo 245.000,00
 - Manutenzione Straordinaria ponti - Lotto II - Progetto definitivo-esecutivo
Importo 478.000,00
 - Manutenzione Straordinaria ponti - Lotto III - Progetto definitivo-esecutivo
Importo 150.000,00
 - Realizzazione pista ciclabile lungo la S.P. 22 via Risorgimento - II Stralcio.
Prolungamento da Forte Poerio alla rotatoria sulla S.P. 22 - Progetto definitivo-
esecutivo
Importo 150.000,00
 - S.P. 30 - Sistemazione via Bacchin - Progetto preliminare
Importo 50.000,00
 - Piano di caratterizzazione ambientale – Rotatoria Frova lungo la S.R. 43
Importo 40.000,00
 - Accordo di programma “Vallone Moranzani” – progettazione preliminare
Importo Euro 800.000,00
 - Riorganizzazione dell'intersezione tra la S.P. 47 e le strade comunali via Argine di
Mezzo e via Pio X in comune di San Donà di Piave – progettazione preliminare;
Importo Euro 80.000,00;
 - Riorganizzazione dell'intersezione lungo la S.P. 12 alle intersezioni con via Chiesa e

con via Cartile mediante realizzazione di due rotatorie e completamento percorsi ciclopedonali esistenti – progettazione preliminare;

Importo da definire;

- Realizzazione di percorso ciclopedonale lungo la S.P. 33 – via Desman – studio di fattibilità;

Importo Euro 2.970.000,00;

- Adeguamento di un tratto della S.P. 28 connesso alla nuova viabilità interprovinciale in Comune di Pianiga – progetto preliminare

Importo Euro 730.000,00

- Interventi appaltati:

- S.P.48 tratto Losson Capo d'Argine, adeguamento sezione stradale, sistemazione delle intersezioni e realizzazione di pista ciclopedonale. III° Stralcio IV Lotto Completamento Pista ciclabile” - Importo Euro 450.000,00

- “Manutenzione straordinaria ponti: S.P. 54 – ponte sul canale Largon – II stralcio, in comune di Eraclea” – Importo Euro 180.000,00

- Interventi in corso di realizzazione:

- Completamento intervento denominato “PSR 2007-2013 Asse 4 Leader-PSL GAL Antico Dogado Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazioni"- Attivazione intervento a regia GAL "Percorso ciclabile collegato al naviglio del Brenta” a seguito di risoluzione del contratto in danno all'impresa appaltatrice.

Importo intervento complessivo Euro 633.000,00

- Interventi conclusi o in fase di emissione del certificato regolare esecuzione:

- S.P.28. Adeguamento e realizzazione di un percorso ciclopedonale in Via Cazzaghetto 2° lotto in Comune di Dolo e integrazione con tratto da Via Chiesa a Via Arino - approvato certificato regolare esecuzione.

- S.P.28. Adeguamento e realizzazione di un percorso ciclopedonale in Via Cazzaghetto 2° lotto in Comune di Dolo e integrazione con tratto da Via Chiesa a Via Arino – Opere Complementari – intervento concluso. Sono in corso tutte le verifiche per il rilascio del certificato regolare esecutivo.

- “Opere di resinatura protettiva impermeabilizzante” e “Lavori di fresatura del tappeto esistente e fornitura con posa di conglomerato bituminoso di finitura” relativa alla pavimentazione stradale del ponte girevole sul fiume Lemene lungo la S.P. 67 in Comune di Concordia Sagittaria - Approvato certificato regolare esecuzione.
- SP 42 – Riorganizzazione della viabilità collegata alla rotatoria Picchi – Sistemazione dell’intersezione tra la S.P. 42 e via Nausicaa - intervento concluso. Sono in corso tutte le verifiche per il rilascio del certificato regolare esecutivo.

3. Prospettive per il futuro

La dotazione organica effettiva (personale in servizio) è passata da n.88 dipendenti nel 2009 a n.71 nel 2014 con una riduzione del 19%. Si segnala altresì che i collaboratori tecnici che svolgono le attività di manutenzione in amministrazione diretta hanno subito nel corso degli anni una maggior riduzione pari al 25% (n. 44 nel 2010 - n. 34 nel 2014 – 30 nel 2015), e che tali numeri non risultano più adeguati in relazione all’estensione della rete viabilistica provinciale e ai fabbisogni manutentivi richiesti.

Risulta necessario riorganizzare, nell’ottica dell’area metropolitana, le competenze sulla nuova/esistente rete stradale, anche attraverso la relativa acquisizione o dismissione dal patrimonio/demanio provinciale.

Oltre a mantenere il rispetto dei tempi previsti per il rilascio di atti cosiddetti “di ordinaria amministrazione”, le prospettive sono rivolte all’avvio dei procedimenti espropriativi relativi alle opere per le quali sono stati effettuati i rilievi topografici propedeutici alla progettazione, al censimento, alla revisione, all’aggiornamento, al rinnovo ed alla regolarizzazione delle aree in concessione alla provincia da parte di Enti e Consorzi ed al riavvio delle funzioni svolte dalla commissione.

Si ricorda altresì che si è continuato nel primo semestre 2015 nel lavoro di modifica/implementazione della modulistica, il controllo e la diminuzione dei tempi medi di conclusione dei procedimenti, che rimane quale obiettivo finale, oltre all’introduzione dello “*Sportello Internet Concessioni - il Codice dell’Amministrazione Digitale*” - invio e ricezione delle pratiche di richiesta concessioni tramite internet/web, al fine di rendere più dinamica ed efficace l’amministrazione nei riguardi dei soggetti privati. Questo lavoro, ovviamente, deve essere proseguito.

L’attività di vigilanza del sistema viario che comprende anche lo svolgimento del Servizio di

Polizia Stradale verrà implementato al fine di incrementare la banca dati presente nel software gestionale.

Il nuovo procedimento avviato in sinergia con Equitalia S.p.A. permetterà all'ente di poter recuperare di anno in anno tutti gli importi delle sanzioni non pagate attraverso l'emissione dei ruoli on-line.

Naturalmente oltre a mantenere, nonché aumentare la qualità del servizio ed il rispetto/diminuzione dei tempi per il rilascio degli atti cosiddetti di "ordinaria amministrazione", il Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico sta avviando un'analisi/verifica delle rispettive Entrate relativamente ai servizi collegati alla gestione dei pagamenti dei canoni O.S.A.P. e dei canoni per impianti pubblicitari, con l'obiettivo di comparare le suddette Entrate con le Uscite per far fronte alle spese di manutenzione dei seguenti servizi:

- manutenzione del verde e delle aree di proprietà della Provincia di Venezia;
- potatura del patrimonio arboreo;
- manutenzione e arredo delle rotatorie.

Queste attività vanno inserite in un progetto molto più ampio di riqualificazione della viabilità Provinciale, domani viabilità Metropolitana, mantenendone l'alta sorveglianza.

Lo studio che si vuole redigere deve inquadrare l'impostazione dettata dalla normativa vigente, con l'obiettivo di razionalizzare la spesa per l'Ente, in questo momento di "spending review".

Occorre porsi come obiettivo l'esternalizzazione di alcuni servizi che dovranno autofinanziarsi con una spesa minore e/o uguale alle entrate previste dai canoni.

Oltre ai servizi succitati si dovrà verificare la possibilità di esternalizzare anche i seguenti procedimenti:

- il rilascio di nulla-osta/autorizzazioni per accessi e passi carrai lungo le strade provinciali, di cui all'art. 22 del codice della strada;
- il rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico, di cui all'art. 20 del Codice della Strada;
- il rilascio di autorizzazioni e/o nulla osta per l'installazione di cartelli pubblicitari e/o insegne, posizionati in vista alle strade provinciali o lungo le stesse di cui all'art. 23 del Codice della Strada;

Inoltre si dovrà effettuare:

- l'emissione ed invio dei bollettini per il pagamento del Canone ai sensi dell'art. 27 del C.d.S.;

- la verifica dell'avvenuto pagamento;
- predisposizione di atti per eventuali solleciti di pagamento per i canoni non introitati.

Va da se che presso l'Ente dovrà permanere il "Servizio di Polizia Stradale" previsto all'articolo 12, comma 3, lettera b) del Codice della Strada per la relativa vigilanza e controllo nel territorio, al fine di elevare la qualità dei servizi.

Si dovrà prevedere la revisione/adeguamento normativo del Piano di contenimento ed abbattimento del rumore lungo gli assi stradali di competenza della Provincia di Venezia, così come previsto dalla normativa. Naturalmente tutta la progettazione realizzata e/o commissionata dall'Ente va verificata fin dalla fase preliminare con il suddetto piano.

In tale contesto dovrà essere valutato il rinnovo della convenzione tra Regione Veneto e Provincia di Venezia, con cui è stato stabilito che la società Veneto Strade S.p.a., società a capitale pubblico maggioritario, fosse il soggetto concessionario di 148 km di strade classificate di interesse regionale, di cui 105 km corrispondenti a strade trasferite dallo Stato alla Provincia. Tale convenzione scade il 31.12.2016 e per la quale la Provincia di Venezia versa a Veneto strade Euro 1.642.509,00

Con riferimento all'U.O. Trasporti Eccezionali, la Provincia di Venezia, durante il periodo, ha messo a disposizione dei trasportatori e delle Agenzie che presentano le pratiche per conto di quest'ultimi, un sistema di richiesta di autorizzazioni mediante un portale on line molto utile per ridurre i tempi di rilascio ; purtroppo non tutte le Province della Regione Veneto, con le quali è necessario dialogare in maniera tempestiva per il rilascio o la richiesta di nulla osta, hanno a disposizione tale programma on line. La Regione Veneto si era impegnata a reperire la somma necessaria a fornire tale programma a tutti gli enti interessati, ma i fondi non sono mai arrivati. Pertanto al fine di ridurre i tempi per il rilascio dei provvedimenti e al fine di rendere più semplice ed efficace il lavoro dei trasportatori, occorrerà sollecitare la Regione Veneto affinché disponga i fondi necessari ad avviare tale sistema a tutti gli enti interessati.

4. Rischio Sismico

L'esigenza di porre in atto un programma volto alla verifica sismica di tutti i manufatti di competenza come richiesto dalla vigente normativa, nonché al completamento della messa in

sicurezza dei manufatti aventi codice rosso e all'esecuzione dell'adeguamento di quelli con codice giallo a seguito di censimento di tutti i manufatti presenti nel territorio provinciale (per un valore di circa € 4.305.000,00) si è concretizzata nei primi mesi del corrente anno con l'attivazione e la realizzazione di alcune verifiche sismiche per alcuni manufatti per i quali è previsto un intervento di manutenzione straordinaria.

§ 15 POLITICHE AMBIENTALI

1. Situazione iniziale

Alla data di insediamento dello scrivente Commissario le principali attività in atto erano sinteticamente le seguenti:

- **Attività di rilascio di autorizzazioni ambientali alle imprese.** La Provincia è competente in materia di autorizzazioni ambientali. I relativi procedimenti (circa 30 tipologie) ammontano a circa 650/anno.
- **Legalità e Ambiente. I tavoli di vigilanza.** I controlli di competenza della Provincia sono sia amministrativi che tecnici e avvengono in proprio o tramite altri Enti/Autorità. A tale scopo la Provincia ha stipulato Protocolli d'intesa in materia di vigilanza ambientale con i principali Corpi di polizia e Enti di controllo (10 in tutto) e sotto l'egida della Procura della Repubblica. In attuazione dei protocolli è stato istituito il Tavolo tecnico che prevede incontri periodici presso la sede della Provincia di Venezia, nel corso dei quali vengono programmati controlli interforze e approfondite tematiche relative alle attività di vigilanza. È inoltre attivo il progetto "Piattaforma di vigilanza ambientale", che mira a includere le polizie municipali nel sistema integrato di vigilanza ambientale promosso dalla provincia. Hanno aderito ad oggi le polizie locali di 28 Comuni
- **Attività di coordinamento del Patto dei Sindaci per l'Energia sostenibile.**
La Provincia di Venezia dall'ottobre 2011 svolge il ruolo di sostenitore/coordinatore del Patto dei Sindaci per l'energia sostenibile (*Covenant of Mayors*). Si tratta di uno strumento volontario promosso e sostenuto dalla Commissione europea – Direzione Generale Energia. I comuni della Provincia coinvolti sono 43 e 38 hanno già redatto il PAES.
Era inoltre in fase di definizione il piano tecnico-finanziario per l'adesione al Programma Europeo ELENA-European Local Energy Assistance, per sottoporre ad approvazione e finanziamento da parte della European Investment Bank (banca Europea degli Investimenti), un progetto condiviso tra Provincia di Venezia e Comuni firmatari ricavato dall'analisi dei PAES consegnati.

- ***Controllo del rendimento degli impianti di climatizzazione.***

Alla data di insediamento del sottoscritto era da poco stata emanata la [D.G.R.V. n. 2569 del 23 dicembre 2014](#) con la quale veniva istituito il Catasto regionale degli impianti termici (attivo dal 2 gennaio 2015). La Provincia aveva invece da poco deliberato (DGP n. 141/2014 del 30 ottobre 2014) di attendere l'avvio della Città Metropolitana prima di affidare il nuovo incarico per il controllo del rendimento energetico degli impianti di climatizzazione.

2. Azioni intraprese

Durante il periodo di attività della gestione Commissariale le principali questioni affrontate hanno riguardato:

- ***Attività di rilascio di autorizzazioni ambientali alle imprese.***

Commercio ambulante di rottami metallici. La Provincia di Venezia segue da tempo la questione del commercio di rottami metallici raccolti in forma ambulante e conferiti ad impianti autorizzati dall'Ente stesso. Infatti in esito ai controlli sul territorio da parte di numerosi organi di vigilanza, con proprie circolari l'Amministrazione a fine 2013 aveva ritenuto di richiamare l'attenzione su quanto stabilito dalla normativa relativamente al conferimento di rifiuti da parte di ambulanti e di privati cittadini a impianti di recupero rifiuti, evidenziando le motivazioni che inducevano ad escludere il commercio ambulante dalle deroghe dell'art. 266, c. 5, del D.Lgs. 152/2006.

Facendo riferimento a tale deroga, volta ad esonerare dagli adempimenti relativi a registri, formulari e MUD i cosiddetti "robivecchi", si è di fatto consolidata una categoria di soggetti dediti ad attività di commercio di rifiuti (soprattutto rottami metallici) che nulla ha a che fare con il commercio ambulante, ma è piuttosto riconducibile ad attività di raccolta e trasporto rifiuti operante al di fuori delle regole previste per tale attività.

D'altro canto, l'attività di commercio di rifiuti metallici in argomento costituisce in molti altri casi fonte di sostentamento per una fetta di società che vive in condizioni di disagio e che trae sussistenza dalla raccolta porta a porta di piccole quantità di rottami. Tra l'altro molte delle persone dedite a tali attività fanno pure parte di un decennale percorso di "legalizzazione", seguito dal Comune di Venezia – Servizi Sociali, meritevole di ulteriore continuazione.

La Provincia di Venezia si è dunque prodigata nella ricerca di una possibile soluzione, segnalando possibili soluzioni e l'urgenza della questione tanto a livello locale quanto nazionale. Lo scrivente, infatti, ha inviato sull'argomento proprie note al Sindaco e al Prefetto di Venezia (prot. 32625/2015 e prot. 55461/2015) e alla Presidente della Camera e al Presidente della rispettiva Commissione Ambiente (prot. 51728/2015), sollecitando altresì la discussione di un disegno di legge sul problema, giacente alla Camera da tempo.

Deposito di rifiuti costituito da ceneri di pirite in Mira. Nella località di Mira, Via Bastiette, è presente da alcuni decenni un deposito di circa 700.000 tonnellate di ceneri di pirite, oggetto negli anni sin qui trascorsi di indagini, processi ed ordinanze sindacali.

Gli interventi amministrativi coercitivi e le ordinanze, sin qui tentati dall'amministrazione comunale, non hanno portato alla definitiva soluzione dell'allontanamento di tale deposito che risulta essere stato sempre un'importante fonte di contaminazione per le aree circostanti.

Anche mediante un procedimento di autorizzazione concluso al termine del 2014, oltre che con numerose note di richiamo, la Provincia di Venezia è riuscita infine a portare l'Azienda ad avviare nel 2015 le procedure di messa in sicurezza del deposito dal dilavamento meteorico delle sponde e la dispersione delle ceneri attraverso i fossati preliminari. In particolare è stato installato un impianto di trattamento e depurazione delle acque raccolte e avviata (conclusione entro luglio) la pulizia, risezionatura e ove necessario la impermeabilizzazione dei fossati perimetrali e di adduzione ai corsi d'acque ricettori.

Nel frattempo, con modalità che risulta assolutamente innovativa, è stato coinvolto il Ministero per l'individuazione delle procedure di "cessazione della qualifica di rifiuto" (per l'attivazione del procedimento di fissazione dei criteri di end of waste prot. 8079/28.01.2015); ciò al fine di consentire all'Azienda di trattare e recuperare più velocemente l'ingente quantitativo di ceneri presenti.

Tale procedura EoW (dall'inglese End of Waste, ovvero cessazione di rifiuto per l'appunto) eseguita in tal modo non ha pari, a quanto risulta, in Italia. La delicatezza della situazione ambientale ha spinto perciò l'Amministrazione a sollecitare il Ministero (prot. 34107/22.04.2015), attuando anche canali informali, per ottenere risposta alla richiesta di loro intervento.

Il 6 luglio è finalmente giunta una disponibilità da parte del Ministero (prot. 57225/6.07.2015) a considerare la questione nel tavolo tecnico nazionale istituito per la loro autonoma individuazione di altre analoghe procedure di EoW.

Si dovrà perciò produrre con Regione e ARPAV, chiamati in causa dalla nota, una nota tecnica da sottoporre di nuovo al Ministero. Il Servizio competente è attivo su questa linea operativa.

Nuova autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera per le vetrerie artistiche di Murano. A seguito di controlli sulla qualità dell'aria nell'isola di Murano sono riemersi negli ultimi due anni dati che evidenziavano un'anomala concentrazione in atmosfera di inquinanti tipici della lavorazione del vetro. Esperiti, nel corso del 2014, i controlli sulle attività produttive in collaborazione con ARPAV e Polizia Provinciale è emersa la necessità di rivedere l'autorizzazione generale che consente alle aziende del settore di operare al fine di ricercare migliori tecniche gestionali, adattamenti tecnologici, più trasparenti attività di autocontrollo.

Allo scopo è stato avviato un procedimento di revisione dell'autorizzazione previgente con la partecipazione delle organizzazioni delle categorie interessate (artigiani ed industriali) oltre che delle competenti autorità in materia ambientale e sanitaria.

Il nuovo provvedimento è stato infine emesso in data 9.07.2015.

- ***Legalità e Ambiente. I tavoli di vigilanza.***

Nel corso dei primi mesi del 2015 si è portata avanti l'iniziativa, unica a livello nazionale; in particolare:

- si sono tenuti 2 incontri del Tavolo tecnico e della piattaforma di vigilanza ambientale. In particolare nell'incontro del 13 maggio 2015, il rappresentante per la Procura della Repubblica ed il Responsabile del Nucleo Ambientale del Comune di Venezia hanno illustrato l'istituzione di una task force sul tema dell'abusivismo edilizio come esito del lavoro congiunto della piattaforma avviato nel settembre 2014;
- sono stati assegnati materiali ai Corpi di polizia per lo svolgimento di attività di vigilanza ambientale per un valore di 20.000,00 euro;
- è stata organizzata attività di formazione a beneficio diretto delle Forze di polizia e degli organi di controllo aderenti al Tavolo tecnico e alla Piattaforma a cura della dott.ssa

Pallotta, responsabile dell'Ufficio Legalità e Ambiente" sul nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) (13 maggio 2015)

- il 30 giugno 2015 lo scrivente ed il Procuratore della Repubblica aggiunto Adelchi d'Ippolito hanno tenuto una conferenza stampa, ampiamente ripresa dai media della carta stampata e delle televisioni locali, durante la quale hanno sottolineato i risultati negli anni del tavolo tecnico assicurandone la continuazione anche in futuro. In particolare il dott. D'Ippolito ha sottolineato che tra gli effetti indiretti dell'iniziativa vi sia non solo un fatto quantitativo, ma soprattutto uno qualitativo nel corso delle indagini di natura ambientale.

- ***Attività di coordinamento del Patto dei Sindaci per l'Energia sostenibile.***

Il progetto europeo SEAP_Alps. Le attività nel 2015 si sono concentrate nelle fasi finali del progetto europeo SEAP_Alps di cui la Provincia era partner. Attraverso il progetto sono stati coinvolti a vario titolo 10 amministrazioni comunali che hanno contribuito all'elaborazione di un documento integrato (Piano per l'energia PAES e Piano di adattamento ai cambiamenti climatici). Si è così inaugurata l'attività per la promozione di un programma integrato di sviluppo resiliente (di adattamento appunto).

Il 22 maggio 2015 i risultati sono stati anticipati in un workshop "Venezia: città metropolitana resiliente" a cui hanno partecipato oltre 100 portatori di interesse dei comuni, delle associazioni di categoria, enti ed istituti interessati all'adattamento del territorio ai cambiamenti climatici, con il coordinamento del noto esperto Luca Mercalli.

Nel decalogo dei "Cambiamenti climatici" sono riassunti gli esiti dei tavoli di lavoro che sono stati organizzati sui seguenti temi:

- Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici in cui si è discusso anche di una nuova pianificazione territoriale;
- Nuove tecnologie per la raccolta ed elaborazione dei dati al fine di monitorare le politiche di adattamento;
- Green Economy: economia a sostegno delle politiche di adattamento, e viceversa.

Il progetto AMICA E sul programma di finanziamento ELENA. È stata conclusa la prima fase di confronto con la Banca Europea degli Investimenti per la valutazione della sostenibilità della proposta sotto il profilo tecnico e finanziario.

Il risultato consiste nei seguenti elementi essenziali:

- Sostegno economico mediante il finanziamento tramite terzi (ESCo) alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico di edifici ed infrastrutture di illuminazione pubblica dei comuni della Provincia;
- Adesione di 26 comuni che hanno proposto progetti per 123 interventi;
- Ammontare di investimenti pari a circa 35.000.000 di euro.

È ora in corso da parte della B.E.I. la valutazione del programma di lavoro per la valorizzazione del finanziamento a fondo perduto che potrebbe essere accordato alla Città Metropolitana.

La banca europea verserebbe un finanziamento a fondo perduto di 1.080.000 euro per la progettazione definitiva e l'individuazione delle ESCO esecutrici degli interventi, a fronte di un cofinanziamento della Provincia stessa pari a 120.000 euro già prenotato a tal fine dal Fondo di Riserva con apposito provvedimento giuntale n° 180/2014 del 19.12.2014.

I fondi erogati consentirebbero le azioni di assistenza tecnica e legale ai comuni aderenti durante i tre anni di sviluppo degli interventi.

Il giorno 8 luglio questa Gestione commissariale ha convocato tutti i Sindaci per ottenere la definitiva conferma alla partecipazione al progetto, vincolando ad esso i progetti da essi stessi proposti e assicurando, quindi, la definitiva sostenibilità dell'iniziativa.

- ***Controllo del rendimento degli impianti di climatizzazione.***

Alla data odierna è stato predisposto una bozza di bando (modificato più volte per l'evoluzione normativa nazionale e regionale) per l'assegnazione dell'appalto per le ispezioni degli impianti di climatizzazione.

3. Attività cui provvedere nell'immediato e prospettive per il futuro

- ***Attività di rilascio di autorizzazioni ambientali alle imprese.***

È necessario provvedere a seguito dell'insediamento della conferenza metropolitana al rinnovo delle seguenti commissioni tecniche:

- CTPA – Commissione Tecnica per l'ambiente (ex legge regionale n. 33/1985)
- VIA – Commissione di Valutazione Impatto Ambientale (ex legge regionale n. 10/1999)

- Con particolare riferimento a quest'ultima è necessario delineare una procedura alternativa al parere del consiglio provinciale per la formulazione delle osservazioni di valutazione dell'impatto ambientale sui progetti di competenza regionale e nazionale.

In prospettiva sarà utile verificare ogni possibile razionalizzazione e coordinamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) attivi presso ciascun comune. Attraverso di essi tutte le imprese dialogano anche con la Provincia, ma la complessità dei procedimenti ambientali richiede una particolare attenzione. Il sistema ad oggi utilizzato, basato su quello della Camera di Commercio, va ulteriormente migliorato per evitare "ingorghi burocratici" e appesantimenti procedurali.

- ***Legalità e Ambiente. I tavoli di vigilanza.***

Nel quadro della prossima Città metropolitana il progetto assume ancora maggior rilievo per il coordinamento, in materia di tutela ambientale, delle polizie municipali, in sinergia con altri corpi specializzati controllo del territorio.

La nuova normativa sugli ecoreati è inoltre un altro campo in cui la collaborazione tra Autorità amministrativa e giudiziaria dovrà creare procedure coordinate. L'esperienza sin qui sviluppata ne sarà la base per i necessari sviluppi, confermandone ed amplificandone il carattere strategico.

Sarà di fondamentale importanza avviare anche collaborazioni con la Regione Veneto, i Comuni e le Associazioni un programma di promozione della legalità in campo ambientale mediante, corsi formativi, incontri informativi e di approfondimento, studi su specifici fenomeni di eco-criminalità e similari.

In tal modo si potrà contribuire a mantenere alti gli standard di protezione già raggiunti sul nostro territorio.

- ***Attività di coordinamento del Patto dei Sindaci per l'Energia sostenibile.***

In merito al supporto ai PAES è necessario dare conferma del riconoscimento delle attività svolte consentendo la strutturazione di un Ufficio adeguato (con minima integrazione) per poter provvedere a:

- supporto alla stesura dei PAES mancanti;

- avvio del monitoraggio dei PAES già redatti;
- sostenere la realizzazione coordinata tra i comuni di alcune delle azioni già previste nei PAES;
- integrare le politiche di mitigazione (proprie dei PAES) con quelle di adattamento ai cambiamenti climatici, puntando verso sinergie con le altre attività proprie in campo economico e sociale ed in particolare con il tema della pianificazione territoriale.
- Con riguardo agli esiti del lavoro con i portatori di interesse intervenuti il 22 maggio per discutere su “Venezia: Città metropolitana resiliente”, sono emersi alcuni punti che dovrebbero essere tenuti in conto nelle politiche della prossima Amministrazione. Essi sono riassunti in una serie di documenti, ma in estrema sintesi possono essere richiamati nel seguente decalogo: 1. Pianificazione territoriale e progettazione urbanistica; 2. Clima e Cambiamenti climatici; 3. Partecipazione, governance e cultura; 4. Green Way – economy; 5. Miglioramento delle performance degli attori pubblici; 6. Dati, informazioni e conoscenze: Comunicazione e gestione delle conoscenze; 7. L’ambiente, le acque, le risorse e i consumi; 8. Mobilità, trasporti e sistemi a rete; 9. Finanziamenti, incentivi (anche statali), azioni premiali e fiscalità; 10. Normativa e sistema delle regole.

In merito al progetto ELENA è necessario:

- ottenere il consenso definitivo dei comuni aderenti con l’indicazione degli interventi, senza particolari variazioni rispetto a quelli già proposti;
 - costituire formalmente un gruppo di lavoro interno alla Città Metropolitana che assista la propria SUA nelle procedure ad evidenza pubbliche previste dal progetto. Il finanziamento della B.E.I. consentirebbe di acquisire un supporto esterno.
 - aumentare se possibile il numero di interventi a progetto;
 - Mantenere la prenotazione dell’utilizzo dell’avanzo 2014 per 120.000 euro per il cofinanziamento alla quota che sarebbe messa a disposizione dalla B.E.I.
- ***Controllo del rendimento degli impianti di climatizzazione.***
Una volta costituita la città metropolitana sarà necessario coinvolgere e condividere l’operazione con tutti i comuni che ne faranno parte al fine di attivare un metodo di verifica omogeneo ed unico sul territorio. Si ricordi che la Provincia ha la competenza per impianti nei comuni al di sotto dei 30.000 abitanti; gli altri (Venezia, Mira, Chioggia, San Donà di

Piave) hanno competenza propria. Un sistema di convenzionamento ai sensi della L. 56/2014 sarà auspicabile.

Il catasto regionale, recentemente istituito, non ha inoltre tenuto conto dei dati contenuti nel precedente archivio provinciale e quindi le ispezioni si dovranno programmare su dati in corso di aggiornamento. In una prima fase potranno essere usate le risorse di bilancio disponibili ed accantonate con la vendita del bollino provinciale, dopodiché - se la Regione non dovesse provvedere all'istituzione del bollino - dovrà essere definita la ripartizione o il reperimento delle risorse economiche per poter svolgere le ispezioni.

§ 16 DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DEL TERRITORIO

1. Situazione iniziale

Alla data di insediamento del sottoscritto

le principali attività in atto erano sinteticamente le seguenti.

- autorizzazione di impianti a scambio termico senza movimentazione acqua di falda, autorizzazione scarico in falda, polizia mineraria in terraferma – polizia mineraria su risorse geotermiche di terraferma;
- attività istruttorie per approvazione di progetti di bonifica di competenza comunale e regionale, attività di controllo, certificati avvenuta bonifica, ricerca del responsabile ed ordinanze di bonifica, verifica di fidejussioni su progetti di bonifica
- supporto ad altri Servizi per pareri istruttori e approfondimenti tecnici.
- Interventi di difesa idrogeologica del territorio;
- Attività di informazione ambientale, mediante la dotazione di BANCHE DATI georeferenziate.

2. Azioni intraprese

Tra le attività svolte alcune rivestono un particolare rilievo in ambito metropolitano. Tra queste si segnala:

Promozione e supporto alla redazione e realizzazione dei Piani delle Acque. Il competente servizio destina i proventi del canoni del demanio idrico per cofinanziare la redazione dei *Piani delle Acque* predisposti a livello comunale e i conseguenti interventi idraulici.

L'attività consiste nel coordinamento delle amministrazioni comunali in materia di progettazione e realizzazione di intervento di riqualificazione idraulica di vaste zone della Provincia. E, in particolare, la promozione ed il sostegno dei Piani delle Acque e la realizzazione dei relativi interventi.

In sinergia con il Servizio Ambiente che si occupa della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici promuovendo il Patto dei Sindaci, si sta implementano lo strumento dei Piani di adattamento ai cambiamenti climatici.

In questi mesi inoltre sono state predisposte ed avviate due importanti procedure di finanziamento degli interventi di difesa dal dissesto idrogeologico:

- con determinazione n. 2015/1116 è stato pubblicato il “*Bando per la ricognizione delle risorse necessarie ai Comuni per la redazione, aggiornamento e revisione dei Piani delle Acque e per la formazione di una graduatoria di priorità di interventi idraulici sulla rete minore, finalizzato al trasferimento delle risorse derivanti dai canoni del demanio idrico*”, in scadenza il 31/07/2015.

Le risorse messe a disposizione per i cofinanziamenti ammontano complessivamente a **€ 489.397,50**, che saranno versate ai Comuni, in base alla graduatoria redatta dalla commissione tecnica, non appena la Regione avrà versato materialmente detti importi alla Provincia.

- Per il tramite della Regione Veneto è stato richiesto di accedere ai finanziamenti messi a disposizione dall’Unità di Missione contro il Dissesto Idrogeologico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il sistema ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo).

È stato presentato un sistema di **189 interventi** per un valore stimato complessivo pari a **€ 51.124.851,04**. Tale intervento è stato inoltre segnalato dallo scrivente con nota prot. 51719/18.06.2015 al dott. Erasmo D’Angelis, Capo dell’Unità di Missione e ne è stata data notizia di tale richiesta anche ai Sindaci di tutti i Comuni della provincia (prot. 52407 del 22.06.2015).

Nel frattempo sono stati approvati interventi di mitigazione del rischio idraulico a Campolongo Maggiore, ultimi di una serie analoga.

Creazione di due WEB-GIS. In collaborazione con il servizio informatica, due sistemi web-gis sono stati collegati alle banche dati dell’ufficio per la visualizzazione e l’estrazione di dati geologici e relativi alle attività estrattive, di bonifica dei siti inquinati, di impianti geotermici e sui piani delle acque.

Progetto “COGET”. Tale progetto, in convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R., consiste nell’analisi delle alterazioni del comportamento geo-meccanico dei sedimenti veneziani in relazione alle sollecitazioni termiche. Esso consentirà di valutare gli effetti ambientali e strutturali dei terreni in presenza di campi estesi di sonde geotermiche,

3. Attività cui provvedere nell'immediato e prospettive per il futuro

In merito al supporto ai Piani delle Acque è necessario confermare i fondi già a bilancio, peraltro a destinazione vincolata, e sollecitare la Regione al trasferimento dovuto ai sensi di legge per il 2014 e 2015.

È inoltre necessario confermare le seguenti attività:

- Predisposizione di un elenco professionisti e ditte per attività di cava. necessario in particolare alle attività di controllo sarà svolto con fondi vincolati derivanti da sanzioni cave;
- Procedere alla pubblicazione del WEBGIS Piani Acque. Questo consentirà di migliorare ulteriormente il coordinamento degli interventi previsti nei singoli comuni, rendendoli sinergici tra loro ovunque possibile;
- Procedere alla pubblicazione del WEBGIS Geologia. Questo consentirà di migliorare la diffusione delle banche dati, notevolmente richieste, diminuendo il carico sugli Uffici che potranno concentrarsi nel reperimento di nuovi dati.

A tal fine si dovrà trovare soluzione definitiva alla problematica dell'aggiornamento delle banche dati con risorse interne. Questa attività strategica è stata svolta con risorse via via diminuite fino a metterne in dubbio la continuazione. È necessario verificare sinergie con altri servizi dell'Ente e strutturare con forze interne questa attività strategica, per non dipendere esclusivamente dalla disponibilità di bilancio.

- Un'importante opportunità è data dal possibile approccio intersettoriale ai Contratti di Fiume ed in sinergia con i Piani delle Acque, secondo impegni presi dalla precedente Amministrazione in alcune di queste iniziative (ad esempio nei contratti del Piave e del Marzenego).
- È necessario procedere al rinnovo della commissione provinciale attività di cava. La Commissione veniva nominata all'entrata in funzione del Consiglio provinciale e dura in carica fino allo scioglimento dello stesso e comunque fino alla nomina di quella successiva.
- È necessario rafforzare l'Ufficio che si occupa di bonifiche, competenza delegata dallo Stato. Attualmente se ne occupa 1,5 persone e l'attività diventa sempre più rilevante

tanto dal lato dei controlli, quanto da quello del rilascio delle certificazione delle aree e la loro liberazione agli usi futuri, in particolare a Porto Marghera.

§ 17 PROTEZIONE CIVILE

1. Situazione iniziale

Il Servizio Protezione Civile ha, come finalità generale, la tutela del territorio, intesa sia come attività di prevenzione e previsione che come gestione e superamento delle emergenze. Esse si articolano in interventi con diverse specificità:

- Attività di prevenzione: formazione/informazione rivolto a personale della protezione civile; esercitazioni ed addestramento dei volontari e del personale dei Comuni; iscrizione all'Albo regionale del volontariato; informazione attraverso la gestione del sito web;
- Attività di previsione: pianificazione di protezione civile a vari livelli
- Attività di gestione delle emergenze: coordinamento del volontariato e delle loro attrezzature reperendole quando necessarie al supporto delle Autorità di protezione civile; acquisto di nuovi materiali ed attrezzature.

Tra le attività svolte dal Servizio rientrano poi quelle di partecipazione a Commissioni che operano a salvaguardia del territorio:

- Commissione Materie Esplosive,
- Commissione Gas Tossici,
- Comitato Tecnico Regionale per la prevenzione incendi.

2. Azioni intraprese

Nel primo semestre 2015 sono stati realizzati i seguenti *corsi rivolti al volontariato* di protezione civile:

Corsi base	1
Corsi BLSD	1
Corsi retraining BLSD	2
Totale volontari formati	65

Sono stati inoltre già programmati per il prossimo semestre n. 3 corsi BLSD retraining e n. 2 corsi base.

Con riferimento alle attività di esercitazione nel primo semestre si sono tenuti:

- l'esercitazione ricerca persone disperse (11/04/2015), organizzata con il Comune di Venezia e con i VVF, che ha visto la partecipazione dei volontari, provenienti da tutta la provincia, che avevano frequentato e superato con profitto il primo corso ricerca persone disperse realizzato in Veneto;
- l'addestramento effettuato presso il magazzino provinciale (6/06/2015) per l'utilizzo di tutte le attrezzature ivi presenti e che compongono la colonna mobile provinciale. L'addestramento ha visto la partecipazione di oltre 70 volontari impegnati nell'uso del camion con gru, montaggio tendoni mensa, montaggio tende, montaggio modulo bagno, impiego di carrello elevatore, di mezzo multifunzione, di torre faro, del ponte radio mobile e della cucina da campo.

Nel corso del primo semestre la Commissione Provinciale per l'iscrizione all'Albo Regionale della Protezione Civile è stata convocata una volta e si è conclusa con il rigetto della domanda per mancanza dei requisiti di ammissione.

Con riferimento alle attività di Pianificazione il Servizio ha collaborato in maniera attiva alla stesura del Piano di Emergenza Esterna (di competenza della Prefettura) dell'azienda a rischio di incidente rilevante F.Ili Ferrara di Cona.

Analogamente è stata fornita sostanziale collaborazione alla Prefettura per l'aggiornamento del Piano ricerca persone disperse.

Il Servizio, stante la professionalità posseduta dal funzionario, collabora con gli altri Servizi provinciali per la trattazione di specifici aspetti inerenti il rischio idraulico e per rilasciare pareri a terzi: in particolare è stata garantita un'attiva presenza al percorso di consultazione e partecipazione pubblica dell'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali - Direttiva 2007/60/CE e si sono presentate entro i termini le osservazioni allo stesso.

La collaborazione negli aggiornamenti delle pianificazioni di competenza di altri Enti proseguirà, come di norma, con particolare riguardo alle aziende a rischio di incidente rilevante ex art. 6 D.Lgs. 334/99.

Con riferimento alle attività di gestione delle emergenze si ricordano i principali eventi con impiego e coordinamento del volontariato da parte della Provincia:

- **22 maggio Giro d'Italia:** la 13^a tappa ha interessato gran parte della provincia ed il numero di volontari complessivamente mobilitati è stato superiore a cento
- **13-14 giugno Air extreme 2015** a Jesolo: la manifestazione ha richiesto l'intervento di circa 100 volontari.

I due precedenti sono riconosciuti quali eventi a “rilevante impatto locale”, per cui è necessario stendere uno specifico allegato al Piano Comunale. L'Ufficio provinciale ha contribuito e sostenuto i Comuni in questa loro necessità.

- **8-17 luglio Tromba d'aria** nella Riviera del Brenta. L'evento disastroso ha provocato ingenti danni e provocato decine di feriti ed un morto. Il soccorso e le operazioni di ritorno alla normalità hanno reso necessario l'impiego, in coordinamento con le sale operative comunali e quella regionale, della sala operativa locale della Provincia per il reperimento delle squadre e delle attrezzature richieste.

Sono stati gestiti al termine dell'operazione oltre 500 volontari per una settimana.

- A fine ottobre, come ogni anno, il Servizio sarà chiamato a gestire l'evento Venice Marathon che richiede l'intervento di oltre 300 volontari.

Altre attività nel primo semestre hanno riguardato:

Libretto del volontariato. Per dotare ogni volontario di un “libretto personale” su cui registrare i percorsi formativi ed addestrativi effettuati nonché le specializzazioni possedute il Servizio Protezione Civile si è avvalso di uno strumento informatico on line sul quale i volontari registrano i dati suddetti; il software è stato ampliato per sfruttare il database ai fini dell'accreditamento dei volontari in occasione di emergenze ed esercitazioni. Tale funzione è stata testata in occasione dell'addestramento provinciale evidenziando la validità e l'utilità del progetto.

Rete radio provinciale. La comunicazione in emergenza tra sala operativa e volontari assume importanza assoluta; purtroppo le normali vie di comunicazione (telefonia fissa o mobile) spesso, in tali circostanze, entrano in crisi. Per tali motivi particolare impegno, anche economico, è stato dedicato alla realizzazione della rete radio provinciale. Nel 2015 è stato quasi completata la rete che ora ponti ripetitori a Pianezze, Marghera, S. Donà di

Piave, Portogruaro e Mirano, così da coprire, con la sola eccezione dell'area meridionale, praticamente tutto il territorio provinciale. Si è inoltre proceduto all'acquisto di un ponte ripetitore mobile così da consentire la comunicazione in emergenza anche al di fuori del territorio provinciale.

3. Attività cui provvedere nell'immediato e prospettive per il futuro

Il ruolo della Protezione Civile nella Città Metropolitana è assolutamente incerto, in quanto la Regione Veneto non ne ha ancora tracciato il destino.

In realtà, indipendentemente dalle decisioni del legislatore regionale si ritiene che, fatto salvo il ruolo dei Sindaci quali Autorità di Protezione Civile come stabilito dalla norma nazionale, sarà indispensabile che la Città Metropolitana venga investita di un ruolo di coordinamento dei comuni nelle materie della:

- Pianificazione, in quanto anche questa può svilupparsi in modo integrato solo in area vasta: i disastri spesso non si fermano al confine;
- Reperimento e gestione delle attrezzature, in quanto la scarsità di risorse economiche ormai impone di continuare nella razionalizzazione delle dotazioni anche a livello locale;
- Organizzazione della formazione ed addestramento, in quanto i volontari dei singoli comuni si trovano sempre più spesso ad operare insieme sul campo;
- Coordinamento in fase di emergenza della risorsa "volontariato" e supporto ai comuni nella gestione dell'emergenza stessa.

Per ottenere un tale risultato, anche in assenza di una specifica delega regionale, si potrebbe operare tramite il sistema delle convenzioni e della delega di funzioni servizi prevista tra comuni e città metropolitana dalla stessa L. 56/2014. In tale prospettiva potrebbe addirittura essere auspicabile un rafforzamento degli Uffici di Protezione Civile della Città Metropolitana, integrandosi con quelli già più sviluppati, per meglio utilizzare così personale specializzato e lasciare libere risorse umane a livello comunale, dove spesso la sovrapposizione di molte competenze nella stessa persona in tempo di pace non consente, in tempo di emergenza, di attuare correttamente e/o tempestivamente le dovute procedure.

Si dovranno assicurare, fino a diverso assetto delle competenze, le disponibilità economiche per le seguenti finalità:

- realizzare anche corsi specialistici per l'abilitazione all'uso delle attrezzature componenti la colonna mobile provinciale.
- Il funzionamento del Libretto elettronico del volontario è stato testato in occasione dell'addestramento provinciale evidenziandone la validità e l'utilità. Si dovranno pertanto stanziare idonee somme per consentire un continuo riallineamento con i dati presenti nel database regionale.
- Con riferimento alla rete radio provinciale è da prevedersi, a completamento della rete, l'installazione di un ulteriore ripetitore per la copertura dell'area meridionale e l'individuazione di un sito gratuito nel veneziano così da eliminare il ricorso alla locazione del sito attualmente in essere.
- Pagamento del canone annuo ministeriale per la rete radio provinciale
- Assicurare la gestione del magazzino materiale di Marcon, con convenzione con Associazione di volontariato in scadenza a dicembre;
- Verifica della dotazione di mezzi ed attrezzature di emergenza (sacchi, teli, ecc), messo alla prova dalle ultime emergenze.
- Assoluta necessità di prevedere ulteriori addestramenti sui mezzi della colonna mobile e sulle procedure di attivazione ed intervento visto il continuo verificarsi di emergenze e la folta partecipazione e l'interesse manifestati da parte dei volontari.

§ 18 PARCHI E BOSCHI

1. Situazione iniziale

Le attività del Servizio Parchi si sono sviluppate sulla base di sei ambiti principali di lavoro:

- Gestione dei compendi naturalistici:

L'Oasi Lycaena di Salzano e il *Bosco del Pararuro* mediante interventi per la messa in sicurezza dell'area e la valorizzazione del compendio.

Oasi di Cà Roman (Pellestrina). Avviate le procedure per l'istituzione di un sistema di gestione con il Comune di Venezia e la Regione Veneto e relativo affidamento ad una associazione naturalistica.

Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena e Lemene e dei laghi di Cinto. È stato finalmente attivato nel 2014 ed è stata avviata la co-gestione mediante partecipazione al Consorzio del Parco insieme ai comuni di Portogruaro e Cinto Caomaggiore.

Bosco di Carpenedo, mediante manutenzione per consentirne la fruizione (in collaborazione con Servizio Agricoltura).

- Realizzazione del Bosco di Marghera nell'ambito delle attività previste dall' Accordo "Vallone Moranzani" sottoscritto nel 2008. Le attività erano sospese sia per questioni di bilancio sia in attesa dell'avvio della Città Metropolitana.
- Attività di conoscenza e di promozione della biodiversità.
- Progetto Ippovia della Laguna nord di Venezia. Nel corso del dicembre del 2014 era stata predisposta la "Carta delle Ippovie della Laguna Nord di Venezia".

2. Azioni intraprese

Nel primo semestre 2015 sono stati realizzati i seguenti avanzamenti nelle suddette attività.

- **Gestione dell' Oasi Lycaena di Salzano**

Scaduta la convenzione che affidava la gestione di alcune attività ad una associazione locale ed in carenza di risorse di bilancio si è avviata una sperimentazione per giungere all'individuazione di un nuovo soggetto con un bando pubblico interessato ad intervenire con risorse proprie e/o da reperire mediante attività in loco e compatibili con

le finalità dell'Oasi. A tale scopo lo scrivente, con le funzioni della Giunta, ha approvato una convenzione con Comune di Salzano e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, coproprietari dell'area, per stabilire impegni reciproci e modalità di scelta del soggetto gestore.

Nel primo semestre del 2015 il Servizio Parchi ha garantito, con il personale del proprio ufficio, alcune aperture al pubblico dell'Oasi. Aperture che si ripeteranno anche nel corso del secondo semestre.

- **Gestione Bosco del Parauro di Mirano**

Come per l'Oasi Lycaena, scaduta la convenzione che affidava la gestione di alcune attività ad una associazione locale ed in carenza di risorse di bilancio si è avviata una sperimentazione per giungere all'individuazione di un nuovo soggetto. A tale scopo questa gestione commissariale, con le funzioni della Giunta, ha approvato una convenzione con Comune di Mirano e l'Istituto Konrad Lorenz che ha nello stesso compendio la Scuola Agraria con le colture didattiche, per stabilire impegni reciproci e modalità di scelta del soggetto gestore.

Oasi e Bosco del Parauro avranno, nelle intenzioni una gestione unica. Nel primo semestre del 2015 il Servizio Parchi ha garantito, con il personale del proprio ufficio, alcune aperture al pubblico dell'Oasi. Aperture che si ripeteranno anche nel corso del secondo semestre.

- **Parco dei fiumi Reghena e Lemene e dei laghi di Cinto.**

Nel corso del primo semestre del 2015, si sono attivate le attività di collaborazione con i comuni limitrofi di Cinto Caomaggiore, Teglio Veneto e di Gruaro finalizzate all'ampliamento del territorio del Parco ad ambiti di questi territori comunali. Analoga attività è stata avviata con il Comune di Sesto al Reghena, la Provincia di Pordenone e la Regione Friuli Venezia Giulia al fine di verificare la possibilità di ampliare il Parco al territorio della Regione Friuli attraverso la costituzione di un parco interregionale. Tale attività si è avvalsa anche della collaborazione della Regione del Veneto.

A seguito dell'intervenuta sottoscrizione della Convenzione per l'erogazione del finanziamento dei fondi PAR- FSC 2007 – 2013, avvenuta alla fine del mese di aprile 2015, si sono attivate le attività di progettazione preliminare e definitiva previste dal finanziamento regionale, attività di progettazione che si dovranno concludere per il

mese di settembre al fine di consentire l'avvio delle procedure di appalto che si dovranno concludere, con l'assegnazione dei lavori per il mese di dicembre 2015. Inoltre, si sono avviate le procedure espropriative per l'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di alcuni degli interventi previsti.

- **Attività di conoscenza e di promozione della biodiversità.**

Nel corso del primo semestre del 2015, in collaborazione con l'Associazione Prati delle Pars, si è dato corso all'attività di divulgazione della pubblicazione "I prati delle Pars", in particolare, nell'occasione delle manifestazioni organizzate nel giorno della festa di San Marco che si svolge presso l'area dei prati stabili di Teglio Veneto.

- **Progetto Ippovia della Laguna nord di Venezia**

Nel corso del primo semestre del 2015 si è provveduto alla formale raccolta, tra i soggetti estensori della Carta delle Ippovie, dell'adesione alla Carta stessa.

3. Attività cui provvedere nell'immediato e prospettive per il futuro

Alcune attività necessitano di nuovo impulso o definitiva chiusura; tra queste alcune anche non menzionate sopra in quanto rimaste sospese negli ultimi mesi. In particolare:

- **Nuova Gestione dell'Oasi Lycaena e del Bosco del Parauro**

Va conclusa la procedura ad evidenza pubblica di affidamento della gestione naturalistica dei due compendi. Con essa si intende individuare associazioni no-profit nel campo ambientale che siano disponibili a valorizzare le due aree realizzando interventi didattici ed informativi con esse compatibili, tali da assicurare loro la copertura dei costi di gestione.

Vanno mantenute inoltre le risorse economiche per la valorizzazione di tutte le aree della Provincia mediante i necessari interventi di manutenzione o promozione straordinaria.

- **Bosco di Marghera e Vallone Moranzani**

È necessario riportare ad unitarietà (unico gruppo di lavoro) gli impegni della Provincia nell'ambito dell' Accordo di programma "Vallone Moranzani" sottoscritto nel 2008. Esso prevede a carico della Provincia la realizzazione del Bosco di Marghera e di interventi sulla viabilità. Al fine della realizzazione del Bosco deve essere portata avanti con la collaborazione tecnica del Consorzio di Bonifica l'attività di predisposizione del progetto definitivo del primo stralcio dell'intervento.

Al momento si sono realizzate le attività tecniche quali i rilievi topografici dell'area, l'indagine geologica, l'attività di valutazione preliminare del rischio bellico residuo.

Successivamente all'approvazione del progetto definitivo, che costituirà variante urbanistica alla strumentazione urbanistica vigente, si potrà procedere all'acquisizione delle aree necessarie.

Nel corso del primo semestre del 2015 si sono concluse tutte le attività tecniche, a supporto dell'attività di progettazione previste. Diversamente di dovranno liberare le risorse fino ad oggi accantonate.

- **Attività di conoscenza e di promozione della biodiversità.**

Tramite collaborazione anche con i Comuni ed in sinergia con altri progetti di salvaguardia ambientale si deve promuovere e sostenere i progetti volti alla valorizzazione della biodiversità residua. Sinergie in tal senso si dovranno trovare con il Servizio Sviluppo Agricolo.

Di carattere innovativo potrebbe essere la proposta di una unica gestione convenzionata tra Città Metropolitana e tutti i comuni per la valorizzazione sinergica di tutte le aree naturalistiche presenti nell'area vasta e di proprietà od in gestione ai vari soggetti pubblici.

Tra le attività di coordinamento dei comuni in materia di itinerari naturalistici vi sono certo anche quelle relative all'avviato progetto Ippovia della Laguna nord di Venezia che meriterebbe assolutamente continuità.

- **Oasi di CÀ Roman a Pellestrina**

È necessario avviare l'attività di progettazione, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 40/1984, del Piano Ambientale dell' Oasi di CÀ Roman in Comune di Venezia e giungere alla

sottoscrizione della convenzione per la gestione dell'Oasi con i Servizi forestali della Regione Veneto, il Comune di Venezia.

- **Parco dei fiumi Reghena e Lemene e dei laghi di Cinto.**

È necessario procedere all'avvio delle attività di progettazione, nonché di realizzazione, degli interventi oggetto del finanziamento regionale sui fondi PAR – FSC Veneto 2007 – 2013 da effettuarsi negli ambiti del Parco dei fiumi Reghena – Lemene.

È prevista la redazione del Piano Ambientale, per gli ambiti del previsto ampliamento del Parco dei fiumi Reghena Lemene interessanti i comuni di Teglio Veneto, Concordia Sagittaria e Sesto al Reghena. Infine è opportuno proseguire la promozione dell'allargamento del Parco ai Comuni limitrofi.

- **Enetoi Park, parco archeologico ambientale**

Il progetto prevede la realizzazione, in collaborazione con la Provincia di Padova e i comuni di Campolongo Maggiore e di Piove di Sacco di un Parco Archeologico-ambientale. Su tale progetto da alcuni anni sono immobilizzati circa 239.000€ a seguito di un protocollo di intesa con gli Enti menzionati, ma senza che questi abbiano posto le rispettive previsioni di bilancio. Va verificato il mantenimento degli impegni presi. Si sono mantenute le risorse economiche a residuo in attesa di verificare, con le amministrazioni interessate la volontà di procedere all'attuazione di quanto previsto dall'accordo programma sottoscritto.

- **Progetto Ippovia della Laguna nord di Venezia**

Allo scopo di promuovere la realizzazione dell'itinerario nelle modalità finora verificate e proposte, si dovrà dar corso alla Carta sottoscritta dai 18 soggetti pubblici e privati, da ora in collaborazione con il Servizio Turismo.

- **Necessità di bilancio:**

Ad esclusione delle attività che verranno realizzate dal personale del Servizio Parchi, consistenti nelle attività di progettazione (Piani Ambientali e progettazione di manufatti per le aree naturali protette), le attività che necessitano di finanziamento ovvero, dell'autorizzazione a poter utilizzare nel corso del 2015 le risorse economiche già oggetto di impegno si spesa sono le seguenti.

- Acquisizione aree ed interenti per la realizzazione del Bosco di Marghera € 2.158.000,00;
- Realizzazione della Torretta di osservazione all' Oasi Lycaena di Salzano € 100.000,00.

§ 19 TRASPORTI

Nel periodo di gestione commissariale, durante il quale sono state approvate 3 deliberazioni ed 83 determinazioni dirigenziali, il Servizio Trasporti, ai sensi dell'art. 105, c.3 del D.lgs. 112/98 nonché della LR n. 25/1998, ha portato a compimento le seguenti attività:

- ✓ in materia di Autoscuole/Centri d'istruzione automobilistica, sono stati definiti 17 procedimenti concretizzati nel rilascio di altrettante autorizzazioni e tessere di riconoscimento per svolgere le funzioni di insegnanti e/o istruttori di guida.
- ✓ in materia di Agenzie di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, sono stati trattati n. 3 procedimenti con rilascio di altrettante autorizzazioni a svolgere l'attività.
- ✓ in materia di Attività di revisione dei veicoli a motore esercitata dalle imprese di autoriparazione, sono stati rilasciati 6 nuovi titoli autorizzativi e 20 autorizzazioni per lo svolgimento delle funzioni di responsabile tecnico.
- ✓ in materia di Albo Autotrasportatori di merci per conto terzi, sono pervenute 40 istanze, tutte portate a termine. A seguito della pubblicazione del DPCM n. 603 del 09/01/2015 la funzione è stata ricentralizzata presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ufficio della Motorizzazione Civile – Direzione Provinciale di Venezia, a partire dal 04/05/2015. Sono rimaste le competenze relative agli esami di abilitazione all'attività, con svolgimento di una sessione e superamento della prova da parte di 25 candidati.
- ✓ in materia di Autotrasporto di merci in conto proprio, sono pervenute 184 istanze, tutte debitamente assolte.
- ✓ in materia di Trasporto Pubblico Locale:
 - ↳ pubblicate due procedure ristrette per l'affidamento dei servizi di TPL degli ambiti di unità di rete del Veneto centro meridionale e del Veneto orientale (pubblicate all'inizio di gennaio 2015, con trasmissione delle lettere di invito a presentare offerta alle imprese preselezionate); a tal proposito sono state organizzate riunioni con le rappresentanze sindacali al fine di valutare le criticità da loro evidenziate sia riguardo alle citate gare, sia riguardo all'utilizzazione e sviluppo delle tratte in argomento;
 - ↳ continuata l'attività all'interno dell'Ente di governo del bacino territoriale omogeneo ed ottimale di Venezia, costituito nel 2013 ed operativo dall'aprile 2014 con Comune di Venezia e Comune di Chioggia;
 - ↳ proseguita la gestione di n. 3 contratti per servizi minimi TPL per un importo annuo complessivo di circa 37 M€

- ↪ rilasciate 962 tessere per agevolazioni tariffarie sui mezzi TPL
- ↪ ;riconosciuta l' idoneità di 2 percorsi e la relativa ubicazione delle fermate;
- ↪ organizzato, unitamente al Servizio Istruzione, un tavolo tecnico istituzionale per il monitoraggio dei servizi scolastici (convocato alla fine di maggio 2015 con la presenza dei dirigenti degli istituti scolastici superiori) a seguito del quale sono già state previste una serie di modifiche dei servizi TPL a partire dalla prossima stagione autunno-inverno, volte al soddisfacimento delle criticità evidenziate e delle richieste pervenute.
- ✓ in materia di Trasporto Pubblico non di linea (taxi e noleggio)
 - ↪ predisposto, approvato e sottoscritto un protocollo di intesa con il Comune di Venezia in materia di navigazione nell' ambito della laguna e della città storica, conseguente a numerose riunioni con la controparte;
 - ↪ a seguito della sottoscrizione del citato protocollo di intesa, approvate le modifiche al regolamento comunale per servizi di trasporto pubblico non di linea (taxi e noleggio con conducente via acqua) del Comune di Venezia;
 - ↪ a seguito della sottoscrizione del citato protocollo di intesa, modificato il Regolamento per il coordinamento della navigazione in ambito lagunare, con approvazione con atto del Commissario con i poteri del Consiglio.
 - ↪ svolti gli esami professionali degli operatori/conducenti dei veicoli e dei natanti, con 2 sedute ciascuno e superamento della prova complessivamente da parte di 120 candidati.
- ✓ in materia di educazione alla mobilità sicura e sostenibile, sono proseguite le attività di CMP (centro di monitoraggio provinciale) all' interno del progetto regionale di rilevazione statistica dell' incidentalità stradale.

§ 20 CACCIA E PESCA

La Provincia è titolare di importanti funzioni in materia di gestione della fauna selvatica e ittica, dell'attività venatoria, delle attività alieutiche nelle acque interne e marittime interne, proprie o delegate dalla L. 157/1992, dalla L.R. 50/1993 e dalla L.R. 19/1998. Vengono applicati tre piani di settore:

- Piano Faunistico Venatorio;
- Carta Ittica relativa ai corsi d' acqua dolce di Zona A e B;
- Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia (approvata con atto del Commissario nelle funzioni del Consiglio nel mese di maggio 2015).

Nel periodo di gestione commissariale, durante il quale sono state approvate 1 deliberazione e 290 determinazioni dirigenziali, sono state effettuate le seguenti principali attività:

Denominazione procedimento	n.
Assegnazione dei cacciatori agli A.T.C.	550
Autorizzazione per attività di controllo delle popolazioni di fauna selvatica	164
Autorizzazione pesca professionale di vongole	135
Verifica requisiti per mantenimento licenze di pesca professionale	94
Licenza di pesca professionale	94
Revoca autorizzazioni per attività di controllo delle popolazioni di fauna selvatica	78
Autorizzazione gara manifestazione raduno pesca sportiva	34
Autorizzazione di pesca del pesce novello	21
Autorizzazione reoni e nasse da seppie	15
Rilascio certificato abilitazione venatoria a seguito di esame	12
Sospensione dell'autorizzazione per la pesca delle vongole	11
Autorizzazione reti da posta	10

unitamente alla conclusione di circa un centinaio di ulteriori procedimenti minori oltre a riunioni della Commissione Consultiva per la Pianificazione Faunistico Venatoria e del Comitato Danni (ex art. 28, L.R. 50/1993).

Il complesso delle attività gestite è stato peraltro caratterizzato, in questo periodo, dallo sviluppo delle azioni legate al progetto a sostegno della venericoltura; sono stati pubblicati due bandi, rivolti alle imprese del settore, per contributi in regime *de minimis* per complessivi 1.040.000 €

Si è trattato di una iniziativa volta a sostenere l'attività di venericoltura in Laguna, in concerto con la Regione Veneto. All'interno di questa tematica, va evidenziato il supporto e la collaborazione con la Società G.R.A.L., in particolare relativamente alle funzioni e agli adempimenti previsti dal disciplinare di concessione per l'attività di venericoltura in Laguna di Venezia rilasciata dalla Provincia.

Per quanto riguarda proprio la citata Società G.R.A.L., è stato modificato lo Statuto in data 8 luglio 2015, aggiornandolo sulla base delle indicazioni e delle criticità provenienti dall'utenza. Proprio per dare alla Società un taglio più dinamico e nell'ottica "metropolitana", sono stati rivisti gli obiettivi da raggiungere nel 2015 da parte dei dirigenti della Società stessa.

§ 21 INFORMATICA

1. Situazione iniziale

La Provincia di Venezia gestisce il proprio sistema informativo tramite una struttura interna centralizzata, suddivisa nelle seguenti 5 unità organizzative, e si avvale, all'occorrenza, di fornitori esterni.

1. Gestione della rete provinciale e manutenzione hardware;
2. Gestione soluzioni applicative e de materializzazione;
3. E-government e servizi per i comuni e gli enti del territorio;
4. Sistema informativo territoriale (SIT);
5. Redazione e aggiornamento sito istituzionale – trasparenza.

la *governance* dello sviluppo del sistema è in capo all'Ente: studi di fattibilità, analisi e supporto sono svolti dal personale tecnico interno, mentre le soluzioni gestionali, nella maggior parte dei casi, sono reperite sul mercato mediante gare o riuso.

Tutti gli atti sono digitali, gestiti tramite appositi flussi documentali telematici; ogni soggetto con potere di firma è dotato di firma digitale.

La manutenzione hardware è gestita mediante appalto di global service.

I dati della Provincia sono un patrimonio comune, sono in formato aperto e vengono pubblicati e resi disponibili e riusabili con licenza IODL 2.0., nel rispetto della privacy.

2. Azioni intraprese e prospettive per il futuro

Nel periodo di gestione commissariale è stato garantito il servizio informatico nel suo complesso sia agli uffici provinciali che a tutti i soggetti esterni – comuni, scuole ed associazioni no-profit – che fruiscono dei servizi digitali di questa Provincia attraverso apposita convenzione.

I servizi offerti ai soggetti convenzionati (26 comuni della Provincia e 119 fra scuole ed associazioni no profit) sono i seguenti:

- servizi di rete (antivirus , antispam), hosting, servizi web, servizi di posta elettronica, trasparenza, open data.
- Formazione ai dipendenti comunali sui temi della digitalizzazione e sulla trasparenza.

- Messa a disposizione di dati territoriali certificati con distribuzione di supporti digitali o licenza IODL 2.0.
- Possibilità di realizzazione - a richiesta e secondo disponibilità - di progetti o prototipi da condividere con gli enti convenzionati.
- Consulenza tecnica informatica specialistica.
- Formazione ai cittadini sui temi digitali da concordare assieme ai comuni.

Tutti i contratti di manutenzione dei software gestionali sono stati sottoscritti ed è stata garantita la manutenzione e la sostituzione dell'hardware mediante appalto di global service informatico. Sono stati consolidati i flussi di pubblicazione delle informazioni e assicurata l'assistenza utenti attraverso i servizi di help desk.

3. Dematerializzazione

Nonostante si sia lavorato in assenza del bilancio 2015, si è potuto comunque implementare, grazie alle professionalità interne, il sistema informatico in alcuni suoi aspetti rilevanti, introdotti dalle più recenti normative:

- a. **Digitalizzazione delle scritture private:** così come avviene per i contratti pubblici, dal 1° gennaio, mediante lo sviluppo di un nuovo iter documentale, anche le scritture private sono in formato elettronico e sottoscritte digitalmente; vengono poi archiviate e conservate a norma;
- b. **Adeguamento dei programmi informatici al cosiddetto 'split payment PÀ:** in accordo col servizio Finanziario, è stato sviluppato il flusso digitale per la gestione del versamento dell'IVA direttamente dall'Ente pubblico. Si è scelto di gestire il flusso IVA prelevando le somme dai singoli impegni per poi farle confluire sullo stanziamento che mensilmente viene attribuito all'Agenzia delle Entrate. In questo modo gli uffici provinciali hanno lavorato senza impatti organizzativi e senza riscontrare alcuna differenza operativa.
- c. **Gestione informatica del riaccertamento straordinario dei residui secondo la contabilità armonizzata:** già dallo scorso anno questa Provincia è entrata nella sperimentazione della contabilità cosiddetta armonizzata. Quest'anno, con lo sviluppo di un apposito programma, tutti gli uffici hanno potuto gestire i propri stanziamenti residui caricandoli a fondo vincolato pluriennale (FPV) oppure facendoli andare in economia di gestione. Una serie di elaborazioni digitali hanno poi consentito di aggiornare la

contabilità e di predisporre automaticamente il referto finale da allegare alla deliberazione di riaccertamento.

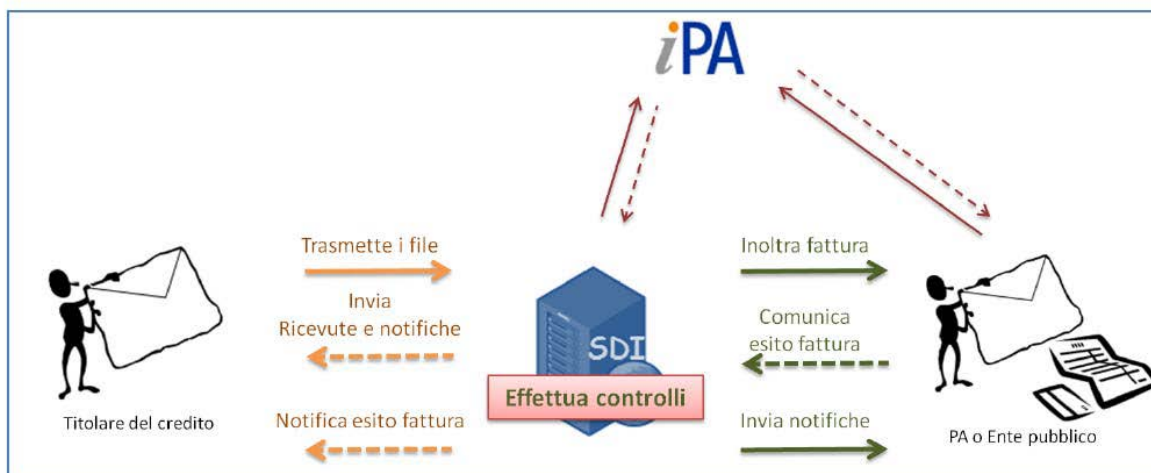
- d. **Fatturazione elettronica.** L'aspetto più rilevante del periodo, è stato senza dubbio quello dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica. Il 31 marzo 2015 infatti è scattato l'obbligo, anche per gli enti locali, di ricevere le fatture esclusivamente in formato elettronico.

Il servizio Informatica ha realizzato le interfacce necessarie per consentire a questa Provincia di:

- censire gli uffici destinatari, attribuendo ad ognuno il proprio identificativo IPA
- ricevere le fatture in formato digitale tramite piattaforma di interscambio (SDI)
- esplicitare l'esito per la FatturaPA
- monitorare i file ricevuti
- lavorare le FatturePA
- pagare.

In sostanza tutto il processo di fatturazione elettronica è stato reso automatico: l'operatore deve solo decidere se accettare o meno la fattura, poi il processo software avvia l'iter del pagamento (integrato anche con il software del tesoriere), aggiorna il registro unico delle fatture e comunica, se dovuto, le informazioni alla piattaforma di certificazione del credito (PCC).

Alla scadenza del 31 marzo è stata ricevuta correttamente la prima fattura elettronica e gestita in via telematica secondo il seguente schema.



- e. **Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni:** ai sensi dell'art. 24 del D.L. 24/06/2014 N. 90 (convertito in legge 11/08/2014 N.114) è stato redatto il piano, approvato (con deliberazione n. 16/2015) e pubblicato in attesa di ulteriori specifiche normative che consentiranno di attuarlo.
- f. **Trasmissione dati:** con lo sviluppo di alcune *facility* che hanno reso automatico il processo, sono infine stati correttamente eseguiti:
- la trasmissione ad ANAC dei dati ex articolo 1 comma 32 della legge 190/2012 per affidamenti di lavori, servizi e forniture;
 - la trasmissione ad ANAC delle informazioni necessarie all'elaborazione dei prezzi di riferimento di cui all'art. 9 del d.l. 66/2014;
 - il censimento degli archivi amministrativi richiesto dal CUSPI.
 - il caricamento in PCC (Piattaforma della Certificazione del Credito), secondo le modalità richieste, delle informazioni relative ai pagamenti effettuati dall'Ente;

4. Progetti strategici e prospettive

Oltre alla digitalizzazione delle procedure descritte dovuta all'adeguamento normativo, da gennaio ad oggi sono anche stati implementati alcuni progetti che, per loro proprio contenuto, delineano la prospettiva digitale di questa Amministrazione in cambiamento. Tre sono di particolare rilievo:

- la Intranet metropolitana,
- il Sistema informativo territoriale,
- il rinnovo dei programmi applicativi.

a) Intranet metropolitana: Alla fine del mese di maggio, in previsione della trasformazione della Provincia di Venezia in Città metropolitana è stato predisposto e approvato (con deliberazione n. 53/2015) il progetto "Servizi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano – Intranet metropolitana. Gestione servizi ai comuni e agli enti del territorio: formazione, condivisione dati, progetti speciali”.

La legge 7 aprile 2014 n. 56 introduce all’art. 1 comma 44 lettera f) la funzione di ‘promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano’, funzione propria e fondamentale della città metropolitana e ripropone, all’art. 1 comma 85 lettera d), fra le funzioni proprie delle province, la ‘raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali’, funzione già precedentemente di competenza della Provincia ai sensi dell’art. 19, comma 1 lettera l) del d.lgs 18 agosto 2000 n.267.

Gli enunciati della normativa consentono, assieme ai comuni della città metropolitana, di progettare una *governance* dell'innovazione condivisa, basata sulla cooperazione tra le varie articolazioni della Pubblica Amministrazione, che focalizzi sui diritti digitali dei cittadini e sui plus economici e organizzativi che la buona gestione informatica può restituire ai soggetti pubblici; una politica di gestione con una visione strategica, che quindi supporti i Comuni nell’assolvimento propositivo e costruttivo delle incombenze e responsabilità introdotte dalla riforma digitale, i cittadini nella riduzione del divario digitale e costruzione della consapevolezza dei loro diritti digitali, la Regione nella realizzazione dell’Agenda Digitale del Veneto.

Nel progetto si è ipotizzato che a sancire tale filosofia e a regolare l’erogazione dei servizi vi sia il convenzionamento con gli enti del territorio, oppure l’adesione ad un accordo di collaborazione che possa anche prevedere gruppi di lavoro misti, formati da personale della Città metropolitana e dei Comuni, secondo modalità da definire e concordare che consentano agilmente l’utilizzo ottimale delle professionalità esistenti e l’attuazione di economie di scala nella gestione. Non sono escluse le collaborazioni con soggetti privati.

I temi qualificanti del progetto sono i seguenti:

- la condivisione delle strategie di sviluppo digitale e l'erogazione di servizi informatici ai Comuni dell'area metropolitana;
- la formazione, promozione e divulgazione ai Comuni su temi relativi alla digitalizzazione, alla trasparenza e alle tecnologie web;
- la formazione, promozione e divulgazione rivolta ai cittadini su temi relativi alle tecnologie digitali;
- la pubblicazione secondo standard aperti dei dati della Città metropolitana;
- lo sviluppo di prototipi replicabili di strumenti di analisi e di supporto decisionale che utilizzano le nuove tecnologie

I servizi al momento individuati (in modo non esaustivo) come aree di intervento e possibile *service* nel progetto di "Intranet metropolitana", sono qui elencati. Per ognuno è stata fatta l'analisi della struttura organizzativa allo scopo necessaria, delle relative caratteristiche tecniche, delle risorse umane da utilizzare, compreso, laddove utile, l'eventuale apporto di personale dei Comuni, delle risorse strumentali e dei conseguenti costi:

- Servizi web, posta elettronica, back-up
- Amministrazione trasparente – monitoraggio standard di qualità
- Servizi di rete
- Servizi di Stampa specialistica
- Servizi di global service
- Formazione
- Bollo virtuale
- Portale unico di comunicazione
- Applicativi muti-ente
- Servizi RAO
- Servizi territoriali
- Progetto avvio Libre Office metropolitano
- Osservatorio mobilità degli studenti delle scuole superiori

b) Sviluppo Sistema informativo territoriale: Il progetto è stato gestito dall'ufficio SIT, costituito appositamente all'interno del Servizio Informatica. La scelta di tale

collocazione organizzativa nasce dalla volontà di rimarcare la funzione di coordinamento tra i diversi Servizi provinciali che trattano dati cartografici e la forte connotazione tecnologica e innovativa dell'uso delle nuove tecnologie e di strumenti informatici specifici, con particolare attenzione alla sostenibilità finanziaria della struttura informativa in particolare in termini di costi di licenze e di manutenzione, e alla adozione e diffusione di standard nei dati e nei processi, che ne garantiscano l'interscambio interno ed esterno e ne assicurino la completezza e l'integrità.

In occasione dell'avvio della Città Metropolitana, a seguito del successo riscontrato in precedenza da alcuni progetti pilota sviluppati utilizzando dati ad alta definizione e tridimensionali preesistenti, liberamente ottenuti da altri Enti Pubblici, la Provincia di Venezia ha commissionato un volo di telerilevamento dell'intero territorio provinciale, svolto a marzo 2014. I dati raccolti sono caratterizzati da:

- alta definizione, potendo distinguere particolari della dimensione di 15 cm;
- informazioni specifiche per il rilievo della vegetazione, avendo utilizzato una camera in grado di rilevare il vicino infrarosso;
- informazioni sul rilievo a 3 dimensioni, ottenuto tramite moderne tecniche di dense image matching capaci di calcolare con una precisione di +- 30 cm l'altezza rispetto al suolo di edifici, vegetazione e rilievi.

Tali dati sono di eccezionale precisione e contenuto conoscitivo e conseguentemente di fortissimo interesse da parte dei comuni e dei soggetti privati.

Il collaudo definitivo dei dati è stato effettuato a febbraio di quest'anno, ma su di essi nel frattempo sono stati sviluppati diversi progetti ed elaborazioni, alcune concluse in questo primo semestre, altre in via di ulteriore sviluppo, qui di seguito elencate. I dati stessi e le loro elaborazioni verranno a breve resi disponibili a tutti i soggetti del territorio, gratuitamente secondo i termini della licenza IODL 2.0 (Italian Open Data License).

- è iniziata a giugno e proseguirà tutta l'estate la consegna ai Comuni delle ortofoto digitali ad alta definizione a 4 bande su tavole 1:5000, georettificate, pronte all'uso per i più diffusi software GIS. Contemporaneamente verrà reso disponibile sui server della Provincia un servizio online a standard WMS delle stesse ortofoto, per chiunque fosse interessato.

- è stata completata l'analisi dell'uso del suolo, commissionata dal Servizio Pianificazione Territoriale, che verrà anch'essa consegnata ai Comuni e resa disponibile al territorio. E' in corso la verifica di tale elaborazione utilizzando dati forniti dalla Regione Veneto, nell'ambito di una collaborazione tra i due Enti che verrà rafforzata tramite un Protocollo d'Intesa apposito, oggi in via di approvazione da parte dei due enti.
- è stato sviluppato con il Servizio Ambiente e con la collaborazione dell'Università IUAV di Venezia per alcuni comuni pilota nell'ambito del progetto europeo SEAP-ALPS, l'analisi delle vulnerabilità ai cambiamenti climatici, in particolare in relazione alle cosiddette "bombe d'acqua" e "isole di calore", utilizzando sia i dati raccolti che l'analisi del consumo del suolo precedentemente indicata.
- nell'ambito dello stesso progetto, è stato sviluppato per il tema città e energia, utilizzando i dati forniti dal Comune di Jesolo, una analisi che, utilizzando i dati tridimensionali degli edifici e le ombre proiettate da edifici e vegetazione, ha consentito di calcolare il potenziale energetico ottenibile dal sole e ha collegato gli edifici ai relativi consumi di energia elettrica e gas tramite il collegamento al database SIATEL delle fatture energetiche.
- Durante incontri con i Comuni sono state trasferite alcune tecnologie e conoscenze utilizzate nell'ambito di tali progetti, e sono stati raccolti stimoli ed esigenze sulla base delle quali sviluppare o portare avanti progetti totalmente nuovi, il più possibile mirati a fornire dati, strumenti e conoscenza funzionali alle esigenze concrete del territorio, in particolare dei Comuni.

c) Rinnovo programmi applicativi: nell'attesa dell'approvazione del bilancio di previsione è stato istituito un gruppo di lavoro trasversale che vede impegnati i funzionari degli uffici Informatica, Flussi documentali, Ragioneria, Controllo di gestione, con l'obiettivo di predisporre un adeguato progetto tecnico/funzionale di rinnovo dei programmi applicativi relativi al sistema documentale, alla contabilità e al controllo di gestione, che oggi risultano tecnologicamente datati.

Il lavoro sarà la base per la redazione del capitolato d'appalto per la scelta dei nuovi software, da approvare entro il mese di agosto.

La complessità dell'elaborato è rilevante poiché deve tener conto degli aspetti tecnologici, funzionali, organizzativi e di tenuta nel tempo. Inoltre gli attuali software

sono fortemente integrati fra loro e ricchi di personalizzazioni: questi due aspetti sono qualificanti e si intende pertanto mantenerli, prevedendone la puntuale descrizione nelle specifiche tecniche.

Questo progetto riveste un carattere particolarmente strategico perché indurrà il rimodellamento dei flussi documentali, avendo la pretesa di semplificare le procedure operative e velocizzare la produttività individuale dei collaboratori.

5. Altri progetti di rilievo

Si segnalano infine altri tre progetti sviluppati durante il periodo di gestione commissariale:

- predisposizione ambiente informatico relativo alla città metropolitana,
- riuso,
- global service informatico.

a) **Predisposizione ambiente informatico relativo alla città metropolitana:** questo progetto in realtà è il contenitore di più sottoprogetti che, insieme, rendono coerente il subentro della Città Metropolitana alla Provincia di Venezia anche relativamente al sistema informatico:

- uno riguarda la conversione di tutto l'ambiente digitale esistente in chiave metropolitana: applicativi, domini, informazioni web, titolareo.
- Il secondo è la creazione e il popolamento del sito "Verso la città metropolitana", già pubblicato nel sito istituzionale e disponibile in ogni sua parte, ricco di informazioni e collegamenti che caratterizzano le attività e le iniziative propedeutiche all'entrata in funzione del nuovo ente metropolitano.
- Il terzo è la creazione e il popolamento del sito "Elezioni metropolitane", già pubblicato nel sito istituzionale, contenente tutte le informazioni utili alla gestione e alla conoscenza delle procedure di elezione del Consiglio metropolitano, nonché del calcolo del voto ponderato (l. 56/2014) e dei dati di affluenza e di scrutinio (ad oggi non visibili, ma già implementati).

b) **Riuso:** Concessione in riuso del software per la gestione dei trasporti eccezionali (implementato da questa Provincia nel 2008) all'azienda strade Lazio Astral spa. Dopo aver sottoscritto le convenzioni per il riuso del software di gestione dei trasporti eccezionali con Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna,

Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano, ora anche la Regione Lazio, attraverso la società di gestione strade Lazio Astral spa, ha chiesto e ottenuto il riuso dell'applicativo mediante sottoscrizione di apposito protocollo di intesa (approvato con deliberazione n.29/2015). Il progetto di sviluppo e diffusione del software di gestione dei Trasporti Eccezionali ha ricevuto un premio nel 2009 al concorso "premiato i risultati", indetto dalla Funzione Pubblica per valorizzare i progetti più innovativi e produttivi presentati dalle pubbliche amministrazioni. Trattasi della completa informatizzazione del procedimento di richiesta e autorizzazione al trasporto eccezionale, completa di bollo virtuale e sottoscrizione digitale.

- c) **Global service informatico:** a fine anno scadrà l'attuale appalto di global service informatico. Il nuovo capitolato di gara (in scrittura proprio in questo periodo) tiene conto dell'evoluzione della Provincia in Città metropolitana di Venezia: il progetto prevede infatti, oltre ai servizi di help desk e di manutenzione, movimentazione e ricambio hardware interni, anche l'avvio di quelle funzioni, già sopra menzionate, di promozione e coordinamento di sistemi digitali in ambito metropolitano che la legge 56/2014 attribuisce alla città metropolitana, stabilendo modalità scalabili di servizi per i comuni del territorio.

6. Trasparenza

Per scelta organizzativa, questa Provincia ha nominato Responsabile per la trasparenza il dirigente del servizio Informatica in virtù della stretta connessione fra gli adempimenti in tema di trasparenza e le problematiche tecniche e tecnologiche connesse alla pubblicazione strutturata delle informazioni.

Sul tema, nel periodo di gestione commissariale, si riscontrano i seguenti risultati:

1. Il vaglio annuale del Nucleo di valutazione sugli obblighi di pubblicazione, avvenuto in data 28 gennaio, è risultato positivo e privo di rilievi. La relativa attestazione è pubblicata ai sensi di legge nella sezione Amministrazione trasparente.
2. Nel periodo di gestione commissariale è stato regolarmente approvato e pubblicato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità; per chiarezza di lettura lo si è approvato come piano a se stante con la medesima deliberazione (la n. 6/2015 del 28 gennaio) di approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Il programma indica le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance.

3. Su indicazione della Prefettura di Venezia, a seguito della deliberazione ANAC n. 10/2015, è stata individuata, mediante modifica del “Regolamento sull’eccesso ai documenti amministrativi e sul procedimento” approvata con delibera del Commissario con i poteri del Consiglio n.10/2015, la procedura sanzionatoria ai fini di cui all’art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. Sono state implementate alcune funzioni software di supporto agli operatori finalizzate alla modifica dei procedimenti: con il minimo impatto organizzativo ora è possibile modificare all’occorrenza, dopo il vaglio del Segretario generale, le informazioni relative ad ogni singolo procedimento pubblicato.

Sempre più si cerca di rendere automatici i flussi di pubblicazione: tutte le ultime implementazioni al software hanno tenuto conto della pubblicazione delle informazioni non appena entrano nel sistema digitale e sono disponibili.

§ 22 FLUSSI DOCUMENTALI

1. Situazione iniziale - Competenze

Il servizio si occupa di:

- gestione del protocollo generale,
- spedizioni,
- gestione dell'archivio generale (storico dal 1867 e di deposito),
- razionalizzazione modulistica e relativa codifica
- formazione interna agli uffici su tematiche relative alla gestione documentale,
- pubblicazione all'albo pretorio dei documenti provenienti da altri enti e certificazione di avvenuta pubblicazione all'albo di tutti i documenti pubblicati nell'albo pretorio (compresi quelli della Provincia)

2. Azioni intraprese e prospettive per il futuro

Il servizio gestione flussi documentali ha svolto regolarmente i servizi ordinari di spedizione, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della pec istituzionale e di alcune pec settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico.

Nel mese di aprile, a seguito del pensionamento di una unità, si è provveduto alla riorganizzazione, mediante apposito atto organizzativo, della gestione dell'archivio provinciale. L'archivio, ora aperto nelle mattine di lunedì e mercoledì, viene gestito a rotazione dal personale del servizio gestione flussi documentali che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione) si è impegnato in una operazione di sfooltimento e riordino di alcune serie archivistiche del periodo 1974-2001, al fine di avviare allo scarto quanto non è più necessario conservare e liberare quindi nuovi spazi per la documentazione ancora soggetta alla conservazione.

Le serie prese in esame sono: caccia e pesca, iscrizioni accertamento relative alle entrate, trasporti, concessioni aule e palestre, consulenze, acquisti economali, manutenzione edifici provinciali, fascicoli personale cessato per trasferimento all'ULSS.

E' stata inoltre mandata al macero la documentazione individuata per lo scarto nell'anno 2014 a seguito del nulla osta da parte della Soprintendenza archivistica per il Veneto rilasciato in data 6 marzo 2015.

§ 23 ISTRUZIONE

1. Breve descrizione

Il sistema provinciale dell'istruzione secondaria superiore è un sistema complesso di cui si propone una sintesi e il confronto con l'anno scolastico precedente.

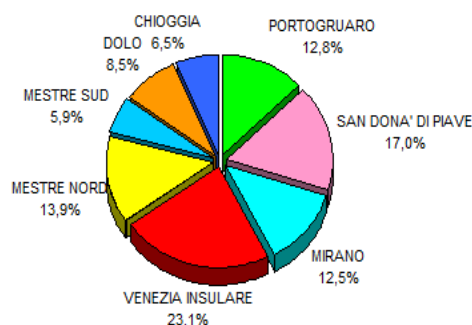
I distretti del territorio della Provincia di Venezia sono 8, nel seguito indicati.

Nel complesso gli studenti, in base all'Organico di diritto a.s. 2015/16 comunicato dall'Ufficio scolastico, sono 33.076 (+ 555 rispetto all'anno precedente, pari ad un aumento del +1,7%) mentre le classi autorizzate sono 1.480, con un aumento di n. 11 classi, pari al +0,74%.

La suddivisione percentuale degli studenti nei vari Distretti scolastici è la seguente; fra parentesi è l'incremento rispetto allo scorso anno, in rosso grassetto se negativo:

- Portogruaro = 12,8 % **(-0,2%)**
- San Donà di Piave = 17 % (+0,6%)
- Mirano = 12,5 % **(-0,2%)**
- Venezia insulare = 23,1 % (+0,8%)
- Mestre Nord = 13,9 % **(-0,4%)**
- Mestre Sud = 5,9 % **(-0,4%)**
- Dolo = 8,5 % (+0,2%)
- Chioggia = 6,5 % **(-0,2%)**

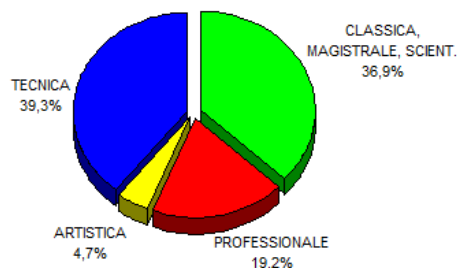
SUDDIVISIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA PER DISTRETTO



La ripartizione percentuale dei percorsi di istruzione vede la seguente situazione:

- istruzione Liceale = 36,9% **(-0,2%)**
- istruzione Artistica = 4,7% (+0,5%)
- istruzione Professionale = 19,2% **(-0,3%)**
- istruzione Tecnica = 39,3% (invariata)

SUDDIVISIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ISTRUZIONE



L'istruzione **Liceale** conta n. 12.196 alunni

L'istruzione **Professionale** conta invece n. 6.335 **alunni**, mentre l'istruzione **Tecnica** n. 12.986 **alunni**.

2. Competenze

Il servizio Istruzione, relativamente agli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado, si occupa di:

- Approvazione annuale dell'offerta formativa e dimensionamento scolastico secondo le linee guida regionali (d.lgs. 112/98, art. 139),
- Definizione dei piani di utilizzazione degli edifici (d.lgs. 112/98, art. 139),
- Trasferimenti di somme per funzionamento e per arredi (L.23/96, art. 3),
- Approvvigionamento locali o gestione attività alternativa all'educazione fisica per istituti privi di palestra (L.23/96, art. 1),
- Concessione in uso a terzi di locali scolastici (d.lgs 297/94, art. 96),
- Funzionamento dell'Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto (d.lgs. 297/94, art. 613),
- Gestione dell' Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV),
- Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa, dedicato all'orientamento scolastico e professionale,
- Realizzazione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola.

3. Azioni intraprese e prospettive per il futuro

Nel periodo di gestione commissariale, che ricade all'interno dell'anno scolastico, il servizio Istruzione ha affrontato alcune problematiche di seguito indicate:

Spazi scolastici

Durante l'iniziale periodo di gestione commissariale è stato in primo piano il problema degli spazi in alcuni istituti scolastici concentrati nei distretti di Venezia centro storico, Dolo, S.Donà. In prossimità del periodo dell'accoglimento delle iscrizioni, infatti, si sono evidenziate alcune criticità dovute all'alto numero di richieste di iscrizione rapportato al numero delle aule disponibili. Con un lavoro di concerto con l'ufficio scolastico regionale, con cui è stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa, e il personale dell'Edilizia, il servizio Istruzione ha

provveduto alla definizione dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici dei tre distretti, ai sensi dell'art. 139 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A seguito poi di un incontro con tutti i dirigenti scolastici degli istituti superiori del territorio e con i presidenti dei consigli d'istituto, si è convenuto di predisporre i piani di utilizzazione di tutti gli edifici scolastici di competenza entro le iscrizioni all'A.S. 2016-17. Ciò dovrebbe portare ad una migliore distribuzione degli spazi disponibili e, conseguentemente, a minori tensioni fra le istituzioni scolastiche, le famiglie degli studenti, le articolazioni ministeriali, competenti in tema di attribuzione di organici e la Provincia, proprietaria degli immobili e responsabile in prima battuta della sicurezza degli edifici.

A sostegno della linea adottata, il 4 febbraio '15 la Provincia ha approvato specifico atto di indirizzo, ad oggetto: "Coerenza fra accoglimento domande di iscrizione e disponibilità di spazi scolastici negli istituti di istruzione secondaria superiore della Provincia di Venezia" per evitare che il numero delle iscrizioni in alcune scuole superasse il numero dei posti disponibili. Nello specifico si invitavano *"i Dirigenti scolastici degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Provincia di Venezia, a rispettare – tenuto conto dei criteri di precedenza nella ammissione, deliberati dal proprio Consiglio di Istituto – il limite massimo di nuove iscrizioni sulla base degli spazi complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica alla data attuale, o che prospettino, nella durata quinquennale del corso di studi, l'esigenza di ulteriori spazi didattici rispetto a quelli già assegnati. Ciò poiché non risulta possibile ad oggi la messa a disposizione di ulteriori spazi didattici rispetto a quelli già assegnati o l'esecuzione di lavori di ampliamento di quelli esistenti."*

Individuazione sede principale CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti)

Il 26 febbraio 2013 è entrato in vigore il DPR 29 ottobre 2012, n. 263, che prevede la perentoria cessazione, al 31 agosto 2015, dell'attuale sistema territoriale per l'educazione degli adulti costituito dai cosiddetti CTP (Centri Territoriali Permanenti) e la loro sostituzione con nuove istituzioni scolastiche autonome di natura complessa, denominate Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), articolate in reti territoriali di servizio. Nel territorio provinciale è stato programmato di attivare un solo CPIA per l'anno scolastico 2015-16. Nel processo di trasformazione dei CTP in CPIA la Provincia ha il ruolo, ricompreso fra le competenze di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, di individuare la sede principale del CPIA, in cui troverà collocazione il dirigente scolastico e il suo staff, e i punti di erogazione del servizio – che in prima applicazione coincidono con gli ex CTP; la sede principale deve

trovarsi in uno dei comuni che ospitano i punti di erogazione. In accordo con il Comune di Venezia la sede è stata individuata a Mestre e con deliberazione n. 26/2015 lo scrivente ha provveduto ad approvare, a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016, l'attivazione del costituendo CPIA del territorio della Provincia Venezia, individuandone la sede principale e i 6 punti di erogazione a Venezia (3), Chioggia, Spinea e Dolo.

4. Pubblicazione dati degli organici di diritto a.s. 2015-16

A giugno, elaborando opportunamente di dati ricevuti dall'Ufficio Scolastico, sono stati pubblicati nel sito istituzionale di questo Ente gli organici di diritto relativi all'a.s. 2015-16. Sono disponibili all'indirizzo web: <http://istruzione.provincia.venezia.it/organici-di-fatto-di-diritto.html> i seguenti dati aggregati:

Studenti per distretto e per istruzione, vista biennale e quinquennale per distretto e per istruzione, confronto biennale e quinquennale per istituto, riepilogo biennale e quinquennale, corsi serali.

§ 24 CULTURA

1. Situazione iniziale e azioni intraprese

Di seguito vengono illustrati i principali servizi culturali curati dalla struttura competente.

Museo Provinciale di Torcello: gestione del patrimonio e dei servizi al pubblico. Ultimo dato consuntivo verificatosi nel 2014 è stato di 303 giorni di apertura annua e si sono registrati 11.700 visitatori. Il Museo Provinciale di Torcello di proprietà della Provincia di Venezia è posto nell'isola omonima e dotato di due sedi espositive contenenti due distinte collezioni una archeologica e una medievale moderna. L'ufficio cultura si occupa della regolare apertura delle sedi espositive, delle attività di catalogazione, tutela, accesso alle collezioni per attività di studio, autorizzazione al prestito. E' stato approvato con deliberazione dello scrivente Commissario nella competenza della Giunta Provinciale 38/2015 del 31.03.2015 e successivamente sottoscritto l'atto di integrazione dell'accordo di partenariato del progetto **Openmuseums**, finanziato con fondi Italia Slovenia 2007 – 2013 che ha consentito lo sviluppo di nuove tecnologie di visita del Museo di Torcello con oneri a totale carico della Comunità Europea e del Fondo di Rotazione Nazionale per circa € 300.000,00. Si sono perciò rese disponibili ulteriori somme per lo sviluppo del progetto che hanno consentito la sostituzione dei corpi illuminanti presso la sezione archeologica del Museo Provinciale di Torcello con lampade led in grado di ridurre drasticamente i consumi di energia elettrica. I nuovi itinerari virtuali e le relative installazioni multimediali sono stati presentati agli operatori culturali e alla cittadinanza il 14 maggio 2015 in occasione del compleanno del Museo Provinciale di Torcello, inaugurato il 14 maggio 1889.

Nell'intento di perseguire da un lato risparmi di gestione, dall'altro di aumentare la fruibilità del Museo inserendolo in rete, con decorrenza dal 2012 i servizi di guardiania e promozione museale vengono gestiti congiuntamente alla società in house San Servolo Servizi srl, che ha destinato specifico budget per le attività di promozione culturale del Museo, il contratto di servizio con la società ha scadenza il 31.12.2016 . Per l'anno 2015 è stato individuato e pattuito tra le due direzioni un calendario delle attività culturali da realizzarsi in concomitanza con specifici eventi di interesse per il Museo.

La direzione del Museo di Torcello ha ritenuto strategico essere protagonista nelle iniziative proposte in occasione di Expo 2015. E' pertanto presente tra i progetti promossi dal Comitato Venice to Expo 2015 – esperienza nata in seno al Comune di Venezia - e da EXPO Veneto 2015, quest'ultima iniziativa della Regione. Il sito internet del Museo di Torcello concorre allo

sviluppo della fruizione delle collezioni. Sono stati mantenuti costantemente aggiornati e implementati i siti web del servizio cultura e del Museo Provinciale di Torcello:

<http://www.cultura.provincia.venezia.it/>; <http://www.museoditorcello.provincia.venezia.it/> e i relativi profili facebook.

Il Museo Provinciale di Torcello è presente in un contesto storico e artistico di notevole rilievo, in un'isola che fin dall'epoca tardo romana vide una forte espansione abitativa dovuta soprattutto alle spinte provenienti dall'entroterra e in particolare da Altino. Il particolare contesto e la sostanziale esclusione dell'isola dai tipici processi di modificazione accelerata del territorio e delle strutture urbane e abitative del periodo industriale e postindustriale, conferisce all'isola una particolare "aura", una capacità di indurre emozioni estetiche forti e suggestioni inusuali che costituiscono la specifica ed esclusiva identità del luogo. L'isola e il museo riletti in questa chiave possono rispondere all'aspettativa del visitatore che è, sempre, quella di accedere allo straordinario, quasi in modo privilegiato e personale.

Principale obiettivo del Museo è lo sviluppo di strategie di fruibilità e accessibilità di natura "sistemica" in grado di restituire all'isola di Torcello la sua "centralità" rispetto alla storia di Venezia e del territorio lagunare e che consentano di aumentare la visibilità e l'appetibilità del Museo Provinciale, garantendo un'adeguata qualità dei servizi e dell'offerta culturale. Proficue relazioni hanno avuto avvio tra lo scrivente e il delegato del Patriarcato di Venezia Mons. Senno per definire congiuntamente iniziative di promozione coordinata dell'isola di Torcello come un *unicum* da conoscere e godere nel complesso dei suoi aspetti culturali, artistici e religiosi. Sono allo studio ipotesi di un più razionale utilizzo degli spazi di proprietà dei due enti.

2. Sistema Bibliotecario Provinciale. Il Centro Servizi Provinciale per le Biblioteche funge da struttura tecnica di supporto, consulenza e assistenza diretta ai bibliotecari ed eroga diverse tipologie di servizio, tra queste il prestito interbibliotecario, la misurazione e valutazione dei servizi offerti dalle biblioteche al pubblico dei lettori e la formazione del personale che opera nelle biblioteche.

Le biblioteche aderenti al progetto di integrazione nel Polo regionale SBN sono n. 43 (39 Comuni aderenti) per le quali si è completata la migrazione dei dati e l'unificazione nel Polo regionale del Veneto SBN VIA, consentendone la piena operatività (servizi all'utenza e catalogazione) dalla data del 26 giugno 2013. A questo nucleo si sono aggiunte le biblioteche

del Comune di Venezia e la biblioteca di Santa Maria di Sala con l'unificazione nel catalogo regionale in data 16 dicembre 2014.

E' stata avviata la costituzione del profilo territoriale delle rete bibliotecaria nel portale web BinP.

3. RetEventi Cultura Veneto e delega regionale in materia di spettacolo e cultura musicale di tipo corale e bandistica – Promozione e diffusione di attività di spettacolo, artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche; promozione cultura musicale di tipo corale e bandistico; attività di sostegno in materia culturale.

Da gennaio del corrente anno sono stati approvati e sottoscritti 2 nuovi accordi di programma per la realizzazione del progetto RetEventi Cultura Veneto (€ 23.000 + 38.000), giusta deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 11/2015. E' stato approvato con deliberazione Commissariale nella competenza della Giunta Provinciale n. 42/2015 il progetto RetEventi Cultura 2015. E' stata avviata la procedura di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento con i fondi di RetEventi Cultura 2015, il tutto per dare continuità alle iniziative culturali del territorio provinciale.

Il servizio Cultura, grazie alle professionalità formatesi al suo interno, ha operato inoltre a supporto del Servizio Patrimonio e dell'Ufficio di Presidenza, espletando le procedure relative alle richieste di **prestito dei beni mobili storico artistici di proprietà dell'ente**, attività che comprende il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di immagini e documentazione.

Fondazione Musicale Santa Cecilia: è stata verificata la sostenibilità economica della partecipazione provinciale alla Fondazione Musicale Santa Cecilia anche a seguito di un apposito incontro promosso dallo scrivente con il Sindaco del Comune di Portogruaro. Esito degli accordi è stato l'impegno di dare continuità all'azione della Fondazione Musicale Santa Cecilia per tutto l'anno accademico in corso 2014/2015, così da consentire agli allievi iscritti la conclusione dell'anno accademico. E' stato poi nominato dall'assemblea dei soci il nuovo collegio dei revisori dei conti della Fondazione Musicale Santa Cecilia. Con lettera a firma congiunta (Commissario-Sindaco) è stata segnalata al Presidente della Regione Veneto la situazione della Fondazione sotto il profilo delle risorse economiche e sotto quello della sua diffusione per un rilancio della Fondazione stessa. A tal proposito, lo scrivente ha incontrato l'Assessore alla Cultura della Regione assieme al Sindaco di Portogruaro per pianificare il futuro della Fondazione.

Su indicazione dello scrivente è stata assunta in capo al servizio Cultura l'attività di **visite gratuite per le scuole a Palazzo Cà Corner**, sede istituzionale della Provincia di Venezia sul Canal Grande. Una lettera a firma dello scrivente rivolta ai dirigenti delle scuole della provincia invita gli insegnanti a programmare con gli alunni visite per conoscere il patrimonio architettonico e artistico conservato dalla Provincia di Venezia.

4. Prospettive per il futuro

Proseguire sulla strada delle più che proficue relazioni con il Patriarcato di Venezia per definire congiuntamente iniziative di promozione coordinata dell'isola di Torcello come un *unicum* da conoscere e godere nel complesso dei suoi aspetti culturali, artistici e religiosi. Si ricorda che esiste già la bigliettazione unica che consente al visitatore di accedere alle strutture museali di proprietà della Provincia di Venezia, alla Basilica e al campanile di Torcello di proprietà della Diocesi di Venezia. Bisogna continuare con la progettazione comunitaria per reperire nuove risorse, avvalendosi anche di strutture specializzate con cui pattuire il pagamento solo nel caso di progetto approvato. L'obiettivo immediato sarà quello di organizzare in maniera più proficua l'utilizzo degli spazi di proprietà in isola dei due enti.

Sviluppo di progetti cooperativi nell'ottica della costituzione di un coordinamento dei luoghi e delle istituzioni attraverso cui promuovere la cultura: Musei, Archivi e Biblioteche (MAB metropolitano).

Avviare un accordo tra la Città Metropolitana e la Fondazione Teatro La Fenice per portare coro e orchestra nel territorio metropolitano e continuare con la politica dei tagliandi per accessi scontati ai residenti.

Stringere accordi per l'avvio di attività di tipo scientifico con Università, Soprintendenze, uffici ministeriali per la tutela e conservazione del patrimonio artistico e archeologico.

Nello Statuto della Città Metropolitana la pianificazione dovrebbe recepire le misure di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale contenute nel Piano di Gestione "Venezia e la sua Laguna-Patrimonio Unesco".

Sviluppare nel portale web del polo regionale SBN il profilo di accesso ai servizi bibliotecari metropolitani, in condivisione con i Comuni e in funzione di una più ampia integrazione con il

Polo Marciano SBN VEA. Potenziare il prestito interbibliotecario e l'accesso alle risorse digitali gratuite, sviluppare la gestione coordinata delle raccolte.

Creazione di un network metropolitano di promozione degli eventi culturali e sportivi del territorio metropolitano, anche attraverso apposito spazio web.

Sviluppare ricorso ai finanziamenti europei, in particolare Interreg Europe, per promuovere tutela, conservazione e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, in particolare del Museo Provinciale di Torcello e per sostenere l'attività del Comitato di Pilotaggio del sito Unesco "Venezia e la sua Laguna". Proseguire nella collaborazione con i partner dei progetti più recentemente sviluppati in ambito culturale.

§ 25 SPORT

1. Situazione iniziale e azioni intraprese

Gestione extrascolastica delle palestre annesse a istituti scolastici provinciali: assegnazione spazi, determinazione tariffe, raccolta corrispettivi dovuti, recupero crediti.

Il totale complessivo di palestre utilizzate dalle associazioni sportive in orario extrascolastico nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 è stato di n. 41 e sono oltre 80 le associazioni che ne fruiscono, il totale annuo di utilizzo extrascolastico ammonta a circa 30.000 ore. Le modalità di utilizzo sono state stabilite in apposito regolamento approvato a dicembre 2014 in ottemperanza al piano anticorruzione vigente. È stato approvato il provvedimento con cui sono state definite le nuove tariffe orarie relative all'uso extrascolastico delle palestre per l'anno scolastico 2015/2016. Come previsto dal regolamento, gli impianti sportivi sono stati suddivisi in categorie in base alla dimensione della loro superficie di gioco e per ciascuna categoria è stata stabilita una tariffa. A fronte dei pesanti tagli imposti sia dalla legge di stabilità che dalle varie spending review e per coprire, almeno parzialmente, i costi di manutenzione delle palestre e delle spese di utenza (elettrica e gestione calore) lievitati in questi ultimi anni notevolmente, è stato purtroppo inevitabile e necessario aumentare le nuove tariffe rispetto alle precedenti, tanto più che esse erano rimaste invariate a partire dall'anno scolastico 2007/2008. Sono state approvate le modalità di contenimento delle spese di riscaldamento. In questo modo si avranno delle chiusure anticipate del servizio di erogazione calore a fronte di un versamento tariffario più basso da parte delle associazioni sportive utilizzatrici. È stata poi rinnovata ai Comuni la proposta di convenzione per la gestione delle palestre nel prossimo triennio scolastico. Il servizio ha provveduto ad assegnare gli spazi delle palestre provinciali alle associazioni sportive in orario extrascolastico per il nuovo anno scolastico 2015/2016.

Sostegno organizzativo ad Associazioni Sportive dilettantistiche ed enti per attività ed eventi sportivi. Gestione procedure per concessioni patrocinio con o senza contributo finanziario.

Gestione deleghe regionali in materia di sport. Nel corso dell'esercizio 2015 è in programma l'attività di controllo e liquidazione delle rendicontazioni riferite ai contributi concessi nel corso dei precedenti esercizi 2013 e 2014.

E' stata realizzata domenica 7 giugno 2015 la Festa nazionale dello sport, coincidente con la Festa provinciale con organizzazione degli eventi celebrativi presso il Comune di Mira, cui hanno concorso tutte le istituzioni coinvolte e coordinate dalla Prefettura di Venezia.

2. Prospettive per il futuro

Il nuovo regolamento provinciale per l'utilizzo in orario extrascolastico delle palestre rende possibile per il futuro un'attività di maggiore coordinamento e concertazione con i Comuni, attività che sarà possibile concretizzare a seguito dell'istituzione della Città Metropolitana.

Con la legge regionale n. 8 del 2015 vengono abrogate le leggi regionali che disponevano la delega di funzioni alle Province, ovvero la l.r. 12/1993, la 5/1999 e la 17/2003.

§ 26 SERVIZI SOCIALI

1. Situazione iniziale e azioni intraprese

Assistenza scolastica integrativa per disabili sensoriali mediante assistenti in ambito domiciliare e/o scolastico, fino al raggiungimento di un diploma o di una qualifica professionale. Le funzioni in materia di disabilità sensoriale, attribuite dalla Regione Veneto alle Province ai sensi degli articoli 131, comma 1, e art. 138, comma 2 lettera c, della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, sono state finora esercitate da questo Ente con copertura integrale dei costi a carico dei propri bilanci. Queste funzioni, analogamente a tutte le altre funzioni non fondamentali, sono ora soggette a riordino da parte della Regione. Il servizio all'atto dell'insediamento della gestione commissariale risultava gestito con gara d'appalto dei servizi di durata triennale con scadenza 31.08.2015, del valore di 1.450.000 euro annui. Il servizio è reso con l'impiego di 120 operatori qualificati, dipendenti dalla cooperativa Socio Culturale SSSC che seguono 182 utenti. Per dare l'idea dell'impatto di questa funzione a livello di riflesso occupazionale, si tratta di complessivi 600 operatori nel territorio regionale. All'interno dei servizi appaltati vengono garantite anche le attività e i servizi del Laboratorio Tiflotecnico per rieditazione e ingrandimento dei testi scolastici per alunni/studenti con disabilità della vista frequentanti le scuole di ogni ordine e grado. E' continuata per tutto l'anno scolastico 2014/2015 l'erogazione diretta dei servizi del Centro Audiofonologico: supervisione, consulenza e controllo sistematico dell'evoluzione linguistica e cognitiva delle persone con disabilità sensoriale e soprattutto dei bambini nella fascia d'età 6 mesi-3 anni. Lo scrivente si è tempestivamente attivato con due distinte lettere (5.2.2015 prot. 10999/2015 e 2.3.2015 prot. 18528/2015) indirizzate al Presidente, agli Assessori ai Servizi Sociali e al Bilancio della Regione Veneto per richiedere un tempestivo intervento in grado di scongiurare, in primo luogo, ritardi e disagi nell'erogazione dei servizi essenziali rivolti ai soggetti disabili sensoriali, per servizi oggi erogati dalla Provincia di Venezia. Le lettere sono state oggetto di un ulteriore sollecito nel corso del mese di maggio 2015 in assenza di provvedimenti assunti da parte della Regione. Con nota prot. 18536/2015 in data 2.3.2015 lo scrivente ha ritenuto di informare anche il Prefetto della provincia di Venezia. In data 24 febbraio 2015 il sottoscritto ha convocato (giusta lettera prot. 13425 del 13/02/2015) un tavolo con le rappresentanze sindacali dei lettori e delle lettrici del servizio di assistenza scolastica integrativa della Provincia di Venezia. L'intento dell'incontro era quello di condividere con i rappresentanti dei lavoratori la linea di azione della Provincia per evitare disagi ai bambini e alle bambine utenti dei servizi

provinciali e, conseguentemente, ai lavoratori. Vi è stata un'ulteriore comunicazione in data 3 luglio 2015 rivolta al Presidente della Giunta Regionale per richiamare l'attenzione sulla delicatezza della materia e per segnalare l'imminente scadenza dell'appalto e l'impossibilità da parte della Provincia di finanziare oltre questa funzione. Questa gestione commissariale ha incontrato ancora una volta i rappresentanti dei lavoratori e i rappresentanti sindacali degli operatori addetti all'assistenza scolastica integrativa in data 30 giugno 2015. Vi è stato un successivo incontro con i rappresentanti dei familiari, nel corso di una conferenza stampa indetta per mercoledì 1 luglio 2015 alle ore 11:00. Nel corso di tutti questi incontri è emerso dai partecipanti il richiamo deciso all'indispensabilità di una decisione da parte della Regione Veneto in merito all'assegnazione delle funzioni, avendo riguardo a preservare il diritto allo studio degli alunni e delle alunne. Il servizio a favore dei disabili sensoriali compie un importante intervento per lo sviluppo delle competenze di apprendimento dei soggetti interessati con l'obiettivo di promuovere un pieno inserimento scolastico e sociale.

Lo scrivente è stato, inoltre, sempre molto attento a dare informazioni, alle persone, con comunicati stampa sull'argomento, giudicando il servizio strategico e assicurando che, in attesa dell'intervento di riordino, avrebbe fatto tutto quanto in suo potere per evitare disagi agli utenti. A conferma della volontà di garantire continuità al servizio è stato adottato un atto di indirizzo per procedere all'affidamento del servizio di assistenza scolastica integrativa per alunni disabili sensoriali da avvio dell'anno scolastico 2015/2016 fino a tutto il 31 dicembre 2015.

Nel frattempo è stata acquisita la certificazione di qualità ISO 9001:2008 del Centro servizi disabilità sensoriali per i seguenti campi di attività: pianificazione e gestione dell'assistenza scolastica integrativa dei disabili sensoriali nelle scuole di ogni ordine e grado; pianificazione e gestione del laboratorio tiflotecnico.

La situazione dell'utenza del servizio per l'anno scolastico in corso 2014/2015 risulta quella riportata nella seguente tabella:

ASSISTITI A.S. 2014/2015			ulss 10		ulss 12		ulss 13		ulss 14	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Totale Utenti	18		2	14,29	6	36,26	7	39,01	1	10,44
Assistiti	2	100%	6	%	6	%	1	%	9	%
Utenti Audiolesi	11	62,64	1	73,08	4	65,15	4	60,56	9	47,37
	4	%	9	%	3	%	3	%		%
Utenti Ciechi	68	37,36	7	26,92	2	34,85	2	39,44	1	52,63

		%		%	3	%	8	%	0	%
Ordine di scuola frequentata										
Scuola dell'Infanzia	29	15,93 %	4	15,38 %	8	12,12 %	1	18,31 %	4	21,05 %
Scuola Primaria	66	35,71 %	8	30,77 %	2	39,39 %	2	32,39 %	8	42,11 %
Scuola Secondaria I°	45	24,73 %	7	26,92 %	1	22,73 %	1	25,35 %	5	26,32 %
Scuola Secondaria II°	42	23,08 %	7	26,92 %	1	24,24 %	1	23,94 %	2	10,53 %

Assistenza sociale in favore dei figli minori riconosciuti da un solo genitore mediante contributi economici e ricoveri in istituti (*Art. 131 L.R. n. 11/2001*). Il trasferimento di fondi provinciali ai Comuni per gli interventi da questi sostenuti nell'anno 2013 è stato di € 394.120,94, di cui €144.158,31 a favore del Comune di Venezia, il 36%. Trattasi di funzione non attribuita dalla legge 56/2014 alla Provincia.

Fornitura del **servizio di trasporto scolastico a favore degli alunni disabili** residenti nel territorio provinciale e frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado. (*Art. 139 D. Lgs. n.112/98 e art. 138 L.R. 11/2001*). Regolamento provinciale del 2010. La Provincia ha erogato con fondi propri, nell'anno scolastico 2013-2014, €291.665,92 per 49 utenti dell'intero territorio provinciale, di cui €227.170,42 per 34 utenti del solo territorio comunale di Venezia, il 77%. Trattasi di funzione non attribuita dalla legge 56/2014 alla Provincia, in attesa di decisioni circa la titolarità della competenza (con relative risorse) da parte della Regione.

È stato portato a compimento il programma delle **attività formative finanziate dalla Regione nel 2014 (fondi regionali 2013) nell'ambito del piano di integrazione sociale degli stranieri** di cui all'art. 3, comma 5 del D.Lgs. 25-7-1998 n.286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

È stata poi definita la non essenzialità dell'azione amministrativa, che deriva dalla legge 07.04.2014, numero 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" con riferimento alla partecipazione a "Associazione Veneziani nel mondo" e alla "Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace". Con provvedimenti commissariali nella

competenza della Giunta Provinciale, rispettivamente n. 9/2015 e n. 1/2015, è stato disposto il recesso con decorrenza dal 2016 .

2. Prospettive per il futuro

Avviare una nuova gara d'appalto dei servizi rivolti ai disabili sensoriali, se verranno assegnate le funzioni con legge regionale.

Sviluppare in tutta l'area metropolitana il controllo e la valutazione dei servizi, dando priorità alla soddisfazione degli utenti, anche attraverso procedure di certificazione di qualità dei servizi, partendo dalla certificazione di qualità ISO 9001:2008 del Centro servizi disabilità sensoriali.

Riconsiderare il benessere e la coesione sociale dell'area metropolitana attraverso l'integrazione dei servizi sociali di competenza dell'area metropolitana con le politiche educative per promuovere la riuscita formativa di tutti/e gli/le studenti/esse. Rendere concreto il diritto allo studio nell'area metropolitana.

In caso di assegnazione alla Città Metropolitana delle competenze in materia di trasporto scolastico degli alunni disabili frequentanti la scuola superiore di secondo grado, occorrerebbe si suggerisce una ri-valutazione del vigente regolamento provinciale nell'intento di considerare le fattispecie degli alunni residenti in provincia ma frequentanti istituti fuori del territorio provinciale e frequentanti centri di formazione professionale.

In caso di conferma in capo alla Città Metropolitana delle competenze in materia di minori riconosciuti da un solo genitore potrà utilmente essere considerata l'adozione di apposito regolamento.

Accesso a finanziamenti comunitari: continuare le relazioni con i partner dei progetti comunitari già sviluppati con successo dal servizio, quali Revos-Réseau Européen de Service Volontaire Social (Interreg III C €39.360,00 anni 2005-2006), People-Innovation for Societal Change (Interreg IVC €353.480,00 anni 2009-2011), Winnet8-Women in Net 8 (Interreg IVC € 198.268,00 anno 2010-2011).

§ 27 PARI OPPORTUNITÀ

1. Situazione iniziale e azioni intraprese

Promozione delle pari opportunità [Legge 7 aprile 2014, n. 56 D. Lgs 11.4.2006, n. 198 Codice delle pari opportunità artt. 42, 43 e 48 Funzioni fondamentali comma 85 lettera f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale]. L'ufficio si occupa di tutte le attività di coordinamento dei Comuni nell'ambito delle politiche per le pari opportunità, della gestione dei **protocolli con l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Venezia e l'Ordine Regionale degli Psicologi** per il funzionamento dello sportello anti violenza "Prima parla con l'avvocato"; della gestione del **protocollo d'intesa con l'azienda ULSS12 Veneziana per il contrasto del fenomeno della violenza domestica** e partecipazione allo specifico tavolo istituito.

Il servizio ha continuato ad essere punto di accesso per lo **sportello anti violenza "Prima parla con l'avvocato"**, che fornisce consulenza legale gratuita alle donne vittime di violenza ogni primo giovedì del mese e ha promosso la diffusione presso i Comuni e le Aziende Ulss del territorio di *multiflyer* contenenti le informazioni per l'utilizzo del servizio in 8 lingue. Resoconti, materiali e notizie sulle iniziative su www.pariopportunita.provincia.venezia.it.

Il sito web delle pari opportunità è stato mantenuto costantemente aggiornato ed è continuata la formazione e la progettazione di un nuovo sito dell'ufficio su piattaforma Drupal per renderlo compatibile con il portale provinciale.

È stata garantita la continuazione delle attività e degli inserimenti dei soggetti nelle organismi cooperativi e negli uffici provinciali come previsto dalla **convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità con Tribunale Ordinario di Venezia** (art. 54 D. Lgs 28.8.2000 n. 274 e art. 2 DM 26.3.2001). L'ufficio ha svolto attività di facilitazione dell'incontro domanda offerta e di monitoraggio degli inserimenti.

2. Prospettive per il futuro

Coordinamento e potenziamento di tutte le iniziative di contrasto dei fenomeni di violenza contro le donne attraverso iniziative di formazione e informazione, anche via web.

Rinegoziare gli accordi e i protocolli di prossima scadenza sulla base degli indirizzi della nuova amministrazione, tra questi innanzitutto il protocollo d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli

Avvocati della Provincia di Venezia per lo sportello anti violenza “Prima parla con l’avvocato” e poi con l’Ordine Regionale degli Psicologi.

Stringere accordi con gli uffici e organismi di parità del territorio metropolitano.

Lo statuto della Città Metropolitana dovrebbe sostenere esplicitamente la valorizzazione delle differenze (culturali, religiose, di genere e di orientamento sessuale)) rimuovendo stereotipi e discriminazioni.

Elaborare il bilancio di genere dell’ente Città Metropolitana.

3. Comitato unico di garanzia per le pari opportunità

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è stato coinvolto nelle fasi di consultazione avviate nell’ambito del progetto di riorganizzazione dell’amministrazione (DDL Regionale riordino funzioni Province – esubero personale).

Il CUG della Provincia di Venezia ha approvato la bozza di un documento dal titolo “Verso lo statuto della Città Metropolitana”. La proposta condivisa con i CUG di tutte le altre Città metropolitane d’Italia è stata portata a conoscenza dell’amministrazione per il suo inserimento nella proposta di statuto.

Il CUG, rinnovato nella sua composizione con determinazione del Direttore Generale n. 1259/2015 del 575/2015, ha predisposto una proposta di questionario da rivolgere a lavoratori e lavoratrici per la rilevazione sul benessere organizzativo presente all’interno dell’ente, allo scopo di concorrere all’accrescimento della motivazione e della cultura della partecipazione.

§ 28 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Per quanto riguarda le Attività Produttive si è proseguita l'azione nel campo della programmazione negoziata, con lo svolgimento delle funzioni proprie di Soggetto responsabile dei Patti territoriali, quelli generalisti di Chioggia, Cavarzere e Cona e quelli specializzati dell'Agricoltura e Pesca dell'area meridionale, nonché delle Intese programmatiche d'area di Chioggia, Cavarzere e Cona, della Riviera del Brenta e del Miranese.

Con il ruolo di Soggetto responsabile si è quindi garantita la continuità della gestione dei predetti Patti, perciò ricevendo un ulteriore *tranche* (87.000,00 €) di contributo globale a rimborso delle spese gestionali, prevalentemente costo del personale.

Mentre per le intese programmatiche di area si è proseguito nell'azione di coordinamento soprattutto dei Comuni, cosa questa che ha consentito di accedere ai fondi regionali e ottenere l'approvazione di ben 7 progetti, di cui: 3 nell'ambito dell'intervento 5.2 "*progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili*" (ex Dgrv n. 513/2014); 4 nell'ambito dell'intervento 5.3 di "*riqualificazione dei centri Urbani e della loro capacità di servizio*" (ex Dgrv n. 1422 del 05/08/2014), ricevendo, nel complesso, un contributo di 3.511.400 €

Durante il periodo gestione commissariale si è continuato a partecipare attivamente al Gruppo interprovinciale di lavoro dei soggetti coordinatori delle predette Intese programmatiche attive e operanti nella Regione, promosso dall'Assessorato regionale alla programmazione negoziata che, anche con la collaborazione dell'Università di Padova e del Ministero sviluppo economico (Mise), sta monitorando le Ipa anche in vista di una loro imminente riforma.

Nel mese di gennaio sono stati predisposti i provvedimenti per l'uscita da alcune Associazioni; con ciò facendo risparmiare circa 22.000,00 € anche se in alcuni casi la quota 2015 (avendo lo scrivente deliberato appena insediatosi il 15/01/2015) dovrà essere liquidata.

Sono stati predisposti tutti gli atti connessi al contributo di derivazione regionale, per la Voga alla Veneta. Peraltro, tale contributo non è stato ancora liquidato, in quanto tuttora non corrisposto dalla Regione; sono stati comunque informati i destinatari di tale ritardo regionale.

Sono state gestite e portate a termine tutte le procedure avviate relative all'itti-turismo (complessivamente 5 pratiche) e curata l'istruttoria di 9 richieste di gratuito patrocinio.

§ 29 AGRO-AMBIENTE E AGRICOLTURA

Per agro-ambiente si intendono tutte le attività, le funzioni e le competenze attribuite dalla Regione alla Provincia, peraltro recentemente potenziate, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra la produzione agricola e la qualità dell'ambiente rurale.

Da gennaio ad oggi sono pervenute all'Ufficio e regolarmente istruite 90 comunicazioni per l'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici e delle acque reflue. Periodicamente vengono svolte verifiche delle comunicazioni, sia di carattere amministrativo, per monitorare la validità degli atti di assenso, sia in campo presso le aziende zootecniche, mediante sopralluoghi *ad hoc*, prevalentemente su richiesta dei Comuni o di altri Enti, conseguenti a situazioni di disagio (odori molesti, presenza di mosche, abbandono di reflui, ecc.) segnalate dai cittadini. Ad oggi sono stati effettuati 9 controlli aziendali.

Al fine di dare maggiore coordinamento all'attività di prevenzione/controllo e indicazioni idonee per l'attuazione delle norme volte alla tutela delle acque da inquinamento da nitrati, il 24 giugno scorso è stato organizzato presso l'auditorium della Provincia un incontro con i responsabili dei servizi Agricoltura, Ambiente e Polizia dei comuni della Provincia sulle tematiche riguardanti l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, acque reflue e digestato.

Inoltre sono pervenute e sono state istruite nei tempi previsti 24 richieste del Servizio Caccia e Pesca della Provincia per la valutazione dei danni arrecati dalla selvaggina alle colture agrarie.

Per quanto riguarda invece i pareri agronomici e l'attività di co-pianificazione con gli enti interessati, l'Ufficio Agricoltura è riuscita nei tempi previsti a far fronte alle esigenze istruttorie: 4 sono i pareri agronomici già rilasciati e 6 sono stati i contributi tecnici istruttori realizzati per conto di altri servizi.

Per quel che riguarda la gestione delle competenze attribuite dalla Regione in tema di Agriturismo e turismo rurale (in particolare: l'istruttoria e la verifica dei piani agri-turistici e delle domande di riconoscimento dei requisiti di operatore; l'aggiornamento delle informazioni connesse al *website*), sono stati istruiti, durante il 1° semestre 2015, 12 piani agri-turistici anche con specifico sopralluogo aziendale, con 9 controlli con sopralluogo presso le aziende agricole. Sono state poi cancellate dall'elenco degli operatori agrituristici 6 Aziende che non hanno avviato la prevista attività entro i due anni dal riconoscimento provinciale. Sistemáticamente è stata aggiornata sia la *home page* del sito provinciale, che la *website* regionale (www.veneto-agriturismo.it) portale multilingue che registra circa 32.000 contatti mensili.

È stata avviata l'attività di riconoscimento delle *Fattorie didattiche*, di competenza provinciale dal 21 aprile (ex Dgrv 591/2015) ed è stata conclusa l'istruttoria di un primo piano aziendale.

§ 30 TURISMO

Molto diversa e particolarmente problematica è la situazione in materia di turismo; è stata fronteggiata una situazione piuttosto impegnativa derivante dall'applicazione progressiva della nuova Lr 11/2013, che ha soppresso le funzioni di Informazione e accoglienza del turista (Iat), prima in carico alle Provincia, ed ha notevolmente incrementato i carichi di lavoro delle funzioni amministrative delegate per la classificazione e vigilanza di tutte le strutture ricettive, alberghiere, all'aperto e complementari (ex extra-alberghiere).

Più esattamente, per quanto riguarda le funzioni di Iat, che la Provincia di Venezia aveva a suo tempo ereditato (dalla Regione) procedendo alla riorganizzazione dell'Azienda di promozione turistica (Apt), si è dovuto procedere per la sua liquidazione, con il conseguente problema di ricollocare 64 dipendenti presso i Comuni, che stanno costituendo i nuovi Organismi di gestione della domanda (Ogd) di Iat. La questione, seguita dallo scrivente con grande attenzione tenuto conto delle implicazioni nascenti di carattere lavorativo, è stata puntualmente trattata principalmente dell'Ufficio Partecipate del Servizio Economico-finanziario. L'intenso lavoro di relazione con i Comuni (e non solo) è tuttora in corso con i Comuni di Venezia, Chioggia. Per altri, (Jesolo, Cavallino, Caorle e Bibione), invece, è stata trovata l'intesa e, quindi, si è trovata la soluzione per superare le criticità organizzative e lavorative.

E' stato comunque garantito l'esercizio delle funzioni di Iat e statistica turistica, perciò stanziando e trasferendo all'Apt le risorse necessarie 1.550.140,00 € (n. 9 determine adottate) per il suo funzionamento e il pagamento degli stipendi; ciò anche se la Regione Veneto non ha ancora assegnato le risorse a tale scopo destinate. L'Ufficio competente ha inoltre provveduto a liquidare e rendicontare le risorse per l'attività di assistenza ed *educational* trasferite dalla Regione e adottato tutti i provvedimenti di liquidazione relativi alle attività di competenza dell'Ufficio per complessivi 26.090,21 €

Resta tuttora pendente il problema di adeguamento della struttura amministrativa dell'Unità operativa Turismo, aggravato dalle fuoriuscite dal lavoro, e comunque non adeguato a far fronte a tutte le incombenze derivanti dalla Lr 11/2013 e dai successivi provvedimenti attuativi. E' sufficiente rilevare al riguardo che la Provincia di Venezia ha un peso turistico (di presenze e di strutture) pari a più del 60% del turismo regionale. Sono stati fatti alcuni piccoli sforzi, con l'assegnazione di un dipendente in rientro dal comando regionale, ma molto resta da fare se si considera la verifica dei carichi di lavoro effettuata dal Servizio che dovrà gestire anche la riclassificazione di 1.276 strutture ricettive alberghiere nonché il forte incremento dell'attività

istruttoria relativa alle strutture ricettive complementari che passano, dalle attuali strutture classificate pari a n. 3223, a n. 8570 strutture complementari esistenti ma non classificate, alle quali potrebbero aggiungersi n. 17.126 strutture non classificate gestite dalle agenzie immobiliari, come conseguenza della DGR 419/2015 attuativa della L.r. 11/2013 che prevede la classificazione e riclassificazione di tutto il complementare (ex extra-alberghiero) prima non classificato. In questi primi 6 mesi del 2015 sono pervenute e sono state evase pratiche relative a:

- strutture ricettive alberghiere già in regime ex Lr 11/2013, extra-alberghiere ex Lr 33/2002 ora complementari ex Lr 11/2013, e all'aperto ex Lr 11/2013, per cui sono state redatte n. 74 determinazioni alberghiere e inviate n. 427 cus ; n. 11 determinazioni strutture ricettive all'aperto e inviate n. 306 cus; n. 69 determinazioni extra-alberghiero e inviate n. 306 cus; istruiti 13 reclami strutture ricettive e inviati n. 26 cus ;
- agenzie di viaggio e turismo (autorizzazione all'esercizio e relative modifiche, iscrizioni Direttori tecnici agenzie di viaggio, rilascio tesserini accompagnatori turistici dipendenti agenzie di viaggio, tenuta dell'elenco speciale degli organismi senza scopo di lucro): sono state adottate 87 determinazioni e n.184 cus ; le determinazioni adottate per le professioni turistiche (tenuta elenchi, iscrizione all'albo professioni turistiche e rilascio dei tesserini, esami di abilitazione alle professioni turistiche) sono state n. 30 e le cus n. 90.

E' stato gestito, come richiesto dalla Regione Veneto, ed è ancora in corso, la trasformazione del sistema informativo Aol (piuttosto avanzato) per sostituirlo con il Sirt (Sistema informativo turistico regionale) RtvWeb, più antiquato, con non poche difficoltà sia per l'ulteriore carico di lavoro per l'ufficio che prima, con l'*InterOp*, alimentava automaticamente i dati delle strutture ricettive registrate e le trasmetteva alla Regione; sia per le difficoltà derivanti anche dalla nuova modulistica regionale che prevede l'inserimento di nuove e maggiori informazioni e la loro implementazione informatica. L'avvio di tale nuovo sistema sta, nonostante le indicazioni date dalla Regione, ovviamente producendo un accumulo di arretrato delle pratiche già espletate per la registrazione.

Sono stati completati gli esami di abilitazione professionale per accompagnatori turistici (n. 225 domande e n. 61 abilitati) e di Direttori tecnico di agenzia di viaggi (n. 2 domande n. 0 abilitati); inoltre è stato bandito l'esame di guida naturalistico ambientale (sono pervenute n. 12 domande) e l'espletamento degli esami si terrà nell'autunno 2015.

I progetti comunitari in precedenza attivati sono stati tutti ultimati e in parte rendicontati.

Il settore turismo, a seguito del pensionamento del dirigente, è stato affidato ad altro dirigente nel mese di giugno scorso, che sta ovviamente procedendo alla rivisitazione del tutto.

§ 31 POLIZIA PROVINCIALE

Fin dall'insediamento della gestione commissariale, nel mese di gennaio 2015, le principali linee d'azione nella gestione delle attività del Corpo di Polizia provinciale sono state tese rispettivamente alla conferma dei servizi tradizionali di istituto nonché allo sviluppo di nuove attività, in precedenza non in essere.

Sotto il primo profilo, giova ricordare che a fronte della collocazione in quiescenza di 8 unità di personale, pari a ca. il 30% del totale degli operatori, si è provveduto alla riorganizzazione degli ambiti territoriali di operatività del corpo, accorpando le quattro zone preesistenti (portogruarese, sandonatese, area centrale, area sud) in due macroaree (San DonÀ-Portogruaro, zona centrale-Cavarzere). Si è inoltre provveduto alla semplificazione e ottimizzazione della filiera organizzativa interna al corpo per recuperare risorse da destinare prioritariamente al presidio territoriale.

Tali scelte hanno permesso sostanzialmente di confermare, nel corso del primo semestre, l'insieme delle tradizionali attività di sorveglianza sul territorio, nei diversi ambiti del controllo ittico/venatorio, ambientale, del codice della strada, del supporto e sostegno alle Polizie Locali delle diverse Amministrazioni Comunali.

Stanti le condizioni oggettive sopra richiamate, tanto più rilevanti risultano le nuove attività che la gestione commissariale è riuscita a incardinare in capo al Corpo di Polizia provinciale. In questo senso non si può non partire dalla rinnovata **collaborazione con la Procura della Repubblica di Venezia, come pure con quella di Pordenone** (che ha ereditato le competenze territoriali del portogruarese), tesa soprattutto a rendere sistematici i contatti tra il Comando del Corpo e i vertici della stessa Procura, ai fini di ottimizzare le singole attività, avuto riguardo in particolare al nesso tra l'attività d'indagine del corpo, la redazione degli atti relativi (Comunicazioni di Notizia di Reato, Annotazioni di P.G.), l'attività istruttoria degli uffici del Pubblico Ministero.

L'altro ambito di attività istituzionale consolidato e ampliato è quello relativo alla **partecipazione della Polizia provinciale al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (CPOSP)**, cui il corpo partecipa ormai stabilmente, con un regime di almeno due sedute mensili. All'interno del Comitato è stato pertanto possibile rendere più solidi e stabili i legami con le altre forze e autorità di polizia. Tanto più tale stretta integrazione ha senso, se pensiamo che una funzione così strategica come quella di Pubblica Sicurezza, che

conosce una forte esposizione nei confronti dell'opinione pubblica, può essere assicurata in maniera continuativa e permanente solo in un approccio "multiforze" che renda reciprocamente fungibili le diverse Autorità aventi competenze in tale campo.

Diretta conseguenza di tale approccio è **la sinergia tra la Polizia provinciale e la Questura di Venezia** nelle attività disposte da quest'ultima per assicurare il presidio della città in periodi e eventi particolari, peraltro molto frequenti in una realtà come quella di Venezia. Una prima conseguenza di tale sinergia è stata la partecipazione della Polizia provinciale ai servizi approntati dalla Questura in materia di contrasto al terrorismo in occasione del carnevale 2015. In quest'occasione la città era a tutti gli effetti considerata un obiettivo sensibile, giacché erano trascorse poche settimane dall'attentato di Parigi alla sede del settimanale satirico *Charlie Hebdo* e massimo era il livello di attenzione in particolari sulle maggiori città d'arte e di cultura europee. L'attività della Polizia provinciale è pertanto consistita nell'assicurare per tutto il periodo di carnevale il presidio e la sorveglianza in piazza San Marco, tra i siti di maggior rilievo a livello nazionale.

Proprio all'interno dell'approccio "multiforze" la Polizia provinciale ha altresì consolidato in questi sei mesi **il supporto a tutti e 44 i Comuni della realtà provinciale nel presidio territoriale**, in particolare avendo come interlocutori privilegiati i Comandi delle Polizie locali dei diversi Comuni piuttosto che dei Consorzi tra Comuni a tal fine costituiti. Tale supporto ha riguardato prioritariamente la sorveglianza di natura ambientale, il contrasto a fenomeni di abusivismo edilizio e/o urbanistico, la repressione della fauna nociva in zone urbane e agricole.

Proprio in riferimento a quest'ultima area di intervento è importante ricordare come il Corpo di Polizia provinciale e la stessa Amministrazione provinciale siano intervenute nel primo semestre 2015 per colmare la situazione di potenziale vuoto di intervento derivante da quanto disposto nella Legge 11 agosto 2014 n. 116 (conversione del D.L. 24 giugno 2014 n. 91) che, escludendo la Nutria (*Myocastor Coypus*) dalle specie di natura selvatica ha trasferito ai Comuni le competenze sugli interventi di eventuale eradicazione della stessa. **Si è pertanto provveduto a redigere e proporre a tutti e 44 i Comuni della Provincia di Venezia una convenzione** per assicurare attraverso la professionalità e i mezzi tecnici della Polizia

provinciale l'attività di contenimento della nutria. Hanno finora aderito alla Convenzione 14 Comuni¹, mentre altri stanno deliberando in queste settimane l'approvazione.

Al riguardo, si è provveduto altresì ad elaborare un breve vademecum sull'argomento che è stato distribuito a tutti i Comuni con circolare in data 6 luglio 2015 per la sua diffusione a tutti i cittadini al fine della migliore conoscenza del problema.

Per **assicurare le attività di sorveglianza nel territorio della Laguna di Venezia**, sottoposto a tutela sia dall'UNESCO che dall'Unione Europea attraverso l'inserimento di molta parte della sua superficie nei siti di interesse comunitario (SIC) previste dalla direttiva 92/43/CEE *Habitat* e nelle zone di protezione speciale (ZPS) istituite dalla direttiva 79/409/CEE *Uccelli* è stato disposto l'acquisto di una nuova imbarcazione, per sostituire il mezzo rubato nello scorso autunno in una delle cavane di ricovero poste nella laguna sud. Inoltre, si è proceduto a codificare le medesime cavane di ricovero assegnando a ciascuna un'imbarcazione e la relativa sorveglianza.

Da ultimo la gestione commissariale ha inteso **garantire la prosecuzione e l'ampliamento del controllo sul rispetto da parte delle imprese agricole del territorio della Direttiva dell'UE 91/676/CEE** (cosiddetta Direttiva *Nitrati*) e delle successive norme nazionali e regionali di recepimento e applicazione, inerente l'utilizzo e il trasporto di reflui zootecnici in agricoltura. Per assicurare la progressiva uniformità delle attività di controllo da parte della Polizia provinciale e dei corpi di Polizia locale dei Comuni o dei Consorzi di Comuni il Commissario, e l'aderenza alle linee guida regionali è stato istituito uno specifico tavolo di lavoro interistituzionale e interforze.

Se tali sono, in sintesi, le attività svolte dal Corpo della Polizia Provinciale di Venezia che hanno caratterizzato il lasso di tempo del 2015 coincidente con la gestione commissariale, è da sottolineare come – nel momento in cui il Legislatore sta emanando ed esaminando provvedimenti normativi destinati a incidere anche profondamente sugli assetti e la stessa esistenza delle Polizie provinciali – il patrimonio di competenze e di professionalità racchiuso nel Corpo di Polizia provinciale stesso non vada assolutamente disperso.

Ciò soprattutto se si tiene conto della particolarità e specificità del territorio della Provincia di Venezia, caratterizzato dalla presenza della più grande area umida d'Italia (la laguna di

¹ Segnatamente i Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Concordia Sagittaria, Fiesse d'Artico, Fossalta di Portogruaro, Jesolo, Meolo, Pianiga, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Scorzé (rimborso a chiamata), Spinea, Teglio Veneto

Venezia), soggetta, come sopra ricordato, ad una serie molteplice di tutele e di protezioni di rango comunitario e nazionale. Lasciare da parte le conoscenze e la professionalità della Polizia provinciale esporrebbe il territorio provinciale e lagunare al rischio di compromissione della sua specificità, che assume non soltanto una valenza ambientale, ma altresì anche una valenza di ordine economico, giacché quella turistica (legata alla fruizione dei suoi insediamenti storici e naturalistici) è la prima filiera economica di questa area.

A ciò aggiungasi altresì il fatto che la terraferma provinciale è contraddistinta da un'alternanza e commistione di zone agricole con zone urbane e produttive. Si tratta, anche in questo caso, di una peculiarità veneta. Si comprende quindi come in un territorio cosiffatto, privo di consistenti soluzioni di continuità, le attività di contrasto agli illeciti in campo ambientale e ittico/venatorio assumano un rilievo del tutto particolare.

Di conseguenza, al termine di questo periodo di gestione commissariale improntato a sviluppare soprattutto le attività tradizionali della Polizia provinciale, diviene indispensabile che le sue competenze e le sue professionalità possano venire salvaguardate nei processi di riorganizzazione istituzionale, (anche se presso altri Enti), per corrispondere alle esigenze delle Amministrazioni Locali e dei cittadini della comunità in un'ottica più ampia e più complessa quale sarà quella legata all'Area Metropolitana.

§ 32 CONCLUSIONI

ATTI AMMINISTRATIVI: DELIBERE, DECRETI, REGOLAMENTI

Tutti gli interventi descritti nella relazione, attuati nel periodo di gestione commissariale, che va dal 12 gennaio 2015 al 31 agosto 2015, data di insediamento del Consiglio metropolitano ai sensi dell'art. 23 del dl n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, hanno trovato concretizzazione nei rispettivi atti amministrativi.

La Gestione commissariale ha inoltre dato impulso all'attività di revisione normativa e regolamentare: è stato infatti approvato 1 nuovo regolamento e ne sono stati modificati 8.

Per quanto riguarda le delibere, durante la Gestione commissariale sono state approvate, in totale, 122 delibere. I decreti complessivamente emessi nello stesso periodo di Gestione sono stati 25.

INDICE

§ 1	INSEDIAMENTO	pag.	1
§ 2	SITUAZIONE INIZIALE E GESTIONE DELLE RISORSE	pag.	4
§ 3	RISORSE UMANE	pag.	22
§ 4	POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	pag.	31
§ 5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	pag.	35
§ 6	PARI OPPORTUNITÀ IN AMBITO OCCUPAZIONALE ORIENTAMENTO, FONDI DISABILI DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE	pag.	40
§ 7	PRESIDENZA	pag.	48
§ 8	AFFARI GENERALI	pag.	49
§ 9	GESTIONE PROCEDURE CONTRATTUALI	pag.	52
§ 10	ASSICURAZIONI/GESTIONE PARCO AUTO	pag.	54
§ 11	L'AVVOCATURA: L'ATTIVITÀ DI DIFESA LEGALE E DI SUPPORTO GIURIDICO ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	pag.	55
§ 12	EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA	pag.	63
§ 13	URBANISTICA	pag.	75
§ 14	VIABILITÀ	pag.	81
§ 15	POLITICHE AMBIENTALI	pag.	98
§ 16	DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DEL TERRITORIO	pag.	107
§ 17	PROTEZIONE CIVILE	pag.	111
§ 18	PARCHI E BOSCHI	pag.	116
§ 19	TRASPORTI	pag.	122
§ 20	CACCIA E PESCA	pag.	124
§ 21	INFORMATICA	pag.	126
§ 22	FLUSSI DOCUMENTALI	pag.	137
§ 23	ISTRUZIONE	pag.	138
§ 24	CULTURA	pag.	142

§ 25	SPORT	pag.	147
§ 26	SERVIZI SOCIALI	pag.	149
§ 27	PARI OPPORTUNITÀ	pag.	153
§ 28	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	pag.	155
§ 29	AGRO-AMBIENTE E AGRICOLTURA	pag.	156
§ 30	TURISMO	pag.	158
§ 31	POLIZIA PROVINCIALE	pag.	161
§ 32	CONCLUSIONI	pag.	165